28 PAGINE

Martedì 28 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 226

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Alle pagine 14 e 15

E' la stagione delle marmellate

Le ricette rare dei frati cucinieri raccolte e consigliate alle famiglie

Dal carcere di Acqui

Evasi in fuga a Vercelli o a Casale?

Costantino Carta, uno degli agenti feriti

IL SERVIZIO A PAGINA 2

Il sopralluogo del ministro

Torino-Savona No al raddoppio

Se non si modifica la legge - PAGINA 6

E' cominciata dallo spettacolo l'escalation dei prezzi

Oggi più cari calcio e cinema

Cinema da oggi più cari a Torino. Domenica l'amara sorpresa dei prezzi lievitati è toccata agli sportivi che per la Coppa Italia hanno pagato più della passata stagione.

Si pensava che, in attesa della decisione governativa di portare il prezzo «politico» dei posti popolari da lire 2200 a lire 3500 (come vuole la Lega Nazionale), le società non tirassero troppo la corda con aumenti impopolari. Invece anche nella seconda giornata di Coppa Italia, su alcuni campi si è verificato un sensibile rincaro. Pur considerando un caso limite quello di Avellino (40.000 lire le tribune!), i bolognesi per vedere Bologna-Inter hanno dovuto pagare 25.000 lire le tribune. E in cinque stadi, i posti più popolari sono stati venduti a prezzi superiori in alcuni casi del 100% rispetto al «prezzo politico».

Questi aumenti hanno provocato notevoli malumori. E nei tifosi e a livello di Lega Nazionale. Proteste si sono avute a Bologna mentre ad Avellino molti tradizionali spettatori hanno fatto sciopero: si sono cioè rifiutati di andare allo stadio (il debutto casalingo della squadra ha fatto registrare appena 7175 paganti).

Comunque, in generale, la corsa allo stadio c'è stata anche nella seconda giornata di Coppa Italia: rispetto alla prima, anzi, gli incassi sono aumentati di circa 50 milioni (903 milioni domenica contro gli 850 di mercoledì 22 agosto).

Per quanto riguarda i cinema a Torino, da oggi i prezzi di alcuni locali di prima visione, in conseguenza dell'aumento dei costi di gestione delle sale, «lievitano» di 500 lire per le proiezioni della nuova «stagione».

I cinema che applicano il nuovo prezzo di lire 3000 sono Ideal e Cristallo (che proiettano, in contemporanea, l'horror «Zombi 2»), li seguiranno giovedì il Vittoria (con «I guerrieri della notte») e venerdì il Lux con «Buck Rogers». Il rincaro, considerato inevitabile, è comunque seguito con molta apprensione dagli addetti ai lavori che si chiedono come ne uscirà l'industria del cinema, già in crisi da parecchi anni. E intanto a Roma si sta pensando ad un «ritocchino» che porterà l'ingresso a 3500 lire.

Partita	Prezzo più alto	Prezzo più basso	Incasso
Ascoli-Bari	16.000	2.200	57 milioni
Avellino-Ternana	40.000	4.000	35 milioni
Bologna-Inter	25.000	4.000	149 milioni
Brescia-Lazio	16.000	2.200	39 milioni
Cagliari-Vicenza	15.000	2.200	44 milioni
Fiorentina-Verona	12.000	2.200	61 milioni
Genoa-Pescara	14.000	3.500	69 milioni
Lecce-Torino	15.000	2.200	59 milioni
Matera-Udinese	15.000	2.200	35 milioni
Parma-Catanzaro	15.000	2.200	38 milioni
Perugia-Roma	18.000	2.200	132 milioni
Pisa-Milan	15.000	2.200	96 milioni
Spal-Sambenedet.	13.000	4.500	29 milioni
Taranto-Cesena	10.000	4.000	60 milioni

Ecco i prezzi più alti e quelli più bassi con l'incasso delle quattordici partite di Coppa Italia giocate domenica

Domenica a Nettuno

Papa Wojtyla ora va al mare

CASTEL GANDOLFO — La vitalità di Papa Wojtyla non finisce di stupire. Sembra proprio che il Vaticano gli stia un po' stretto. E' appena sceso dai tremila metri della Marmolada e già fa programmi per puntatine al mare e al lago. Prima del suo ritorno a Roma dalla sua residenza estiva, prevista per il 15 settembre, il Papa ha annunciato che si recherà, sabato pomeriggio, 1 settembre, sulla spiaggia di Nettuno, per incontrarsi con i villeggianti romani e laziali al termine delle loro ferie. L'indomani mattina, domenica 2 settembre, alle 8, sarà sulla riva del lago di Albano per celebrarvi una Messa.

L'8 settembre sarà a Loreto, nelle Marche, e infine — per ora, naturalmente — si recherà a Pomezia, in provincia di Latina, dove è stato invitato con una lettera firmata da duemila operai. Ed è tra la popolazione operaia di circa 600 fabbriche della zona che il Papa celebrerà una Messa.

Dopo il caso degli otto gemelli di Napoli

Corsa al farmaco anti-sterilità tra le aspiranti madri americane

NEW YORK — *La straordinaria e drammatica vicenda di Pasqualina Chianese, la donna napoletana che ha battuto ogni record di nascite plurime dando alla luce — lo scorso 16 agosto — 8 gemelli, ha suscitato profonda impressione nella popolazione femminile americana. In molti casi ha sollevato paure e timori. Specie fra le donne che fanno uso di farmaci per la stimolazione della fertilità.*

Secondo gli specialisti si tratta tuttavia di un allarmismo fuori luogo. Anzitutto perché il farmaco preso dalla signora Chianese, il «Pergonal», non è molto diffuso sul territorio statunitense. Secondariamente, il rischio di un parto eccezionale sotto il profilo quantitativo per le donne statunitensi è senz'altro inferiore — rispetto alle italiane, per fare un esempio — grazie alla tecnologia sanitaria americana e alle avanzate terapie mediche.

«Il Pergonal — *ha commentato il professor Alvin Goldfarb, dell'università della Pennsylvania* — è un ormone potente, ma, adoperato intelligentemente, comporta un grado minimo di rischio o di effetti collaterali. Il segreto sta qui».

Impossibile stendere una statistica sul numero delle donne americane che fa uso del Pergonal. Tuttavia, stando alla «Serono Laboratories Inc.», la società con sede a Braintree (Massachusetts) che distribuisce il farmaco italiano, si tratta di poche migliaia. I medici specialisti americani prescrivono alle loro clienti il Pergonal soltanto per talune forme di sterilità, e unicamente come ultima risorsa.

Venute a conoscenza della storia della signora Chianese, che già nel 1976 aveva dato alla luce 6 gemelli — come noto, degli 8 nati quasi due settimane fa ne restano in vita tre soltanto — molte donne americane che cercano di vincere la sterilità con l'ausilio della medicina, si sono precipitate dai loro medici di fiducia. «Abbiamo ricevuto delle telefonate, e molte clienti sono venute di persona allo studio per chiedere lumi», *ha riferito il dr. John Shane, specializzato nella cura della sterilità. Lo stesso è accaduto a molti colleghi sparsi nel resto degli Usa.*

Quasi tutti, nel tentativo di fugare dei timori che giudicano infondati, si sono affrettati a far presente che il farmaco per la fertilità che solitamente viene raccomandato alle donne americane è il «Climiphene», un estrogeno che si vende in pillola (il Pergonal viene somministrato con iniezioni). Sia il farmaco americano che quello italiano vengono usati per stimolare la fertilità unicamente in mancanza di ovulazione, circostanza questa che si verifica soltanto in un caso su 5: in Usa esistono 3 milioni e mezzo di coppie sterili.

Stando al dr. Roberto Kistner di Harvard, presidente della «Fertility Society», nei casi di nascite favorite dall'uso del «Clomid» (così si chiama in commercio il farmaco americano) solo 5 volte su 100 il parto è gemellare. Il rapporto con i parti gemellari «naturali» è quindi di appena 20 a 1. L'eventualità che la cura a base di «Clomid» dia luogo alla nascita di tre o più gemelli è — a detta del dr. Kistner — ancor più remota. Nel caso del Pergonal invece, le probabilità aumenterebbero del 15 per cento per quanto riguarda i parti gemellari semplici, e del 5 per cento per quanto riguarda la nascita di 3 o più gemelli.

k. m.

Proposta di legge ai primi di settembre

Violenza alle donne Processi senza querela

ROMA — *Violenza alle donne: è sempre successo, ma solo in questi ultimi tempi ci si sta accorgendo che il fenomeno è di dimensioni gravissime. Questo anche perché un numero sempre maggiore di violentate ha il coraggio di denunciare gli stupratori. Una decisione spesso sofferta perché la legge, a volte, può offrire* «benevola tolleranza» *ai violentatori, mentre sulla vittima pesa sempre la presunzione di complicità e da accusatrice spesso si trasforma in imputata.*

Ora c'è una proposta di legge — formulata dal Movimento di liberazione della donna, alla quale hanno aderito l'Unione donne italiane e molti collettivi femministi — che cerca di ribaltare questa logica. Sarà presentata alle Camere ai primi di settembre. Questi, in sintesi, i punti innovativi:

■ **Processi a porte chiuse** — *Permettere la presenza delle donne in aula:* una *strumento di controllo in* «una giustizia da sempre amministrata dagli uomini».

● **Intervento del movimento femminista** — *Accanto alla pubblica accusa, ed eventualmente all'avvocato della parte lesa, si vuole consentire la presenza nel processo anche di un difensore del movimento femminista.*

■ **Modalità degli interrogatori** — *La donna che ha subito violenza non deve più essere tenuta a fornire dettagli scabrosi.* Quello che conta è il mancato consenso e quindi particolari come «posizione delle gambe, tipo di resistenza opposta, se prima di allora la vittima aveva avuto altri rapporti, se era sposata o se esercitava la prostituzione» *sono irrilevanti.*

■ **Processo per direttissima** — *E' il sistema più idoneo per evitare che le cause si trascinino per anni, costringendo la donna a rivivere il trauma sofferto.*

● **Processo senza querela** — *Tranne pochissime eccezioni, la violenza sessuale è attualmente perseguita dalla giustizia soltanto se la vittima presenta querela. L'attuale norma è ispirata al principio che la donna possa avere interesse più che alla punizione del colpevole* «a nascondere quello che, secondo la morale comune costituisce una vergogna». *La proposta di legge sottolinea invece che la necessità della querela comporta di fatto l'impunità dei colpevoli.*

● **Il concetto di violenza** — *Eliminare l'attuale distinzione tra violenza carnale e atti di libidine e considerare* «atto criminale di stupro» *tutto ciò che viene commesso contro la volontà della donna, anche da parte del marito. E' inoltre inserito il reato di violenza di gruppo che attualmente la legge non prevede.*

■ **Violenza su minori e incapaci** — *Il codice stabilisce ora che, indipendentemente dal consenso, c'è sempre violenza. Si chiede l'abrogazione di questa norma per non impedire al minore o al malato di mente di esprimere la propria sessualità.*

■ **Ratto a fine di libidine e matrimonio e delitti d'onore** — *Si chiede l'abolizione delle attuali norme che tutelano* «solo l'uomo».

Elettrodomestici

Philips entra nella Grundig

ROMA — *Matrimonio fra la Philips e la Grundig. Seguendo una linea di tendenza che si è andata instaurando da qualche anno, le grandi imprese multinazionali dell'elettronica stanno creando contatti sempre più intensi, probabilmente anche per essere in grado di fronteggiare meglio l'offensiva giapponese.*

La casa olandese Philips si sta dimostrando particolarmente aggressiva. Il gruppo, che ha sede a Eindhoven, si è assicurato un consistente pacchetto azionario di minoranza della Grundig, la nota casa tedesca. L'operazione è costata parecchio: almeno 370 milioni di marchi, vale a dire circa 170 miliardi di lire, le garantiranno il 24,5 per cento del pacchetto di una holding di nuova formazione. Questa holding controllerà il 76,5 per cento del capitale della «Grundig Ag».

Il «matrimonio» *non sarebbe stato possibile, però, se l'ufficio antitrust della Germania Federale non avesse fornito il suo beneplacito. L'agenzia governativa ha dichiarato di non avere nessuna obiezione. La Philips, d'altronde, non eserciterà direttamente i poteri acquisiti, ma tramite una consociata tedesca, che sta per essere creata nella Rft.*

Da un punto di vista tecnico, l'operazione ha già dato risultati: la Grundig ha immesso, nel suo programma di commercializzazione, il sistema video Philips Nca Inc. Questa decisione renderà possibile un nuovo passo avanti verso una standardizzazione per il sistema, che è stato oggetto tempo fa di un accordo di licenza fra Philips e Mca da una parte, e la giapponese Sharp dall'altra.

E' alle porte, forse, una larga diffusione dei video-registratori che era stata frenata, finora, dal fatto che le nastrocassette (costo 40-80 mila lire) erano tutte diverse tra loro e incompatibili. Unificando il sistema dovrebbe verificarsi quello che è accaduto con le musicassette che hanno avuto larga diffusione proprio perché possono essere utilizzate su tutti i registratori.

● **GENOVA: Controlli anti-colera.** Misure di sicurezza sono state predisposte per le 4500 persone sbarcate dopo aver toccato i porti della Spagna colpita da una epidemia sia pure leggera.

Le notizie di oggi

● **Due fratellini morti asfissiati.** *Alessandro e Manuel Benedetti, rispettivamente di 12 e 3 anni, di Trieste, sono morti, probabilmente avvelenati da esalazioni di gas nel bagno dell'albergo dove alloggiavano.*

■ **Morto lo scrittore russo Simonov.** *Kostantin Simonov romanziere, poeta e drammaturgo si è spento all'età di 63 anni. Fra i romanzi «Ogni giorno è lungo», «Soldati non si nasce».*

■ **Una quarta vittima nell'attentato dell'Ira.** *Lady Brabourne, parente di Lord Mountbatten, zio della regina d'Inghilterra ucciso ieri dai terroristi irlandesi, è morta stamane in ospedale in seguito alle gravi ferite riportate. Nell'attentato erano decedute altre due persone, un nipote di Lord Mountbatten e un giovane marinaio.*

■ **Un «vertice» condannò il boss Galante.** *Secondo l'Fbi l'uccisione di Carmine Galante, il «numero uno» del crimine americano sarebbe stata decisa sei mesi fa durante una riunione segreta in Florida a cui parteciparono 3 anziani gangster che lo ritennero incapace di «governare» la malavita.*

● **Altre esecuzioni in Iran.** *Continuano le condanne a morte dei tribunali islamici. Nella capitale curda di Sanaday i plotoni di esecuzione hanno fucilato 11 persone tra cui un generale, riconosciute colpevoli di «corruzione sulla Terra e belligeranza contro Dio».*

■ **Giunta a Mosca la ballerina.** *Ludmilla Vlasova, rimasta bloccata per 72 ore all'aeroporto di New York, dopo che il marito, primo ballerino del Bolscioi aveva chiesto asilo politico negli Usa, è arrivata nella capitale sovietica. Ad accoglierla la madre, fotografi e giornalisti.*

■ **Suicida con il fuoco.** *Franca Garbellotti, 28 anni, di Rovereto, si è uccisa dandosi fuoco nella sua abitazione dopo aver cosparso il corpo con 3 litri di alcol. Su un biglietto, trovato in casa ha scritto: «Sulla terra sono tutti Giuda».*

■ **Già 67 i morti per eroina.** *Tante sono dal 1° gennaio le vittime dell'eroina. L'anno scorso furono complessivamente 62. La prima morte risale al '73. Nel '74 i morti furono 8, nel '75 ventisei, nel '76 trentuno, nel '77 quaranta. Proposti dal Comune di Roma medici «volontari».*

● **Esportava esplosivi: arrestato.** *Un italiano di origine sovietica di cui la polizia non ha voluto rivelare il nome, è stato bloccato con l'auto alla stazione marittima di Venezia. Nel portabagli gli agenti hanno trovato tre chili di materiale esplosivo, una decina di detonatori e alcuni metri di miccia. L'uomo stava per trasferirsi in Germania.*

● **Morta per aborto clandestino.** *E' una donna di 23 anni di Apricena (Foggia). D'accordo con il marito aveva deciso di interrompere la gravidanza (era già madre di tre figli) rivolgendosi ad una ostetrica improvvisata.*

Confermano che la partenza è stata «obbligata»

Trovati in casa gli auricolari della figlia sorda di Schild

DAL NOSTRO INVIATO

PALAU — Quello della famiglia inglese Schild non sarebbe stato un sequestro per estorsione, almeno sulla base degli elementi a disposizione. L'11 ottobre del 1977 un sommergibile nucleare della serie «Hunter Killer» (cacciatori assassini), il «Ray», perdeva improvvisamente il contatto radar con la nave-appoggio «Gilmore» di stanza alla Maddalena. Oggi, a distanza di quasi due anni, il caso torna alla ribalta in modo clamoroso e viene collegato alla scomparsa della famiglia dell'ingegnere elettronico che produceva sonar-scandagli.

Perso il contatto, il sommergibile urtò contro uno scoglio, una «zona d'ombra» in un punto dove non c'era mai stata. Il pericoloso incidente, che terrorizzò gli alti comandi perché si temeva una fuga radioattiva, fece pensare alla presenza di un sommergibile russo. Il radio-scandaglio, comunque, era diventato cieco: impazzito.

Rolf Schild, 51 anni, è un ebreo tedesco fuggito dalla Germania di Hitler a 15 anni e riparato in Inghilterra. I genitori sono morti a Dachau in campo di concentramento. Diventa ingegnere elettronico, brevetta strumenti di precisione che sono novità nel settore, e fa soldi a palate. Dodici anni fa compra a Finchley, un sobborgo di Londra, una casa che oggi vale due miliardi; poi, proprio appena iniziano i lavori per il molo destinato alla Nato alla Maddalena, acquista una vasta porzione di terreni a Porto Rafael. La casa sorge in un punto strategico che consente l'osservazione dell'accesso dei sommergibili nucleari Usa per e dalla base Nato.

Schild trascorrerà, da questo momento, lunghe vacanze di lavoro, tre o quattro mesi all'anno, nella sua villa.

Una delle ipotesi è che Schild si servisse dello specchio d'acqua della Maddalena, sulla quale si affaccia Palau, come di un poligono di prova per i suoi esperimenti con sofisticatissimi apparecchi, confrontandosi con gli altrettanto sofisticati sistemi in uso sui sommergibili nucleari.

Se questo è vero, è possibile che qualcuno si sia insospettito e che sia cominciata una serie di controlli per intercettare il disturbatore. La «Gilmore», nave-appoggio soprannominata «la balia dei cuccioli Hunter Killer», un cantiere al quale possono appoggiarsi contemporaneamente quattro sommergibili per volta, è salpata per la Spagna 48 ore dopo la scomparsa della famiglia inglese. Una coincidenza. Con agenti del controspionaggio, avrebbe agito impadronendosi della famiglia inglese, come è accaduto nel passato ad alcuni scienziati atomici.

La figlia dei coniugi Schild, Annabella, 15 anni, è gravemente minorata nell'udito e nella parola. Riesce a sentire e a parlare soltanto grazie a due minuscoli transistor: questi sono stati trovati in casa. Anche questa è una conferma della partenza obbligata. Annabella da una settimana non può più percepire suoni né rivolgere la parola ai genitori o a chiunque.

Un «regolamento di conti», dunque, avvenuto tra servizi segreti di spionaggio e controspionaggio?

La «Vauxhall» portata in Barbagia sarebbe servita esclusivamente come diversivo. Però viene commesso un errore: l'auto è abbandonata a 500 metri da un punto di osservazione della guardia forestale. I banditi sanno benissimo dove sono questi posti e non incorrerebbero in un rischio così assurdo.

E se Schild (e famiglia), ritenendosi bruciato, se ne fosse andato deciso a sparire in un paese amico? Questa è l'ultima ipotesi, ma anche la più macchinosa. Nessuno gli impediva di prendere come sempre l'aereo per uno dei suoi soliti viaggi, questa volta senza ritorno. Ma allora perché lasciare a casa quell'apparecchio auricolare miracoloso e indispensabile per rendere la vita tollerabile alla figlia?

Mario Bariona

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Nella zona i gemelli Pezzuto hanno molte amicizie su cui contare

Senza soldi gli evasi dal carcere di Acqui forse si sono rifugiati a Casale o Vercelli

L'agente Salvatore Boglio, ferito dagli evasi

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI — *Hanno abbandonato le armi e l'auto della fuga. I cinque evasi dal carcere di Acqui, probabilmente, si sono separati, per meglio far perdere le loro tracce.*

E' probabile che i gemelli Pezzuto, Pompeo Romolo e Romeo Remo, abbiano deciso di «scendere dalla barca» dove si trovavano con gli occasionali compagni. I due, infatti, sono gli unici veramente «pericolosi» dei cinque evasi. Gli altri, da Reno Giordano, un giovane drogato che era finito dentro proprio per procurarsi la «roba», a Giovanni Sini, in galera per una violenza carnale, e Vincenzo Lovecchio, un ladruncolo «pizzicato» una settimana fa, sono dei «balordi» che nulla hanno in comune con i due fratelli di San Severo di Foggia.

Ed è proprio su questi tre che i carabinieri, guidati dal capitano Balbo e la polizia, con il dottor Panico, puntano per primi. Sono quelli che più facilmente possono tradirsi: spesi i pochi soldi che avevano in tasca saranno costretti a venire allo scoperto, cercare contatti, esporsi, in qualche modo. E gli inquirenti attendono questo momento.

Per i due Pezzuto, invece, le cose stanno diversamente: i loro contatti sono nel Vercellese, ed è là che si ritiene che essi siano diretti. Ma non è escluso che i due, approfittando della confusione di questi ultimi giorni di ferie, abbiano fatto rotta verso il Sud, San Severo o qualche altro paese della zona. Carabinieri e polizia, comunque, non hanno ancora tolto i posti di blocco in tutta la zona. Duecento uomini battono l'Acquese. **ma. b.**

Dopo l'assassinio di lord Mountbatten, zio del principe Filippo

Anche Elisabetta nel mirino dei terroristi nord-irlandesi

Lord Mountbatten in una foto ufficiale. A destra: il suo corpo viene portato a terra, subito dopo l'attentato dell'Ira

L'Ira — l'organizzazione terroristica irlandese — ha rivelato i suoi piani dando il via al «settembre di sangue», come ci si attendeva. Ha assassinato lo zio del principe Filippo di Edimburgo, lord Mountbatten, suo nipote di quattordici anni, un giovane marinaio, con un ordigno di grande potenza fatto esplodere a distanza sullo yacht nella baia di Donegal, nelle acque occidentali della Repubblica d'Irlanda. Quasi nello stesso tempo diciassette soldati britannici erano falciati in un agguato nell'Ulster, ossia nell'Irlanda del Nord. Entrambe le operazioni sarebbero state compiute da uomini dell'Inla, l'ala più oltranzista dell'Ira, che avrebbe deciso di agire per proprio conto, facendo scattare un nuovo piano terroristico.

Perché Lord Mountbatten? E perché nell'Ulster la ripresa del terrorismo? Alla fine di giugno già si sapeva, a Londra, che l'Ira, ossia l'esercito repubblicano irlandese, si preparava a una nuova offensiva, una di quelle sanguinose ondate periodiche per far cessare le quali non pare purtroppo esservi soluzione. Le notizie erano precise, giunte a Londra da Dublino, la capitale della Repubblica d'Irlanda dove, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, i terroristi non sono visti con simpatia. Come avviene anche in Italia, in note organizzazioni terroristiche, l'Ira aveva subito una «spaccatura»: i moderati avevano lasciato al loro destino gli elementi che ritengono di trovare nelle armi e nell'insurrezione una soluzione all'intricato problema dell'Ulster.

Con il passare dei giorni i piani dei terroristi furono conosciuti nelle loro linee essenziali: essi si preparavano a una serie di colpi grossi, forti di un appoggio che trovano spesso (denaro e — afferma qualcuno — anche armi) da certe frange americane legate a un sottobosco irlandese e ad alcune organizzazioni. Si comprende così l'irritazione di Londra ogni qualvolta qualcuno, in specie il senatore Edward Kennedy, alla ricerca di voti fra gli irlandesi, soffi sul fuoco, come ha fatto di recente, cercando di «internazionalizzare» il problema che Londra considera invece una faccenda interna.

L'elezione della signora Thatcher a primo ministro e la sua determinazione di affrontare presto nei termini più concreti possibili la vicenda irlandese, poi l'intervento di Kennedy (subito definito «una indebita ingerenza»), si sono venuti a incrociare con l'annunciata breve visita del Papa in Irlanda e con la precisazione vaticana che Giovanni Paolo II non sarebbe in ogni caso andato nell'Ulster.

L'Ira persegue da tempo due scopi: proseguire la guerriglia eliminando il più di frequente possibile militari britannici di stanza nell'Ulster e, fatto nuovo, introdurre l'attentato contro personalità molto in vista. L'attentato al singolo, al personaggio, è quasi del tutto estraneo alla mentalità inglese. Impensabile, poi, quando si tratti di persone della famiglia reale o vicine alla Corona. Nel suo lungo regno, dal 1837 al 1901, la regina Vittoria ebbe a subire pochi «attentati» che non sarebbero neppure da definirsi tali per il mezzo usato da alcuni squilibrati: un bastone, un ombrello, una pistola di scarsa potenza e precisione.

La famiglia reale ha una protezione con un piano ben predisposto che viene periodicamente cambiato e che è messo in «allarme» quando la regina si sposta in particolari circostanze, talvolta di evidente pericolo, come avvenne nell'agosto del 1977 quando, durante il *tour* del Giubileo d'argento (venticinque anni di regno) essa andò a visitare proprio l'Ulster fermandosi a Belfast e a Londonderry. Comunque la protezione è discreta, quasi invisibile e incontra una certa insofferenza soprattutto nel principe Filippo, nell'erede al trono, Carlo, e nella regina-madre Elisabetta, vedova di Giorgio VI, che pochi giorni fa, per il suo compleanno, ha voluto unirsi festosamente alla folla che le si stringeva attorno per farle gli auguri.

Lord Mountbatten era un personaggio molto popolare, anticonformista, ultimo Vicerè in India, amava quel Paese di un affetto che gli era ricambiato. Non per nulla l'India è oggi in lutto, per la tragedia, come lo è Londra. Mountbatten, zio di Filippo di Edimburgo, già Capo di Stato Maggiore, stratega, marinaio, era stato per Gandhi un amico. Quel Gandhi che aveva sempre lottato per l'indipendenza del suo Paese senza mai uccidere nessuno, semplicemente digiunando, nutriva a sua volta una sincera ammirazione per Mountbatten, il quale ancora oggi si commuoveva sentendo parlare del *Mahatma*, come Gandhi era chiamato dai suoi fedeli.

Per i terroristi dell'Ira, Lord Mountbatten (che ha avuto un ruolo di primo piano nell'educazione e nella formazione del principe Carlo), era un obiettivo molto valido, inoltre arrivava proprio a portata di mano navigando con il suo panfilo presso le coste irlandesi. Si poteva provare a eliminarlo mentre altri attentati avrebbero ucciso soldati inglesi. Il colpo è purtroppo riuscito e l'Inghilterra, la regina, la gente comune, ne sono sconvolti. La stampa britannica e le reti televisive rivelano bene lo sgomento per l'accaduto.

Il 22 giugno del 1922 — la scia di sangue ha origini assai remote — gli irlandesi avevano assassinato a Londra il maresciallo Sir Henry Wilson, ex capo di Stato Maggiore Imperiale (come Mountbatten), poi gli attentati continuarono, con brevi pause. Il 12 agosto 1966 tre poliziotti di Scotland Yard, disarmati, caddero sotto i colpi dei criminali, ancora a Londra. Ai primi di marzo del 1973 i terroristi disseminarono Londra di bombe causando caos e angoscia. Quindi uccisero un deputato presso il Parlamento.

Il Cid (*Criminal Investigation Department*) che si occupa in particolar modo di terrorismo e di guerriglia, si prepara a qualcosa di peggio. E' chiaro che al massacro compiuto dagli uomini dell'Ira risponderanno prima o poi gli oltranzisti protestanti, ugualmente fanatici, pure dotati di mezzi tali da poter sostenere un urto diretto con il nemico nel caso che Londra decidesse di lasciar fare alle due parti e ritirasse i suoi soldati. Dublino si troverebbe, in poche ore, ad avere ai suoi confini una specie di Vietnam in fiamme.

Il Cid e i servizi di sicurezza hanno già affrontato situazioni tremende ma l'assassinio di Lord Mountbatten è un colpo duro, gravissimo. Ci si domanda ora che cosa potrebbe avvenire se un fanatico, un folle, tentasse un gesto provocatorio nell'imminenza dell'arrivo del Papa o, addirittura, durante la visita. I servizi antiterrorismo sono in emergenza. «*L'Ira* — ha dichiarato giorni fa un suo sostenitore dall'America — *continuerà a colpire. Quanti più soldati inglesi torneranno a casa dall'Ulster chiusi in una bara e tanto meglio sarà*». Questa voce da Oltreoceano è stata pubblicata da quasi tutti i giornali inglesi in prima pagina. Non ha bisogno di commenti.

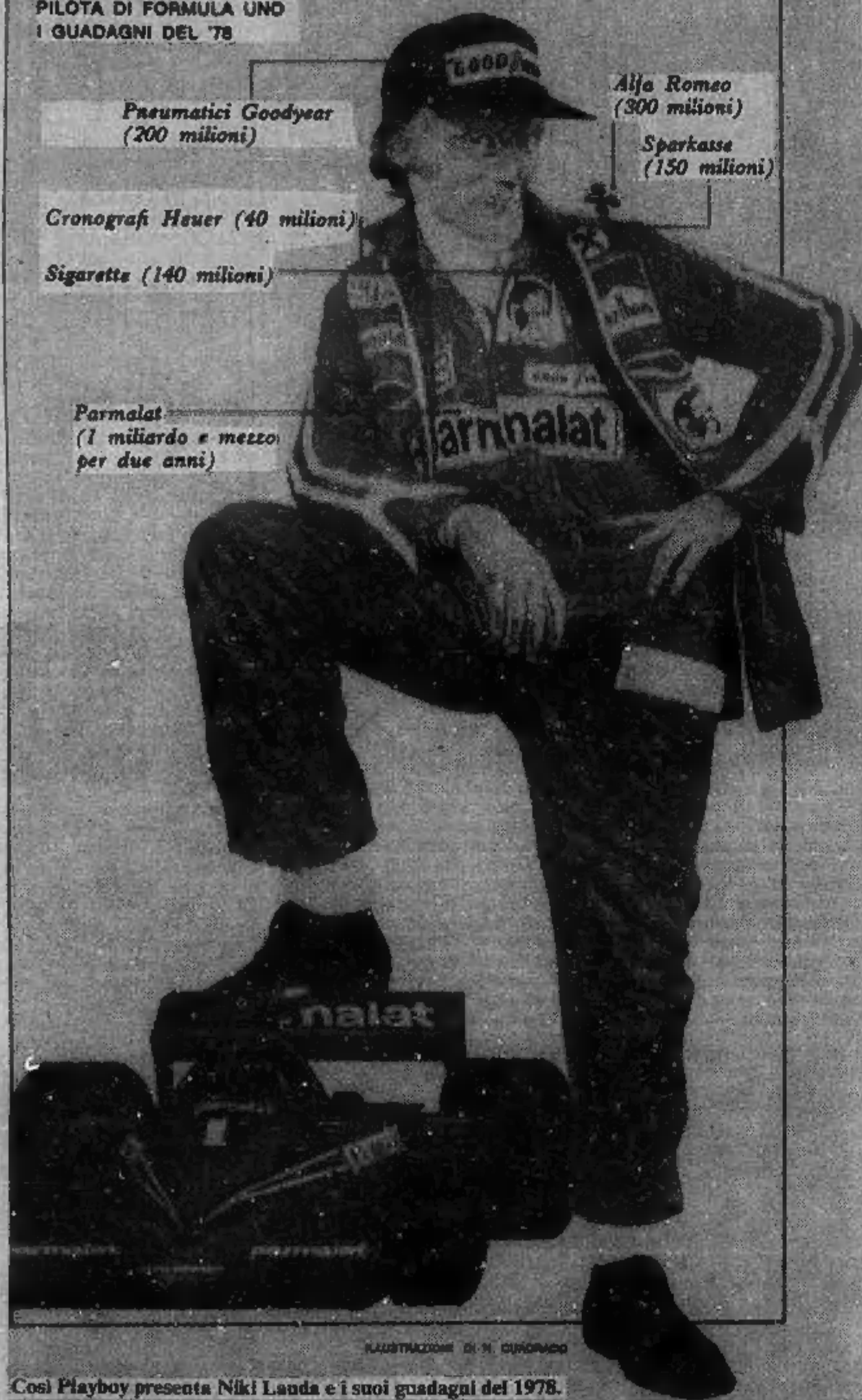
Agli inglesi, lo si legge a chiare lettere nella stampa britannica, papa Wojtyla piace molto. Nessuno oserebbe, né a Londra né a Dublino, pregarlo di rinviare la visita ad oltra occasione, ma l'apprensione è forte, l'atmosfera cupa e piena d'angoscia. Esattamente come l'Ira si proponeva.

r. ross.

Mountbatten parla ai suoi soldati durante la guerra in Birmania (Tel.)

Guadagnano in un anno più di un miliardo

I conti in tasca ai supercampioni dello sport

Almeno dieci supercampioni dello sport guadagnano più di un miliardo all'anno. Il ventitreenne tennista svedese Bjorn Borg intasca ogni anno quattro miliardi, i guadagni di Niki Lauda si possono calcolare mediamente sui 6-8 milioni al giorno, che permettono al pilota austriaco di avere un jet personale, così come il fantino Lester Piggott e il golfista Arnold Palmer. Nomi e cifre appaiono in un servizio-inchiesta pubblicato su «Playboy».

Così Playboy presenta Niki Lauda e i suoi guadagni del 1978.

Gardini ex campione con il collega Panatta supersponsorizzato

Cassius Clay "Ali" strapagato, in compagnia del tennista Bjorn Borg supermiliardario

A proposito del fuoriclasse di Formula 1, *Playboy* scrive: «Scampato al rogo del Nürburgring, Lauda ha guardato il mondo in maniera differente, soffermandosi ogni volta sulle proprie cicatrici, sul valore (finanziario) del rischio. Lasciò nel 1977 Ferrari per la Brabham-Alfa con un ingaggio di 750 milioni all'anno, superando il record di Jackie Stewart che nel '73, quando si ritirò, guadagnava 500 milioni all'anno. Stewart vive in una splendida villa vicino al lago di Ginevra, ma per 300 giorni all'anno gira il mondo per rispettare 16 contratti pubblicitari in esclusiva».

I tempi in cui scoppiò uno scandalo perché Fausto Gardini aveva chiesto 200 mila lire di «mancato guadagno» per giocare un incontro disagevole di Coppa Davis, sono evidentemente ben lontani. «Soltanto un anno fa — si legge — Panatta e Barazzutti vennero invece "premiati" con 15 milioni ciascuno per la débâcle nazionale di Budapest, contro la modesta squadra ungherese nel primo turno di Coppa Davis».

«Borg — prosegue l'articolo — cambia racchetta, indumenti, scarpe ad ogni passaggio di continente. Prima chiedeva un tot all'anno, poi ha preteso percentuali sul venduto, adesso pretende una partecipazione diretta ai guadagni perché, come re Mida, trasforma in oro tutto quel che tocca. Anche Franz Beckenbauer, soprannominato Kaiser Franz per la sua personalità di semidio, ha scatenato una fantastica corsa all'oro. Pur passando dal Bayern ai Cosmos americani per tre miliardi, i tedeschi non l'hanno perduto poiché alla borsa di Francoforte si possono acquistare le fiorenti azioni del "Gruppo Beckenbauer". Si tratta di un impero che comprende i guadagni del calcio e di altre cento attività sotto il suo diretto o parziale controllo: industrie di birra, agenzia d'assicurazioni, abbigliamento

L'articolo si conclude con la vicenda di un fuoriclasse della boxe: «Incredibile il caso di Cassius Clay, il primo in cui un campione riceve montagne di denaro per lasciare la scena. Le catene televisive americane gli hanno offerto 2 milioni di dollari (quasi 2 miliardi) per l'esclusiva dell'annuncio del ritiro (contro l'impegno di non tornare più sul ring, salvo la restituzione dei 2 milioni di dollari)».

A Casale Monferrato, fino a venerdì, convegno sulla religiosità del nostro tempo

Si prega ancora nelle famiglie?

Alcuni giovani giunti da Pozzuoli in treno che prenderanno parte al convegno: Tonino Cicale, Anna Maria Cavaliere, Luisa Bucciero, Assunta Giacobbe (Foto Adolfo Bodo)

Un gruppo di suore, in processione, verso il teatro Politeama dove si svolgono le assemblee plenarie della settimana liturgica nazionale sulla «chiesa che prega» (Foto Adolfo Bodo)

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — A Casale, per una settimana, da ieri a venerdì prossimo, 1300 persone si incontreranno mattino e pomeriggio in assemblee plenarie al teatro Politeama ed in più ristretti gruppi di studio in Duomo e nei locali della chiesa di San Domenico per riflettere sul concetto della «chiesa che prega».

La vita convulsa di oggi dominata dalla fretta che sembra pretendere soltanto una concreta funzionalità lascia ancora uno spazio a chi cerca un rapporto con il trascendente? Chi sono, giovani o anziani, coloro che cercano di «parlare con l'assoluto»? Quale linguaggio scelgono per un colloquio così intimo ed individuale?

Il convegno, il trentesimo organizzato dal 1947 ad oggi dal «centro di azione liturgica», ha avuto l'adesione di papa Giovanni Paolo II che ha mandato il suo saluto, del cardinale Poma, presidente della «conferenza episcopale italiana» che ha aperto i lavori, dell'arcivescovo di Torino Ballestrero che sarà a Casale venerdì prossimo e dei presuli di mezza Italia. Poi sono arrivati frati con il saio stretto dal cilicio, sacerdoti in abito talare, suore di ogni ordine (una di colore) ed una schiera di giovani giunti a rappresentare tutte le regioni. Alcuni hanno sopportato i disagi di un viaggio «interminabile» in treno, dalle province del Sud fino a Casale, mescolati all'esercito dei vacanzieri che rientravano per riprendere il lavoro dopo le ferie. Ognuno è portavoce di una comunità più grande.

«Abbiamo dovuto limitare il numero dei partecipanti a 1300 persone — dice monsignor Felice Moscone, vicario generale della diocesi — sono stati messi a disposizione i posti letto dei nostri istituti della città e dell'hinterland. Abbiamo prenotato tutte le camere d'albergo di Casale ed alcuni gruppi sono stati mandati fino ad Alessandria. Poi siamo stati costretti a rifiutare altre prenotazioni perché la nostra ricettività era al tutto esaurito».

Una adesione così massiccia rappresenta la cartina di tornasole dell'interesse che suscitano i problemi spirituali. «La gente, soprattutto i giovani, chiedono di pregare — dice monsignor Secondo Mazzarello, originario di Mornese, nell'alto Monferrato, segretario del comitato organizzatore — ci sono stati anni, intorno al '68, in cui abbiamo visto i cristiani che fuggivano la loro religione. Le chiese si sono svuotate di fedeli: non c'era parola che potesse trattenerli. Adesso, invece, si assiste al fenomeno contrario. Chi se ne era andato ritorna ed è estremamente consapevole di quello che fa».

Nel contesto delle lotte sindacali degli operai, della presa di coscienza politica delle classi culturalmente più povere e delle barricate degli studenti innalzate contro una scuola per certi versi sorpassata e anacronistica, la preghiera è sembrata allora un rifugio ingiustificabile nella sfera privata: una rinuncia quasi colpevole ad occuparsi dei veri problemi della vita.

I tempi sono in parte cambiati. Alcuni valori che si credevano incrollabili sono stati messi in discussione, altre «verità», ingigantite e strumentalizzate, si sono sbriciolate. E' nato il bisogno di avere un punto di riferimento assoluto che, secondo i congressisti di Casale, soltanto Dio e la preghiera sono in grado di offrire.

Il vuoto di certezze è tremendo se non viene occupato. L'alternativa è l'abbrutimento, la droga, la disperazione, il suicidio.

«Il giovane cerca lo spirito — dice don Luciano Pacomio — il successo delle filosofie indiane con le loro dottrine intimistiche ne sono una prova tangibile. L'uomo vuole guardare in se stesso, ha bisogno di contemplare e sente la necessità di parlarsi a cuore aperto. La riflessione consente di scoprire valori che prima non si conoscevano. Tuttavia, non basta (è come dialogare da soli in uno specchio): è necessaria, come conseguenza, una realizzazione pratica: un progetto di azione che coinvolga anche il mondo e la società».

I congressisti di Casale sostengono, infatti, che la preghiera non deve essere considerata come una «evasione» sentimentale, un momento di tranquillità, un abbandono del concetto: ma, anzi, un fermento sociale da vivere insieme alle «cose del mondo» per farlo progredire e per salvarlo in senso biblico.

In effetti il rapporto dei cristiani con l'assoluto non è più costruito sulle formule del concilio di Trento da recitare a memoria, quasi come poesie, in cantilena; ma è creativo, da inventare di volta in volta.

«La preghiera è prima di tutto spontaneità — dice Anna Maria Cavaliere — il rito esterno non è molto importante, conta di più il proposito».

Assunta Giacobbe: «La preghiera è una risposta da dare alla crisi di oggi». Luisa Bucciero: «Si prega da soli per cercare un rapporto privilegiato con il divino e si prega in comunità creando le strutture di una sociologia religiosa». Tonino Gargiulo, arrivato da Pozzuoli dopo un viaggio di un giorno e mezzo: «E' richiesta a Dio di qualche cosa ed è ringraziamento: le difficoltà della vita sono enormi e non mancano le occasioni per domandare aiuto».

Lorenzo Del Boca

Monsignor Mazzarello ed il vescovo di Bari, Magrassi

Cresce, di giorno in giorno, il tragico bilancio dell'«autostrada della morte»

Torino-Savona: 539 morti in 19 anni

Nicolazzi a Torino con le autorità degli enti locali

Il sopralluogo del ministro

L'autostrada Torino-Savona, aperta al traffico nel 1960, è lunga 126 chilometri. Il tratto più pericoloso è quello appenninico, compreso fra Ceva e Carcare, con i passi del Cadibona e di Montezemolo. Proprio dove maggiori sono i rischi per gli automobilisti, i caselli sono molto distanti l'uno dall'altro. Così, al pericolo degli incidenti si aggiunge l'eventualità di un soccorso ritardato. I lavori per il raddoppio presentano molte difficoltà e richiederanno tempo per essere ultimati

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, è stato ricevuto stamane in Regione dalle autorità degli enti locali e dai rappresentanti del mondo industriale piemontese. Nella foto, da sinistra: l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della Fiat; il ministro Nicolazzi; il presidente degli industriali piemontesi, Frignani; il presidente della Regione, Viglione; e — in secondo piano — il sindaco di Torino, Diego Novelli (Fotoservizio di Piero Goletti)

Il sospirato progetto per il raddoppio della Torino-Savona prenderà il via forse oggi, poche ore dopo che l'«autostrada della morte» ha chiesto, e ottenuto, un nuovo tributo di sangue. Mentre una francese e la figlia adottiva vietnamita vi perdevano la vita ieri per l'uscita di strada della loro auto (il marito della donna, un importatore parigino, che era alla guida, è rimasto gravemente ferito), alle Molinette si spegneva Lucia Gianosso, una ragazza in coma da quasi due mesi dopo l'incidente in cui erano morti tre suoi amici.

A diciannove anni dall'apertura al traffico dell'autostrada (che tale in effetti non è, pur essendo a pagamento) il bilancio di vittime è tragico: 539 morti e quasi 1900 feriti gravi; 36 persone vi hanno perso la vita dal 1° gennaio di quest'anno. Non tutte le sciagure sono state provocate, evidentemente, dai difetti più volte denunciati nella struttura dell'arteria — carreggiata unica a tre corsie con sensi alternati per il sorpasso, curve strette e insidiose nel tratto in montagna tra Ceva e Savona —; molte sono le responsabilità attribuibili infatti al comportamento imprudente degli automobilisti che non rispettano limiti di velocità e divieti di sorpasso.

Ma la potenziale pericolosità della Torino-Savona è nota da sempre, la sua stessa costruzione fu accompagnata da polemiche: era tempo che si arrivasse a una decisione in merito e, dopo l'incidente con quattro morti di una settimana fa, le autorità piemontesi hanno rotto gli indugi.

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, dopo un incontro con il sindaco Novelli, l'assessore regionale al Bilancio, Simonelli, e il presidente degli industriali piemontesi, Frignani, ha inviato un telegramma al ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, invitandolo a constatare «sul luogo» la situazione, allo scopo di prendere provvedimenti adeguati nel più breve tempo possibile.

Contro ogni tradizione, il ministro non ha proposto rinvii. Ieri sera è arrivato a Torino e stamane, dopo un incontro in Regione con le autorità locali, ha compiuto con queste il sopralluogo richiesto sull'autostrada. Nel pomeriggio si svolgerà a Savona una riunione preliminare con il sindaco Zanelli e il presidente della Regione Liguria, Magliotto, per esaminare insieme il problema e studiare le soluzioni più efficaci.

Queste, a grandi linee già note, dovrebbero essere di tre tipi: a breve, medio e lungo termine. Il primo provvedimento, in ordine di tempo, dovrebbe consistere nella cessione alla società autostradale da parte della Fiat (che ne è proprietaria per il 71 per cento) del tratto di undici chilometri, fra Marene e Carmagnola, ora utilizzato dalla casa automobilistica come pista di collaudo.

Il raddoppio dei tratti montani e dei viadotti, considerati le difficoltà e i costi elevati dei lavori necessari, richiederà invece un esame più approfondito e maggiori tempi di realizzazione. L'impossibilità di rinviarne l'avvio è però evidente: prima ancora di giungere a Torino, il ministro Nicolazzi ha già fatto sapere che un centinaio di miliardi saranno messi a disposizione per la prima fase dei lavori di sistemazione dell'autostrada.

In attesa del raddoppio, si afferma in Regione, sui viadotti e nei tratti appenninici a carreggiata unica potrebbe essere disposto un guard-rail centrale, in modo da scongiurare sorpassi illeciti e pericolosi. Dovrebbe inoltre essere migliorato e potenziato il servizio di sorveglianza lungo tutto il tracciato da parte della polizia stradale: la frequenza delle pattuglie è attualmente identica a quella sulle altre autostrade, ma le cifre degli incidenti e l'altissimo prezzo di vite umane dimostra a chiare lettere che è insufficiente. Altrove, un errore di valutazione in curva o una trasgressione ai divieti possono essere rimediabili; sulla Torino-Savona, troppo spesso, significano morte.

Si seguano pure le indicazioni proposte dall'ing. Frignani, per inserire le modifiche dell'autostrada «*in una ipotesi di lavoro che investa globalmente la rete stradale e autostradale piemontese, costituendo consorzi regionali per le autostrade, per la gestione razionale degli interventi e il reperimento delle risorse finanziarie*», ma si tenga conto anche dell'affermazione decisa di Viglione: «*La situazione non è più accettabile. Se evitassimo di alzare la voce, ci dimostreremmo insensibili di fronte a tutti questi morti*». **m. sp.**

L'incontro questa mattina nella sede della Regione

«Il raddoppio non si farà»

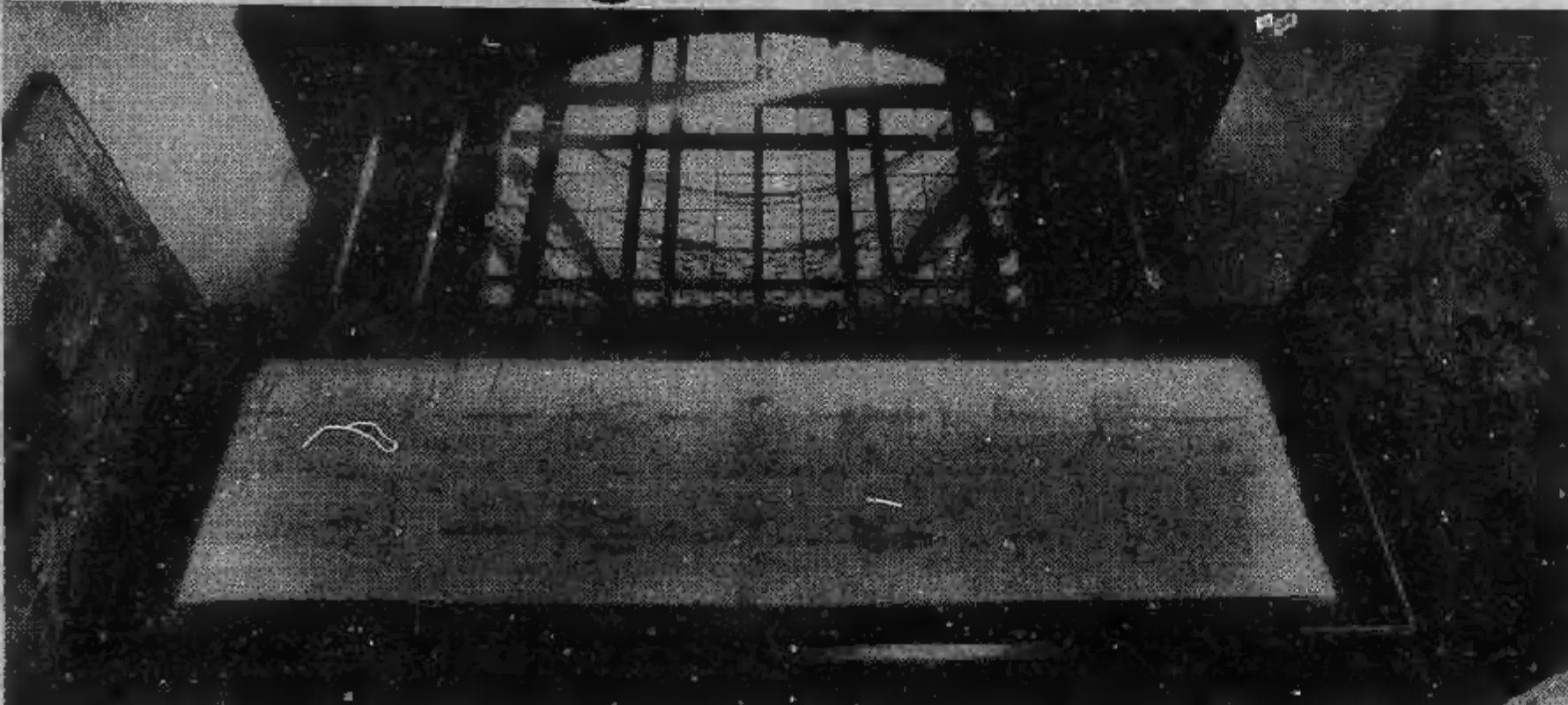
L'incontro in Regione sulla questione autostrada Torino-Savona, si è concluso alle 11,30 con scarsi risultati concreti: in pratica è emerso che il raddoppio del tratto appenninico, a parte la spesa stimata sui 200 miliardi, non si potrà fare, a meno di modificare la legge del '75 che ha bloccato sia la costruzione di nuove autostrade che la modifica di quelle esistenti.

Intorno al tavolo si sono trovati il presidente della giunta regionale Viglione, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia, Salvetti, il ministro Nicolazzi, Gianni Agnelli, Luca di Montezemolo, e ancora il senatore Bonsello, i deputati Botta e Costa, il presidente degli industriali piemontesi Frignani e il suo omologo della provincia di Savona, Mimmo Ferrero. In più Rivalta, Simonelli, Bajardi, il presidente della provincia di Cuneo, Falco.

E' stato deciso di formare una commissione, tanto per cambiare, composta da rappresentanti delle diverse amministrazioni interessate al problema e della Fiat. L'azienda si è dichiarata disposta a cedere il tratto Marene-Cherasco, purché la Regione s'impegni a trovare in un'altra località un posto adatto per realizzare un'altra pista di prova. Quella attualmente in uso alla Mandria, tra La Cassa e Robassomero, è di tipo particolare, tutta dossi e curve e serve per altri generi di esperienze.

Per l'immediato futuro è stato deciso di modificare la segnaletica del tracciato, soprattutto invitando gli utenti a tener conto in misura maggiore della pericolosità della strada. Al termine dell'incontro si sono tutti incolonnati verso Savona dove sono previsti altri colloqui con il presidente della Regione Liguria ed esponenti politici e industriali.

A un anno dall'ostensione, una serie di iniziative

A Torino esperti da tutta Europa per il convegno sulla Sindone

Un anno fa, esattamente in questi giorni, Torino diventava per tutto il mondo la «città della Sindone».

Fu un settembre «diverso», intenso, ricco di suggestioni: al richiamo dell'Ostensione risposero tre milioni di persone arrivate da ogni dove. Giornate difficili da dimenticare. E lo dimostra l'interesse con cui, ancora ufficiose le iniziative destinate a commemorare questo primo anniversario, la gente continua a rivolgersi al Centro Sindologico di via San Domenico per avere «altre» notizie e nuove delucidazioni sugli esami scientifici allora iniziati.

I primi risultati in proposito verranno probabilmente diffusi a metà settembre, dopo un convegno che vedrà riuniti tutti gli esperti europei che stanno collaborando all'analisi della reliquia. Come è già avvenuto in altri incontri che si sono effettuati nel corso dell'anno passato — particolarmente importante la riunione di tutti i ricercatori americani avvenuta a Santa Barbara lo scorso marzo — si discuteranno i dati che si stanno lentamente analizzando e le difficoltà economiche che accentuano la difficoltà dei lavori.

Spiega don Coero Borga, segretario del Centro di Sindonologia: «Effettivamente i risultati tardano ad arrivare. Colpa degli altissimi costi di laboratorio. E' evidente che gli esami in corso esigono molto di più di microscopi ottici o analisi semplici. Alla necessaria competenza scientifica e all'impegno personale si affiancano le spese di esercizio di macchine sofisticate, che richiedono personale qualificato e impongono alti costi di ammortamento; e sono problemi che i nostri esperti hanno difficoltà ad affrontare contando esclusivamente sulle proprie forze. Né possono essere considerate risultati le indiscrezioni, spesso in contrasto l'una con l'altra, diffuse nei mesi scorsi da qualche giornale. Le "novità" trapelate sino a oggi sulla Sindone non hanno alcun avallo scientifico e non risalgono assolutamente ai nostri esperti».

Adesso i sindonologi torinesi (precisa don Coero: «Non dimentichiamo comunque che la Sindone, mentre il suo mistero cammina col progresso umano, non darà mai una soluzione categorica, e questo è forse il suo miracolo più grande e provvidenziale»*), sperano che qualche istituto internazionale affianchi e sostenga le ricerche dei 44 scienziati impegnati direttamente negli esami. Il Centro di via San Domenico sarà, com'è ovvio, a disposizione di chiunque desideri delucidazioni e chiarimenti*

Intanto, per venire incontro a quanti seguono, il più delle volte senza specifiche nozioni tecniche, la grande avventura della reliquia torinese, è stato deciso di inaugurare un particolare corso di aggiornamento sul tema. Se ne occuperà, insieme ad altri esperti di rilievo internazionale, il professor Bruno Barberis dell'Università di Torino; il programma — sulle 25 ore di lezione su materie che vanno dalla storia della esegesi sino alla medicina legale ed alla palinologia — s'inizierà probabilmente verso novembre e potrà essere seguito anche per corrispondenza. Poi, dopo una relazione finale concordata tra ogni partecipante ed un docente del corso, chi avrà ottenuto buoni risultati potrà seguire un secondo corso di specializzazione più approfondita. Gli interessati possono chiedere chiarimenti al Centro Internazionale della Sindone di via san Domenico 28 oppure recarsi qui ogni domenica mattina per parlare direttamente col prof. Barberis ed i suoi collaboratori.

Testo fondamentale, quello dall'editrice San Paolo che sarà messo in distribuzione a giorni. Si intitola «La Sindone e la Scienza»*; presenta i bilanci e i progressi analizzati nel Congresso di Sindonologia tenuto in concomitanza con l'Ostensione; ha una prefazione firmata dal rettore prof. Cavallo. Tutte le relazioni e le comunicazioni presentate da studiosi stranieri sono, ovviamente, accompagnate dalla traduzione in italiano. In più, 72 illustrazioni e indici particolari per facilitare la lettura e la ricerca.*

A chi infine preferisca ricordare non tanto le scoperte quanto l'atmosfera del «settembre della Sindone» è dedicato un film che, già prenotato in diverse nazioni, uscirà in Italia proprio in queste settimane a un anno dall'Ostensione. Dedicato a «Il mistero della Sindone», è stato prodotto dall'unica casa cinematografica torinese in collaborazione con diverse organizzazioni internazionali.

Dice don Coero: «Protagonisti risultano il raccoglimento e l'adesione con cui Torino, 12 mesi fa, seppe farsi cornice di quel suo antico lino esposto nella luce e la folla venuta a contemplarlo. La pellicola non dà giudizi, non offre soluzioni ma nuovi motivi di riflessione. Chi l'ha già vista mi assicura che è uno spettacolo da cui è impossibile non lasciarsi coinvolgere». *Proprio come un settembre fa.*

Luisella Re

Alla Pirelli ancora agitazioni

Per il secondo giorno consecutivo la direzione della Pirelli di Settimo con il primo turno di stamane ha lasciato in libertà una cinquantina di operai del reparto «semilavorati», come conseguenza all'agitazione in corso nelle «isole» di gomma dove 300 operai attuano una diminuzione del rendimento di cottimo. Oggi in tutto lo stabilimento ci saranno assemblee per valutare la situazione. E' probabile che il consiglio di fabbrica decida un calo di rendimento uniforme in tutti i reparti.

Com'è noto, la vertenza è nata quando la Pirelli ha chiesto ai lavoratori delle unità produttive o *«isole»* di gomme un aumento di produzione pari a 30 coperture in più al giorno per ogni addetto. Il consiglio di fabbrica ha offerto sei coperture in più che la direzione non ha accettato. Giovedì scorso, per effetto delle nuove tabelle di cottimo decise dall'azienda, gli operai hanno ritirato la busta paga decurtata di 50-60 mila lire.

«Consultazioni in atto con gli enti interessati»

Riorganizzazione dei servizi sanitari: risponde la Regione

Sul tema «Regione, cittadini e partecipazione», abbiamo pubblicato il 22 agosto scorso un intervento del Coordinamento dei comitati di quartiere, che lamentavano, tra l'altro, che una proposta di legge di iniziativa popolare sulla riorganizzazione dei servizi assistenziali, non fosse stata ancora discussa dal Consiglio Regionale. Ancora sull'argomento riceviamo una precisazione del Consiglio Regionale, che pubblichiamo.

La proposta di legge di iniziativa popolare sul tema «Riorganizzazione dei servizi sanitari ed assistenziali e costituzione delle Unità locali di tutti i servizi» è stata esaminata dalla V Commissione consiliare, di cui sono il presidente, anche con i presentatori il 24 ottobre '78 e poi il 7 febbraio '79.

Invece il 6 novembre del '78 sono stati sentiti in proposito i rappresentanti degli Enti Locali piemontesi (Anci, Urpp, Uncem).

Nel merito chi scrive ha avuto occasione di esprimere in una relazione scritta il proprio pensiero, precisando i non pochi elementi di consenso con la proposta e le differenze di giudizio.

Tale relazione introduceva un convegno ufficiale della Regione Piemonte sulla riforma sanitaria, i cui lavori forse sono stati ripresi dalla stampa regionale in modo troppo sintetico perché ne risultasse chiaro il senso.

Considerato che nell'inverno '78-'79 è stata approvata dal Parlamento la legge nazionale sulla riforma sanitaria che modifica la situazione che era di fronte ai presentatori del progetto di legge di iniziativa popolare quando sono state raccolte le firme, in occasione dell'ultimo incontro con i presentatori la Commissione sottopose loro due proposte.

Il progetto legislativo avrebbe potuto essere discusso in Consiglio regionale a tempi brevi, anche se le forze politiche dichiararono che non si sarebbe potuto passare ai voti, data la presentazione della legge di riforma nazionale. Ma i presentatori respinsero questa ipotesi.

Attualmente si sta quindi lavorando sull'altra ipotesi per abbinare la discussione su questo provvedimento a quella sui 4 disegni di legge presentati dalla Giunta regionale come primo passo per l'applicazione della riforma.

Si sta inviando copia di tutto il materiale agli enti interessati per poterli poi consultare e far proseguire l'iter legislativo.

Infine il Consiglio regionale ha già approvato una serie di provvedimenti in materia di sport e esaminerà presto il progetto legislativo sulla formazione professionale, due argomenti entrambi affrontati dalla proposta legislativa di iniziativa popolare.

Giovanni Ferrero

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
Basta telefonare o portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 547.708 - 596.277.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie massima serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37, telefono 636.355.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 780.132.

CEDESI due alberghi 30-40 camere Riviera ponente Loano. Telefonare 019 668.231 fino ore 18.

4 Terreni

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 650.5281 - 505.820.

TERRENO con progetto approvato e lavori iniziati per casetta di campagna vendo vicinanze Pralormo. Tel. 683.809.

TERRENO vende privato vicinanze autostrada Asti 24 mila mq panoramico servito acqua luce 24 milioni affare. Tel. 710.538 At 214.277.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI urgentemente locale uso deposito o magazzeno in Torino o immediati dintorni. Tel. 610.884.

offerte

GABETTI 011 5767 affitta Borgaro presso tangenziale Nord recente fabbricato industriale a 2 piani di 620 mq caduno.

IN posizione commercialissima via Monginevro 93 vendiamo muri negozio mq. 82 circa L. 24 milioni Consuledile 533.322.

MURA negozio in stabile signorile corso Francia mq 85 circa libero L. 45 milioni più 8 milioni mutuo. Tel. 372.443.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 830.561 - 877.374.

8 Rappresentanti

L'IMPRESA ricerca diplomati/e militesenti per lavoro di valutazione immobili contatto propri clienti fisso e incentivi. Per colloqui telefonare al 835.254.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307/08 pronta consegna rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contante permute prove informazioni Savea; corso Francia 353, tel. 713.113; Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881; Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi autostandard corso Belgio 179 o Cecauto corso Lecce 68 tel. 896.548 744.932.

ACQUISTIAMO
compariamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTOGRUP, corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833
VASTO ASSORTIMENTO USATO PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE APERTO IL MESE DI AGOSTO

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito L'incarauto corso Principe Oddone 58.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa Iva; Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria. L'incarauto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MONZEGLIO via Caboto 35 tel. 595666 vende Bmw, Alfa Romeo, Fiat nuove e ottime occasioni.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. L'incarauto corso Principe Oddone 58.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2006.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.005 - 790.736.

SAIE OPEL
Sì! Anche in agosto la tua nuova Opel in pronta consegna Kadett, Ascona, Manta, Rekord, Bedford. Saie, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 - Torino.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello. Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI alloggio libero subito: 3-4 camere servizi recente causa trasferimento, pago contanti. Tel. 472.057.

ACQUISTO appartamento 2-3 camere e servizi libero. Tel. mattino 243.631.

ACQUISTO casa in blocco per investimento capitale. Pagamento contante. Tel. 650.5988.

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino, massima urgenza. Tel. 535.512.

CAUSA trasferimento Torino acquisterei appartamento libero 3-4 camere servizi. Telefonare 585.912 al mattino.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia - S. Rita - Italia '61. Tel. 610.884.

CERCO alloggio 1-2 camere tinello cucinino, qualsiasi zona, trattativa breve, pagamento contanti. Tel. 544.584.

CERCO appartamento in Torino da acquistare con la massima urgenza. Tel. 378.789 sera.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

PER
qualsiasi problema di valutazione immobiliare è necessaria ampia e provata esperienza. I nostri funzionari vi assicurano una consulenza efficiente e gratuita. Grim 746.723 - 746.213.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino zona S. Rita Mirafiori 2-3 camere cucina ingresso e servizi. telefono 596.756 ore pasti.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.904.

STUDIO professionale acquista direttamente alloggio in Torino 3-4 camere servizi preferibilmente zona Crocetta S. Rita Mirafiori. Telefono 500.346.

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 835.962.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A.A. GRUGLIASCO via Arduino 11, proprietario fraziona stabile termo bagno per realizzo alloggi di camera cucina servizi 9 milioni 500 mila, 2 camere cucina servizi 12 milioni 500 mila. Tel. 606.6327.

A. FIDIM corso Novara pressi libero novembre recente 2 camere cucina servizi 5° piano 87 mq L. 35 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM piazza Statuto libero settembre recente signorile 2 camere soggiorno cucinino L. 39 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 548.148.

A. SERIM vende centrale via S. Quintino 23 posizione interna 2 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Traiano via Baroli 8 recente 2 camere cucina bagno ingresso 38 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Genova 37 da ristrutturare in casetta abitazione o ufficio camera cucina bagno ingresso 10 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Garibaldi 53 economico 3 camere cameretta cucina servizio ingresso 15 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. VIA Buriasco 2 (Fiat Mirafiori Sud) vendiamo in recentissimo stabile appartamento libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi a L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario di L. 6 milioni 150 mila. Per informazioni telefonare Edil Case 548.154.

A. VIA Cesana 42 vendiamo alloggi una-due camere da L. 4 milioni 300 mila per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. VIA XX Settembre 2 (Porta Nuova) vendiamo locali ufficio mq 270. Prezzo affare L. 67 milioni 400 mila. Per informazioni Edil-Case. Telefono 548.154.

ABITABILE subito nuovo 2-4 vani box magazzino Moncalieri 2 minuti Italia 61 vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

ADATTI qualsiasi uso n. 11 vani interno cortile su unico piano 1° centrali vendo a prezzo di occasione. Tel. 760.132.

AFFARONE due camere cucina servizi Borgo Dora L. 6 milioni più 3 milioni mutuo. Tel. 372.443.

ALLOGGI e mansarde pressi via Cigna camera e cucina e monolocali servizi interni da L. 3 milioni 600 mila. Conter 519.065 519.017.

ALLOGGIO vuoto (via Saluzzo) camera cucina servizi completamente ristrutturato privato vende 24 milioni 500 mila. Tel. 834.061.

ATTUALMENTE occupato: 4 camere con tre balconi (via Asinari 10, 2° piano). Pagamento rateale. Tel. 931.1472, ore 8-13.

CASABIANCA adiacente corso Peschiera appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni. Tel. 531.310 - 531.006.

CASABIANCA in corso Monte Grappa recente 2 camere cucina abitabile servizi L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero S. Paolo rimesso a nuovo salone cucina servizi + tavernetta L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Garino di Nichelino recente 2 camere cucina servizi terrazzo L. 29 milioni box L. 5 milioni 500 mila. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Francia residenze salone 3 camere doppi servizi e ingresso box + 2 posti auto. Tel. 531.310.

(continua)

Viaggio tra gli ospiti della Nazionale e della Civica

I «forzati della laurea»

(tutta l'estate in biblioteca)

Sono i «forzati della laurea», se possiamo definirli così, a frequentare in questi giorni le biblioteche. Devono ultimare le tesi e si trovano alle strette, con la speranza di stendere il «tema», di batterlo in bella copia, consegnarlo all'insegnante per discutere poi il tutto nella sessione di ottobre. Un rinvio a febbraio per molti sarebbe quasi un «disastro», e ce lo rammentano in parecchi.

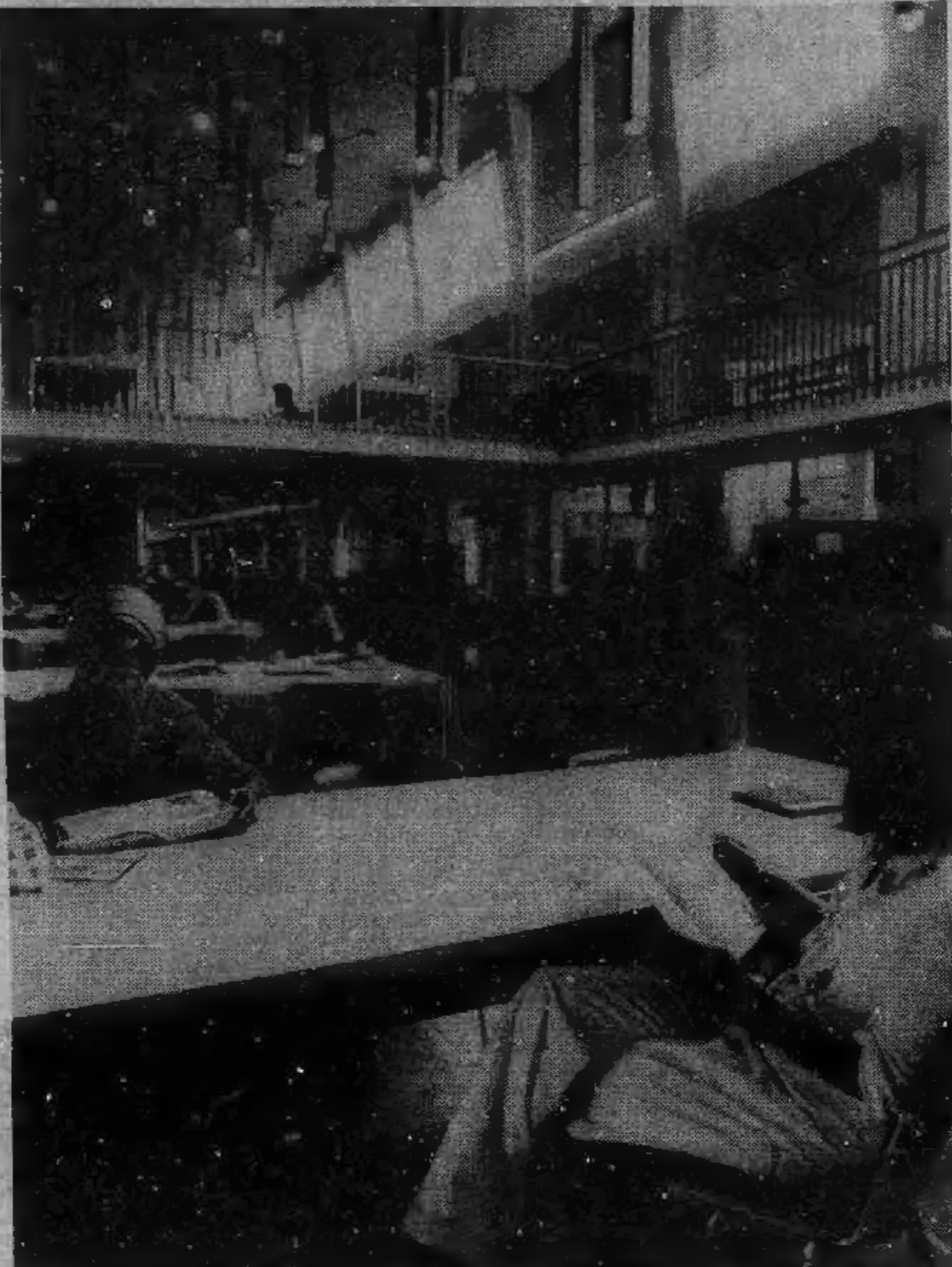
Edda Alfieri (non parente di Vittorio), sta ultimando la tesi su «*Cavour e i fermenti delle province meridionali*» per conseguire la laurea in scienze politiche. Ha «la sventura» di essersi imbattuta in un insegnante che non solo la consiglia e la segue, quasi giorno per giorno, di mano in mano che la stesura della tesi prosegue, ma che pare attendersi da lei sempre di più, ampliando l'argomento e dandole nuovi libri da ricercare, da leggere e da inserire nel discorso. Ovvio che Cavour stia per uscire dalla testa della ragazza, quasi disperata. Tutto ha un limite.

Sono situazioni che spiegano perché, in questi giorni di vacanza, le biblioteche non siano affatto deserte. Ci sono meno frequentatori, è vero, ma in compenso è gente che lavora e che ha soprattutto bisogno di silenzio, di raccoglimento, per fare in fretta, per leggere rapidamente: studenti che vivono tra una fotocopia e l'altra, per sintetizzare nei limiti del possibile il contenuto di quattro o cinque volumi e per trarne, da tutti, l'essenziale.

Ahura Hamalay viene da Nairobi e compie a Torino ricerche sul nostro Risorgimento. Non ha ancora molta scioltezza con l'italiano e per questo legge lentamente, pagina dopo pagina, per mettere insieme un discorso, che poi, ci confida, traduce mentalmente in inglese per capirlo meglio.

Alla biblioteca Nazionale troviamo Claretta Tonetti, giovanissima, oriunda italiana, che vive e studia negli Stati Uniti, a Boston. Insegna italiano alla *Boston University*. Sta cercando volumi, dati, ritagli, per completare un discorso sull'opera cinematografica di Luchino Visconti.

In corso Palestro, alla Biblioteca Civica, stanno per riprendere l'attività, dopo una breve parentesi di vacanze. Tra non molto giungeranno gli studenti a frotte e i corridoi si ripopoleranno.

Il sistema dei filmati, già in atto negli archivi dei giornali più importanti, ha dato qui risultati eccellenti. Lo studente richiede l'anno del giornale che gli interessa, lo «passa», ossia lo fa scorrere sul «video», senza la necessità di sfogliare pagine e pagine e di farsi scivolare addosso quella polvere impalpabile che il tempo stende sulle notizie stampate e sulla carta vecchia.

C'è un problema; non sempre questi congegni vengono maneggiati con le cautele necessarie. Il passaggio delle notizie alla moviola per molti è un gioco, per altri una esperienza nuova, ma il personale è pronto a intervenire, sollecito, per facilitare una ricerca ed evitare danni agli apparecchi.

Tutto bene? domandiamo a uno studente, Danilo Froggi, che sta per laurearsi in architettura (tesi su Le Corbusier). Risponde: «*Direi che nelle biblioteche torinesi, e le ho provate un po' tutte, il lavoro si può fare rapidamente. Il personale è efficiente e collabora volentieri. C'è un guaio, tuttavia, che mi pare bene segnalare, già che siamo sul discorso; talvolta il materiale richiesto, qualche "voce" non comune, qualche opera, è schedata fuori posto. Esiste, ma il commesso non lo sa e stenta a rintracciarla. Vi sono libri e giornali che lo studente non sa reperire da solo e che all'interno della biblioteca sono del tutto ignorati. Per trovare bene tutto e in fretta occorrerebbe conoscere il sistema di schedatura e ciò non è sempre facile*».

Nel periodo in cui la città si è maggiormente svuotata, le biblioteche sono state un punto d'incontro per molti giovani, provenienti spesso da lontani Paesi, da altri continenti. Hanno svolto le loro ricerche poi, nei corridoi, al bar più vicino, si sono scambiate le loro opinioni sul lavoro, talvolta simile, che stavano svolgendo. La cultura non ha confini, si dice spesso, e sembra un luogo comune, ma per le scale della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, si incontrano studenti somali, thailandesi, americani: un mondo che è venuto da noi anche grazie al Bit per un richiamo internazionale, per un interesse che riguardava la loro preparazione professionale. Un incontro, una premessa per un ritorno. Giovani che studiano, che hanno voglia di concludere un corso che, soprattutto per chi nel frattempo già lavorava è parso lungo, estenuante. Domani li porterà, sperano, a contatto con la vita pratica di tutti i giorni.

r. ross.

Anziani al mare con il Comune

Il Comune di Avigliana ha organizzato dal 1° al 14 ottobre un soggiorno marino per gli anziani a Diano Marina. Possono parteciparvi tutti i pensionati purché abbiano compiuto il sessantesimo anno di età con una quota giornaliera di 8000 lire.

Uno speciale contributo è stato previsto per i meno abbienti con una integrazione. Le iscrizioni sono aperte dal 3 al 14 settembre presso l'ufficio dell'assistente sociale di piazza Conte Rosso.

(continua)

Il patrono non piace agli assessori?

Il programma dei festeggiamenti patronali di Settimo non piace agli amministratori comunali? Sembra proprio di di no, visto che sabato all'apertura dei dieci giorni di festa sindaco e assessore erano assenti. Alle dieci del mattino era in programma al palazzo comunale l'alzabandiera della Gaipa, a cura della Magnifica Consorteria dei Gamberai. In via Roma, davanti al municipio, c'erano i rappresentanti delle associazioni, i consiglieri di quartiere, la banda musicale con in testa le majorettes e molta folla. Si attendeva solo l'arrivo delle autorità per dare il via alla cerimonia. *«Sono ancora tutti in ferie»*, informava allora un vigile. Dopo mezz'ora di attesa, si decideva di fare senza gli assessori, di lasciar perdere il cerimoniale che avrebbe voluto che fosse il sindaco Cravero a esporre la bandiera al balcone del Comune.

Delusione fra gli intervenuti: *«Pazienza l'assenza del sindaco e del vicesindaco* — si sentiva mormorare — *ma almeno l'assessore alla cultura, responsabile dei festeggiamenti, doveva essere presente. E invece l'assessore niente»*. La polemica si è subito ampliata ed è probabile che rimbalzerà in Consiglio comunale, dove difficilmente l'opposizione si lascerà sfuggire l'occasione per accusare la giunta di sinistra di *«scarsa sensibilità»* verso le tradizioni della città e dei suoi abitanti. Da tempo infatti la minoranza accusa la giunta di «lasciar morire a fuoco lento» i festeggiamenti in onore dei *«Corpi Santi»*. Due anni fa si era parlato di sostituirli con il Settembre settimese, ma poi la proposta tramontò. Il programma dei festeggiamenti '79, preparato con la collaborazione della commissione cultura del Comune, si è un po' ridotto nel tempo, dieci giorni e non più quindici come lo scorso anno. E come lo scorso anno ha bandito le luminarie.

Questo il programma dei prossimi giorni di feste:

29 agosto: ore 19,30, a cura della Ciclistica Settimese, circuito notturno presso il villaggio Fiat; ore 20,30, a cura della Magnifica Consorteria dei Gamberai, presso la torre medioevale, torneo di scacchi;

30 agosto: ore 20,30, a cura del quartiere Borgo Provinciale, presso le case Gescal di via Einaudi, serata bandistica con la partecipazione del corpo musicale; ore 21, presso l'Associazione Nazionale Alpini di via Palestro, gara bocciofila.

E' costata cara la libertà a una scimmietta

«Cita» (senza Tarzan) è stata assassinata

L'avevano chiamata «Cita» ed era diventata la mascotte dei bimbi e dei ragazzini di Superga. Adesso la gente commenta la tragica fine di una scimmietta che aveva scelto la libertà: la sua corsa è stata fermata da un colpo di fucile.

«Non dava fastidio a nessuno — *dice il proprietario del negozio di alimentari Luciano De Giorgio* — i nostri bambini le portavano frutta, banane, e si erano affezionati a lei». *Già si pensava al freddo che sarebbe sopraggiunto con la brutta stagione e qualcuno si era offerto di adottarla.*

«Cita» *era scappata chissà da dove, aveva un collarino, ma non c'era nessuna targhetta a spiegare la provenienza della bestiola. Mansueta, giocherellona, era entrata nel cuore di un po' tutti a Superga.*

«Solo una persona non la poteva vedere — *continua De Giorgio* — un certo Carlo Bertinetti che giovedì scorso, vedendola saltare fra gli alberi, è corso a prendere il fucile e l'ha inchiodata a terra. E' un accanito cacciatore, di quelli che se potessero sparerebbero anche alle zanzare, e dopo aver ammazzato Cita l'ha appesa, come trofeo, davanti alla sua cascina. La gente, poi, lo ha costretto a toglierla di lì».

In sua difesa, Bertinetti ha detto che la scimmia andava a mangiargli le galline. «Ma quando mai s'è vista — *protesta un cliente del negozio* — una scimmia che si ciba di galline? Cita mangiava qualche pesca dagli alberi, niente di più. Solo chi ha il chiodo fisso della caccia può pensare di distruggere un animale tanto innocuo».

I «grandi» scuotono il capo, sconsolati, i bambini hanno perduto la loro amichetta. Un piccolo esempio di crudeltà assolutamente gratuita. «Capivo quando si sparava in tempo di guerra per procurarsi il cibo — *conclude De Giorgio* — ma sparare tanto per sparare non ha proprio senso».

d. dan.

La «più bella del Piemonte» viene eletta stasera

È di nuovo tempo di miss

Stasera alle 21, al Club 84, in corso Massimo d'Azeglio, si svolgerà la finalissima per l'elezione di «Miss Piemonte» e della «Ragazza in», che poi parteciperamo alla finale di Viareggio dal 31 agosto al 2 settembre per la scelta di «Miss Italia»

E' serenamente mancata ai suoi cari
Domenica Vesco ved. Cristiano
anni 90
Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Vittorio** e **Claudio** e rispettive consorti, gli adorati nipoti **Marina** col marito **Roberto Crepaldi**, **Giorgio** con la moglie **Luciana**, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Casa di riposo F. Arnaldi per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente mese ore 15 partendo dalla Casa di riposo F. Arnaldi di Montechiaro d'Asti indi proseguirà per il cimitero di Pianezza ove sarà benedetta e tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Montechiaro d'Asti**, 28 agosto 1979.

E' mancato dopo lunghe sofferenze
Candido Scanavino (Angelo)
Lo piangono la moglie **Beatrice**, i figli **Paolo** e **Stefania** e parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 14,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

E' mancata in Firenze
Maria Pugno ved. Cornacchia
Ne dànno il triste annuncio le figlie **Piera** e **Olga**, i generi, i nipoti. La cara salma sarà tumulata a Moncalvo.
— **Firenze**, 28 agosto 1979.

Dopo breve separazione ha raggiunto la moglie Tina, al termine di severa sofferenze,
Adolfo Malacco
Ne danno il triste annuncio il figlio **Vladimiro** con la moglie **Vera Cravero** e i figli **Gabriele, Andrea, Silvia** e **Stefano**; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 8,45 alla parrocchia Regina delle Missioni via Cialdini 22. Non fiori; eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo parrocchiale.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Serenamente, come visse, si è spenta
Anna Maria Rey ved. Guglielmino
Lo annunciano i figli **Armida** e **Mario**, il genero **Leonardo Azzolini**, la nuora **Rosanna Gentile**, i nipoti **Gualtiero, Fulvio, Ada** e **Paola**, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il primario prof. Indovina, i medici curanti ed il personale infermieristico del 3° Reparto Medicina dell'Ospedale Eremo - San Giovanni. Un commosso sentito ringraziamento alla signora Romana Goffi per l'affettuosa e paziente assistenza prodigata. La salma sarà benedetta alle ore 14,45 del 28 agosto presso l'Ospedale Eremo San Giovanni, indi proseguirà per Montalenghe dove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

Pericle e **Giacinta Gentile** con i figli **Ada, Ceci, Oreste** e rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore del genero e cognato Mario e della sua famiglia per la morte della **MAMMA**.

E' mancata ad Alba
Pierina Poggio Ferrari in Cavalli
di anni 85
Ne dànno l'annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. La cara salma giungerà martedì 28 agosto a Casale Monferrato nella chiesa dell'Oratorio del Ronzone alle ore 16 per la funzione religiosa e tumulazione.
— **Alba**, 27 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari nell'ospedale S. Paolo il
dott. Luigi Lugaro
di anni 82
Ispettore principale in pensione ministero Agricoltura e Foreste Ufficiale in congedo dell'Arma dei Carabinieri
Dànno il triste annuncio la moglie **Edmea Coda**, i figli **Renato** e **Umberto** con le mogli e nipoti, il fratello prof. **Gino** e famiglia, la sorella **Rosetta**, i cognati, amici e parenti tutti. I funerali si sono svolti in Vado Ligure lunedì 27 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
— **Vado Ligure**, 26 agosto 1979.

Munito di tutti i conforti della S. Chiesa, è mancato il
geom. Virgilio Delucis
Costernati dal grande dolore, dànno il triste annuncio la moglie **Rosa Benedetto**, i figli **Giuseppe** con la consorte e la piccola **Susanna**, **Gianmario** con la consorte, **Stefano** con la fidanzata, la sorella ed il fratello, la cognata **Mary** con la figlia **Glory**, il cognato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 28 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di N.S. della Consolazione e S. Rita.
— **Savona**, 27 agosto 1979.

E' mancata
Ida Barosso ved. Pelà
L'annunciano i famigliari e parenti tutti. Funerali martedì 28 c.m. alle ore 10, parrocchia Albissola Mare.
— **Albissola Mare**, 27 agosto 1979.

Cristianamente è mancata
Guerina Cantatore
Ne danno annuncio a funerali avvenuti i fratelli: **Dino** con **Nara**, **Franco** con **Lin** e **Stefano**, **Ottavio** con **Carla**, **Maria Celeste** e **Giovanna**, **Savino** con **Cristina** e **Alessandro**, la cugina **Lino Abate** e figli, e parenti tutti. La presente serve quale ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Novarino
ragazzo del '99
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, l'amatissimo nipote **Roberto** e parenti tutti. Funerali oggi 28 corrente ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Melis in Campanelli
La piangono il marito **Michele**, figlie, generi, nipoti, parenti. La famiglia ringrazia il prof. Dellepiane, l'équipe medica, il personale dell'ospedale Mauriziano (Lenzo) e il dott. Gallo (Canale). Funerale domani ore 10.
— **Cisterna d'Asti**, 27 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lino Tabbia
Anziano F I A T
Massaggiatore sportivo
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Rina**, il figlio **Leo** con la moglie **Luisa** e il nipotino **Giovanni**, il fratello **Albino**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 28 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giulio d'Orta, indi la cara salma proseguirà per San Raffaele Cimena.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Ci ha lasciati
Giuseppina Mussa Ceretti
La piangono, rassegnati al volere di Dio, il marito **Giovanni**, i figli **Maria Luisa Moriondo** con il marito **Carlo**, **Marisa Monti** ved. **Mussa**, **Gigi** con la moglie **Carla**, **Maria Vittoria Quaglino** con il marito **Adolfo**; i nipoti **Paola** e **Dario Do** con **Marco**, **Giorgio** e **Ina Moriondo** con **Edoardo**, **Claudia** e **Franco Dugni**, **Patrizia Mussa**, **Maria** e **Marco Vitale**, **Emanuele** e **Riccardo Donna** con **Mattia**, **Enrico** e **Francesco Quaglino**, le affezionate **Elisabetta Lanza** e **Giovanna Masino**. Si uniscono la cognata **Giulia Mussa** e i nipoti **Ceretti, Peschero** e **Mussa**. I funerali avranno luogo a Cirié martedì 28 agosto nella chiesa di San Giuseppe alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Druent. Sarà a disposizione un servizio di pullman per Druent.
— **Cirié**, 26 agosto 1979.

E' mancata
Giuseppina Domeneghini ved. Bosco
Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Virginia Bosco** ved. **Amodeo**, la sorella **Anna Marignoni** e famiglia, i nipoti e parenti tutti.
— **Rapallo**, 28 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato
Edoardo Balossini Volpe
di anni 46
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Carla**, fratelli, cognate, nipoli, suocera, zio e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 29 corrente ore 8,45 parrocchia Sant'Alfonso, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Novara alle ore 11. Non fiori.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Russo
Ex impiegato comunale
Addolorati lo annunciano moglie, fratelli e nipoti. Funerale avrà luogo mercoledì 29 corrente ore 10 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Bazzani ved. Barba
Ne dànno l'annuncio: figlio, nuora, genero, nipoti. I funerali oggi alle ore 16 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1977 — 1979
CAV. UFF.
Francesco Galavotti
I suoi cari lo ricordano con rimpianto e affetto.

28-8-1977 — 28-8-1979
dott. Carlo Bay
Carlo: sempre con grande affetto papà, **Maurizio**, nonna, **Maria Piera** e famiglia ti ricordano e rimpiangono.
— **Saint-Vincent**, 28 agosto 1979.

1962 — 1979
Michele Bertocco
Il suo ricordo e il suo esempio sono sempre nel nostro cuore.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

1977 — 28 agosto — 1979
Sergio Lasagno
I tuoi cari ti ricordano.

1977 — 1979
Lucia Macagno ved. Giavelli
Nel secondo anniversario le figlie generi nipoti la ricordano con immutato affetto.

1978 — 1979
ing. Dino Senigalliesi
Affettuosamente pregano per lui **Mariateresa, Mirella, Beppe, Riccardo**.

1975 — 1979
Felice Pioppo
vive nel ricordo dei suoi cari.

Nel tredicesimo anniversario della tragica scomparsa del
dott. Ivo Burlando
mamma e papà lo ricordano con immutato amore e dolore.
— **Castellamonte**, 28 agosto 1979.

La Messa di trigesima per
Margherita Visconti de Tisi
sarà celebrata lunedì 10 settembre ore 18,30 nella parrocchiale di Pozzo Strada via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 28 agosto 1979

1969 — 1979
Carlo Novara
Mamma e papà rimpiangono nel pensiero di ogni giorno l'immenso bene perduto e lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

L'Eterno ha dato, l'Eterno ha tolto, sia benedetto il nome dell'Eterno.
Giobbe 1/21

E' mancato ai suoi cari
Edilio Fornerone
Lo annunciano il figlio **Alberto** con la moglie **Clara Beneh**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 28 alle ore 15,30 al Tempio Valdese di San Secondo di Pinerolo.
— **Luserna San Giovanni**, 27-8-1979.

E' mancata
Lucia Gianasso
di anni 19
L'annunciano la mamma **Anna**, il fratello **Carlo**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 29 corr. alle ore 15,30 da ospedale Molinette.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

Serenamente è mancato
Vincenzo Dappiano (Nin)
di anni 82
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe** e **Luigina** con rispettive famiglie, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Crescentino martedì 28 c.m. alle ore 16. Un particolare ringraziamento alla cugina Bina per l'amorevole assistenza prestata.
— **Crescentino**, 28 agosto 1979.

I **Dipendenti** della **Ditta Dappiano Vincenzo e Figlio** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di
Vincenzo Dappiano
Cavaliere di Vittorio Veneto
— **Crescentino**, 28 agosto 1979.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. PROF.
Giorgio Danilo Boari
Ad esequie avvenute ne danno costernati il triste annuncio i figli: **Annibale Carlo** con **Susanna**, **Camillo**, gli adorati nipotini **Gabriella Sara** e **Alessandro Giorgio**.
— **Bologna-Vicenza**, 27 agosto 1979.

E' mancata
Maria Perlo ved. Balbiano
Addolorati lo annunciano **Carmelo** con la nipote **Carmela**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia, indi la cara salma proseguirà per Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

Cristianamente è mancata
Letizia Touscoz ved. Canepa
anni 91
A funerali avvenuti l'annunciano: figlio, figlia e parenti tutti.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Improvvisamente è mancata
Rosina Poesio ved. Ferrero
anni 89
Ne dànno il triste annuncio i figli **Remigio, Mario, Ida, Gaudio**, genero, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente, ore 9 partendo dall'abitazione, via Colombotto 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 27 agosto 1979.

Richiama visitatori e turisti in gran numero

Cuneo: la quarta fiera della «Provincia Granda»

CUNEO — Il successo della quarta Fiera della «Provincia granda» sin dall'apertura è apparso pienamente convincente e sicuro. Ogni giorno migliaia di biglietti di ingresso vengono venduti, di più nelle giornate festive come è naturale, ma molti anche in quelle feriali. L'iniziativa si è confermata, dopo l'avvio degli scorsi anni, non soltanto pienamente vitale ma anche destinata a sviluppi pieni di avvenire.

Dal mattino a tarda sera il grande padiglione di piazza Martiri della Libertà è meta di una folla di visitatori che con pazienza fanno coda ai botteghini per accedere agli interni. La IV edizione della fiera, allestita da Gabriele Milani, ha avuto il sostegno dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, del Comune di Cuneo ed è posta sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

Si tratta di un avvenimento economico che supera per importanza l'ambito cittadino e provinciale e diviene una espressione del volto del Piemonte. E' vero che nella mostra prevalgono gli *stands* della produzione e delle lavorazioni tipiche della provincia, ma queste si riflettono su più vasto raggio di sviluppo piemontese, mentre parecchi *stands* portano nell'esposizione l'eco e la testimonianza del lavoro di altri ambienti socio-economici.

Gli *stands* sono 150, gli espositori superano il centinaio. Accanto ai padiglioni degli artigiani del legno, tra essi molti i mobilieri e gli arredatori, fa spicco la produzione degli artigiani del ferro e del vetro e quella di alcune aziende industriali di piccola o medie dimensioni produttrici di attrezzature e macchinari per l'agricoltura e il giardinaggio. Non bisogna dimenticare che la provincia di Cuneo ha un'economia ancora fondamentale agricola, anche se l'industria di anno in anno conquista nuove posizioni. In quest'ambiente anche il giardinaggio interessa un numero rilevante di persone, molte delle quali sono donne, e ciò spiega l'attrattiva di questi *stands*.

Degli oltre cento espositori 85 appartengono alla provincia «granda». Merita segnalare e ricordare il lavoro relativo agli articoli di pellicceria, attività che ha oramai una sua rilevante consistenza economica; ma vi sono *stands* specializzati in ben altri tipi di lavoro, come la produzione marmifera o quella di alimenti conservati (frutta, ortaggi, funghi e i celebri tartufi). Sempre importantissima la produzione vinicola.

Di un aspetto particolare della mostra tratteremo in altre colonne e cioè quello relativo alla presenza, significativa per numero, valore economico ed eccellenza dei prodotti, dei formaggi tipici. Altro elemento caratterizzante è la prima rassegna della flora officinale ed erboristica della valli cuneesi.

Lo *stand* organizzato da *La Stampa* e da *Stampa Sera* attira l'attenzione di tutti, ma specie dei giovani. Qui sono dimostrate direttamente le nuove tecniche di stampa, di trasmissione e ricezione delle notizie e delle fotografie; sugli schermi e sulle macchine telescriventi è possibile leggere in continuazione notizie provenienti da ogni parte del mondo.

La ricerca di fonti energetiche alternative, che l'attuale crisi del petrolio rende così pressante, fa sostare molte persone in uno *stand* di una ditta di Scarnafigi che produce pannelli solari in grado di offrire acqua calda ed anche riscaldamento termico ad alloggi, villette e case. Altrove, segnatamente a Cipro e ad Israele, simili impianti da tempo sono diffusissimi e consentono una effettiva economia. Quelli sono Paesi più soleggiati dei nostri; tuttavia anche nel Cuneese vi sono condizioni geofisiche che ne consigliano l'adozione.

Un programma di manifestazioni, spettacoli, concerti, incontri sportivi è stato allestito dalla Pro Cuneo per tutta la durata della fiera fino al 2 settembre. Inoltre vengono effettuate proiezioni cinematografiche di lavori di molto successo con ingresso gratuito mentre per gli spettacoli musicali sono in vendita tessere di abbonamento.

Il favore del pubblico insomma si è espresso apertamente, tanto che è stato persino proposto che l'orario di apertura si protraesse alla sera per consentire più comodità di visita. Gli espositori a loro volta sono soddisfatti, come gli organizzatori impegnati con le loro migliori energie a dare a Cuneo una Fiera di autentica importanza regionale.

Alberto Vigna

Convegno richiesta Doc per i formaggi

Organizzato dalla Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura si svolgerà il primo settembre un convegno sul tema «Richiesta di denominazione di origine per i formaggi: Bra, Castelmagno, Raschera, Toma delle Langhe e discussione dei relativi disciplinari».

Con questa iniziativa si intende portare avanti il discorso sulle denominazioni di origine di questi particolari tipi di formaggi per inoltrarne richiesta al ministero dell'Agricoltura e foreste e sviluppare le pratiche intese a sollecitare i disciplinari di produzione.

Al convegno interverranno la dottoressa Francesca Marinelli Adinolfi e il dottor Carmelo Zappalà del competente ministero.

Ottanta erbe e piante favorevoli alla salute

Per valorizzare la produzione erboristica della zona pedemontana e montana del cuneese è stata allestita una rassegna della flora officinale con esposizione di circa 80 tra le più significative essenze che crescono spontanee o coltivate nelle vallate alpine. La mostra è proposta con la presentazione di piante vive o sotto forma di prodotti erboristici, a seconda delle possibilità stagionali di reperimento della flora stessa o della possibilità di trapianto o coltivazione in vaso.

Da alcuni anni vi è una costante tendenza di ritorno alla natura per sfuggire all'inquinamento organico e alla distruzione del nostro equilibrio biologico, minato da tutto ciò che non è naturale. Donde la rinnovata fiducia nelle piante che crescono spontanee o coltivate, che ci permettono di usufruire di tutte le proprietà salutari conglobate in esse dalla natura. Sono proprietà che l'uomo conosce da lungo tempo, ma che mode e tendenze dell'attuale civiltà ha relegato sempre maggiormente in un angolo e talvolta addirittura portato all'oblio.

La fitoterapia è una scienza antica che può sembrare semplice e non lo è. Per conoscere piante ed erbe nelle loro più intime qualità, si richiedono esperienza preparazione competenza ed anche, in alcuni casi, cautele e prudenze nel consigliarne l'uso e le relative dosi.

Non è possibile evidentemente citare le proprietà terapeutiche di tutte le piante esposte; si potrà ricordare però che il bruno mirtillo ha frutti efficaci nelle stomatiti e nelle ulcere e che l'infuso delle sue foglie è diuretico, astringente, e serve a curare il diabete. Il vischio è un vasodilatatore ipotensivo e antispasmodico, mentre la corteccia della betulla combatte le febbri e la comune castagna d'India nella corteccia ha proprietà vasocostrittrici, astringenti e febbrifughe e che frutti e semi hanno le stesse qualità.

La corteccia di castagno è astringente e le foglie vengono usate per curare tossi convulsive. La celidonia, piantina dai fiorellini gialli che cresce lungo i muri o fra i ruderi, è usata dall'industria farmaceutica come antispasmodico.

L'elenco potrebbe continuare a lungo a dire i pregi di erbe e piante anche tra le più comuni come l'edera, la gramigna, la malva, la verbena, l'arnica, l'assenzio, il ginepro, la camomilla e tante altre. **a. v.**

Formaggi in mostra rinomata produzione

CUNEO — La provincia di Cuneo ha un patrimonio bovino stimato in 600.000 capi e produce 4 milioni di quintali di latte all'anno: non stupisce quindi la quantità e la qualità di formaggi artigianali che lavorano in pianura, collina e montagna.

Gli alpeggi e i foraggi sono ottimi, gni zona può essere definita un «cru» erba (dal trifoglio piante profumate di montagna; si passa da 400 a 1500 metri di quota, anche l'aria buona ha il suo coefficiente d'importan nel fare i formaggi), come «cru» sono i celebri vigneti di Francia che danno celebri vini (nelle Langhe, siamo sempre in provincia di Cuneo, si chiamano i «suri», cioè i posti soleggiati, ricchi di uve opime e vini di eccelso bouquet).

Le mucche nutrono a questi «cru» e danno lat straordinario, capace di diventare, dopo maturazio in loco, un formaggio altrettanto straordinario. La lavorazione dei contadini e margari ha che vedere la grande industria: siamo di fronte a limitate produzioni di grande genuinità, di medio e alto costo, di squisito gusto.

Ogni valle ha il suo «cru», quindi un suo formaggio tipico: si può partire dalla Valle Varaita, i tomini di Melle, pasta molle, fatti con latte vaccino, rotondi, breve stagionatura (3-4 giorni), senza crosta; per arriva sino alle Langhe toccando tutte le vallate e attraversando la pianura, con i formaggi come il Castelmagno, pasta molle erborinata, di latte vaccino, stagionato da 2 a 5 mesi, con crosta spessa a seconda della stagionatu (uno formaggi più contraffatti della Provincia Granda); la Toma delle Langhe, di latte vaccino ovino, caratteristico Murazzano, della collina, dove ancora pascolano le greggi tra noccioleti e rare vigne (ormai siamo in alto); è un formaggio a pasta molle, senza crosta, di color paglierino. Come il Bra o «nostrale» duro, che ga un'ampia zona di produzione (dal Braidese alle valli alpine, alla pianura sino allo Stura, sfiorando l'alta Langa), fratello «nostrale» tenero: ambedue sono di latte vaccino talvolta con piccole aggiunte di latte ovino.

Demonte Peveragno va ricordato lo Sbrinz, pasta pressata dura, di latte vaccino, crosta dura gialla scura; delle Valli Ellero e Corsaglia, dove si respira il soffio del vicino mare, ecco Raschera tondo o quadrato, pressato pasta molle, di latte vaccino talvolta con aggiunte di latte ovino; crosta di color nocciola.

Poi due formaggi che ci aspetteremmo: il Grana padano (nel gran circondario Saluzzo, Cuneo, Mondovì, Narzole, Bra, Alba, Caramagna, Casalgrasso), formaggio cotto, a pasta dura, di latte vaccino, tavola da grattugia, invecchiato da 1 a 2 anni, grande rivale del Parmigiano-Reggiano; il Gorgonzola, con la stessa zona tipica del Grana padano, formaggio a pasta molle, erborinato, di latte vaccino, con stagionatura di giorni, dal colore paglierino con striature verdi (l'erborinatu appunto), gran concorrente del celebre Gorgonzo del Novarese.

Ultimo della nostra fila, non certo per qualità e gusto, il Brus, caratteristico delle vallate alpine e collinari, formaggio pasta sa, derivato mescolanza dall'amalgama di diversi tipi di formaggi grassi e semigrassi piccole aggiunte di latte.

Questo formaggio rappresenta il «cru» dei «cru», perché fatto con tutti gli altri formaggi tipici Cuneese. Certo si può anche produrre, ad esempio, le sole Tome delle Langhe, o col solo Gorgonzola; e si può arricchirlo sapientemente e con i dovuti accorgimenti erbe aromatiche alpine e grappa o cognac. «Brus» amalgama tanti formaggi, tempo prodotto in famiglia con gli avanzi della tavola (mai credere che si possa con le croste che metta i vermi: qualcosa «si muove», bisogna buttarlo perché contaminato dalle mosche).

E' formaggio gusto piccante, prepotente, aggressivo, da mangiare in piccole dosi spalmato sul pane soprattutto d'inverno quando fuori la temperatura scesa lo o quando ci aspetta una bella sgambata sulla neve.

Detto dei formaggi, si dovrebbe parlare degli accostamenti enoici, cioè con quali vini essi si devono gustare; dal Pelaverga del Saluzzese, al Dolcetto del Monregalese, ai nobili e genuini vini della Langa. Tuttavia, anche se i gastronomi si soffermano nel dosare, misurare, consigliare poi gli accostamenti, noi diciamo che il vino non si sposa volentieri al formaggio, che è cibo da fine tavola, quando arrivano (prima del bicchiere dell'arrivederci), *l'eve, sorele ëd San Francesc*, l'acqua sorella San Francesco, quasi a purificare la mensa e sciacquare la bocca, che, dice un proverbio, «*non è mai stracca sinché non sa di vacca*», cioè di formaggio.

Se poi altri è diverso parere, s'accomodi, faccia la prova un formaggio e vini, sino trovare la giusta misura, il perfetto binomio. Se non si ubriacherà prima.

Piero Cerati

La temperatura per conservare i formaggi

Il formaggio va conservato in un locale privo di luce, leggermente umido, con una temperatura mantenuta dai 6 ai 7 gradi centigradi. Disporre d'una simile «dispensa» per chi non abita in campagna in pratica impossibile.

Quindi si deve ricorrere al solito frigorifero, con alcuni accorgimenti: la parte tagliata del formaggio deve essere ricoperta foglio di alluminio o un panno umido se si tratta formaggi a pasta dura; meglio ancora rinchiudere il formaggio in un sacchetto di plastica.

La più adatta del frigorifero è quella bassa. Prima di essere servito in tavola, bisognerà riportare il formaggio a temperatura ambiente.

Sede ed orari della Mostra

La Mostra dei formaggi della provincia di è in via Bassignano nel quartiere floristico.

Orario: 15,30-23 festivi e sabato: 9-12,30,

Si acquistare formaggi all'ingrosso e al dettaglio.

In lizza Borgoticino, Bollengo, Orbassano e Grugliasco

Anche tra i dilettanti si lotta per la «Coppa dei Campioni»

Anche il calcio minore sta per proporci i primi appuntamenti ufficiali; domenica, inizierà la Coppa Italia dilettanti, mentre il via ai campionati è fissato per domenica 16 settembre. Tutti si stanno preparando, mentre alcuni hanno ancora il problema di allestire le squadre.

Le amichevoli, si sa, vanno però sempre considerate come poco indicative del reale valore di una squadra; così *Stampa Sera* ha deciso di organizzare un torneo che metterà di fronte formazioni pari valore, che non potranno soltanto considerare come una passeggiata i vari incontri, dovranno rimboccarsi maniche prima per superare le semifinali poi la finale.

In palio c'è il titolo di campione del Piemonte e vi parteciperanno quelle formazioni che hanno vinto il campionato di Prima Categoria nella stagione 78/79 che da metà settembre giocheranno in Promozione. Le due semifinali, imperniate su incontri di andata di ritorno vedranno di fronte Borgoticino, Bollengo, Orbassano e Grugliasco, mentre il Vigliano ha dovuto rinunciare alla manifestazione per proprie difficoltà.

Il torneo tra queste quattro squadre sarà anche l'occasione per assegnare i premi delle varie classifiche di «Stampa Sera» che hanno riempito di interesse torneo '78/79. Ricorderemo così che Borgoticino stata la squadra con la migliore differenza reti tra le 70 della prima categoria e che Michele Del Vecchio Grugliasco è stato il cannoniere di tutti e cinque i gironi. Oltre lui saranno premiati gli altri leader gironi, Pasqua (Orbassano), Bonini (Borgoticino), Ceretto (Bollengo) Crivellaro (Santhià).

Il torneo avrà ovviamente regolamento manifestazioni di Coppa, con i gol segnati in trasferta che varranno doppio in caso di parità. Anche il numero sostituzioni sarà elevato non ci saranno limitazioni nell'impiego dei fuoriquota.

Il livello di questa manifestazione sarà certamente di valore; ormai non esistono più squadre-materasso considera le matricole di un campionato come delle squadre inferiori quanto mai azzardato. Sappiamo che le quattro partecipanti (dal giorno in cui hanno avuto la matematica certezza passaggio in Promozione) hanno cercato di rinforzarsi e si può dire che ben difficilmente nel campionato che sta per cominciare lotteranno nelle zone basse della classifica. Più facile è affermare che vetta della classifica potrebbe vederle protagoniste. Nei tornei dilettantistici conta soprattutto quello che si fa nei primi mesi, quindi è importante partire forte: siamo quindi certi che come ultimo rodaggio vigilia del campionato questa coppa dei Campioni i «Stampa Sera» sarà contesissima.

Giancarlo Emanuel

Azzurri in tono minore

Scherma iridata ultime battute

MELBOURNE — Esaltare le fiorettiste dell'Urss sarebbe pleonastico dopo tutto quanto si è detto scritto in occasione loro successi a Torino in Coppa Europa e nel Trofeo Martini, nel cui albo d'oro i nomi Elena Belova, Valentina Sidorova figurano a caratteri scatola, assieme a Giljazova e Pavlenco (sposata Ouchakova, madre due gemelli). Ieri hanno aggiunto l'ennesimo alloro al loro blasone (il diciassettesimo dell'Urss nel fioretto a squadre) conquistando il quinto di Melbourne, che gli spadisti dovrebbero oggi arrotondare alla dozzina, lasciando alla tedesca Hanisch e francese Riboud i rispettivi titoli individuali. Il loro tradizionale duello con l'Ungheria, conclusosi per 9 a 4, non ha offerto emozioni, se non per l'accesa rivalità dei contendenti. Il bronzo andato alla quadrata formazione germanica, vittoriosa sulla polacca, dopo che entrambe dovuto ammainare bandiera, le prime con le scatenate sovietiche, le altre con le indomabili magiare.

Le azzurre, pagato lo scotto dell'acerba esperienza nei quarti finale con tedesche, si sono dovute accontentare giostrare per i posti successivi senza impigliarsi nella trappola tesa dalla Francia, imperniata sulla capricciosa Latrille. Dorina Vaccaroni però e la più discontinua Sparaciari (l'argento e l'oro «under 20») marciavano col vento in poppa coadiuvate Clara Mochi, supplendo al repentino sfasamento Vanna Batazzi e della sua sostituta Carola Mangiarotti. Poi però la volta delle romene, lanciate dal sulle cinesi ed era un gioco per loro bloccare al sesto posto le azzurre ormai paghe ed estenuate, crollare di schianto. Lusinghieri peraltro i loro progressi che hanno fruttato un paio punti preziosi per difendere almeno il terzo posto nel Gran Premio delle Nazioni, appannaggio sicuro dell'Urss, larga Germania, Italia e Francia.

Qualche sussidio potrebbe venirci dagli spadisti se nell'odierna giornata riusciranno ad imbrigliare le velleità dei britannici. Finirebbero così per trovare sul loro cammino Polonia o Francia, altre candidate alla quinta posizione. Con i transalpini abbiamo già saldato conto nei gironi eliminatori tra i 19 paesi concorrenti in questo carosello giganti della spada. S'è sfruttato il «sonnellino» Riboud (due sconfitte con Pezza Parietti) nonostante il momento sfortunato di Mazzoni del vercellese Falcone. Per un momento, quando abbiamo rimontato 6 pari, ci siamo anche illusi di sovvertire clamorosamente il pronosti nei quarti di finale contro i giganti dell'Urss (argento ad Amburgo dietro l'Ungheria, estromessa prematuramente di scena). Non sono bastati però i successi per 6 a 5 di Bellone di Parietti e il rendimento eccezionale di Pezza (18 vittorie nella giornata su 19 assalti, unica sconfitta contro il sovietico Lukomskij) per superare l'Urss, che ha calato inesorabilmente sua cortina di ferro.

Carlo Filogamo

Equitazione: Scolari sfortunato

Per due decimi addio al bronzo

GIJON — Dimenticata l'onta che gli svizzeri ci hanno inferto nella gara squadre del campionato europeo juniores di salto ostacoli — onta che per la verità abbiamo dovuto subire soltanto noi — nella prova per l'assegnazione delle medaglie individuali gli atleti «under 18» della Gran Bretagna hanno fatto parte del leo aggiudicandosi sia la medaglia d'oro che quella d'argento.

Miky Gascoine, studentessa diciottenne della contea del Nottingham Shire, ha preteso dal suo baio McGinty la vittoria assoluta: dopo che nello spareggio l'azzurrino Bruno Scolari dato saggio della sua bravura con un percorso pulito e con tempo di 48"5, la giovane britannica ha galoppato a tutto regime, incurante del fatto che poteva anche rischiare di compromettere ogni risultato: finiva indenne e con tempo di 47"8; Ann Milner, un'altra britannica, con Cottege Star, tentava addirittura battere la sua connazionale senza però riuscirvi, ma segnava sul cronometro un tempo inferiore a quello di Scolari.

C'era, a questo punto, da sperare almeno in medaglia di bronzo, che però ci è stata soffiata per insignificanti, anche se non troppo, decimi secondo, dalla svedesina Lisbet Hanson. Sfortuna? Forse no, anche perché è bene non credere mai queste cose. Diciamo, come del resto lo hanno apertamente dichiarato i tecnici spagnoli, non questi, che si trattato di «suerte non bien combinada». Infatti, se nell'ordine di partenza fosse toccato Bruno Scolari partire per ultimo anziché in terza posizione, il nostro azzurrino avrebbe potuto assai meglio regolare il suo cavallo certamente non avrebbe perso medaglia per due secondi, o, ancor peggio, per due decimi di secondo.

Oggi Bruno Scolari rientra Italia con un quarto posto assicuratosi in una lista che era composta con i nomi dei migliori giovani atleti europei che praticano questa specialità degli sport equestri. Non solo: torna in Italia anche con un carico stima e di ammirazione che largamente gli stato tributato dai tecnici di tutte le federazioni equestri d'Europa, presenti questo campionato.

Non c'è dubbio che in una carriera di un atleta sono lo le medaglie gli segni concreti contano, ma, d'altra parte, sapere di giovane che di diritto può ormai aspirare a prendere un posto vicino quello delle nostre vecchie glorie che sono i D'Inzeo Mancinelli, ripaga, almeno parzialmente, delusione aver guadagnato alcuna delle piazze d'onore in questo europeo juniores 1979.

Pier Paolo

Risultati tecnici. Gara per l'assegnazione titoli individuali campionato d'Europa juniores di ippico barrage: 1. Gascoine - GB (McGinty) penalità 0-0, tempo 46"8; 2. A. Milner - GB (Cottege Star), 0-0, 47"8; 3. L. Hanson -S (Aluette), 0-0, 48"3; 4. B. Scolari - I (Falk), 0-0, 48"5; 5. A. Nagel - D (White Star), 0-4, 51"3; 6. C. Vacchelli - (Edelweis), 0-5, 67"7.

Incredibile, è vero

Baseball: gli Usa vogliono l'italiano (ed è un torinese)

Gli americani vogliono Dario Borghino, il giovane Lawson's Torino, premiato Trieste recenti campionati europei quale miglior lanciatore. Anche Nettuno, Borghino, al pari college Brassea, il stato i protagonisti recenti partite che hanno contrassegnato ripresa campionato. Il suo braccio diventando noto. Noce, coach della Nazionale, sul punto tornarsene nella California dove la San Matteo University, ha proposto a Beppe Prone, presidente Lawson's, di mandargli il ragazzo per uno stage di almeno un mese: «Dario — ha detto Noce — ha dei mezzi notevoli e potrebbe migliorare a vista d'occhio: le nostre "cure" completerebbe il suo bagaglio tecnico». P ovviamente facen un grosso pensiero, parlerà famiglia Borghino poi si deciderà. Dario, infatti, studia, a questo punto la pena sacrificio per riportare poi Torino, sempre che americani a loro volta facciano un pensierino sul ragazzo, autentico campione.

campionato che ha visto la Lawson's vincere la prima due gare programma a Nettuno contro l'Anzio perdere la seconda proprio in dirittura d'arrivo. il primo successo dei torinesi Brassea quale lanciatore; l'oriundo si poi ripetuto giocando validamente in seconda . Tre il primo contrassegnato da fuoricampo Carsley.

Nel secondo match, sul 4 a 4, dopo un fuoricampo di Benedetti, ed il rilievo parte di Giacalone al posto Borghino, ecco, proprio all'ultima ripresa, il fuoricampo assassino di Nicolucci portava l'Novalit sul 5 a 4. Peccato.

Ad ogni modo la Lawson's resta saldamente al sesto posto e cioè alle spalle delle grandi nei confronti si sono divise il bottino. Da rilevare che mancava Gianmario il ragazzo oggi verrà sottoposto ad analisi mediche in modo da accertare l'origine della bronchitella che si porta dietro da Trieste e a causa della quale ha dovuto anche rinunciare ai campionati europei.

Il Caleppio Novara, ha registrato un doppio i romani. Naturalmente era scontato. Un fuoricampo di Najera è risultato una delle note più dell'incontro che ha visto i ragazzi di Gulizzoni incamerare due preziosi successi. Praticamente in coda il campionato è deciso: il Caleppio Novara resta saldamente in serie nazionale, mentre retrocedono Roma e Bollate.

Giorgio Gandolfi

Le ricette dei frati cucinieri raccolte per le fam

A piedi nudi la sera nella Deauville snob

DEAUVILLE — «*La mia idea del Paradiso terrestre è Deauville sotto il sole*» così ha scritto Marcel Achard, Accademico di Francia, dopo aver visitato la celebre località nor- [illegible] *Si arriva a Deauville da Parigi in turbotreno (servizio di I e II classe senza supplemento - 200 km.) in un'ora e 45 minuti e ci si trova nel cuore della Normandia, quella Normandia cantata da Gustave Flaubert in «Madame Bovary» e descritta così minuziosamente da Marcel Proust ne «Alla ricerca del tempo perduto», «... ai raggi del sole succedono immediatamente quelli della pioggia», ma è una pioggerellina fine, quasi gioiosa, che bagna anche più volte al giorno le immense distese verdi che attorniano la città, ma dopo poche decine di minuti ritorna splendente il sole accompagnato da una leggera brezza, che immediatamente ci fa ricordare che siamo già nel Nord Europa.*

L'aria è pura e rigeneratrice ed il cielo continua a cambiare colori come nei quadri di Van Dongen. La città bagnata dal mare della Manica, è divisa ad Est con un fiume da un'altra città: Trouville; la prima mondana, ed aristocratica, la seconda prettamente commerciale; più o meno come avviene in Portogallo tra le città di Porto e Villanova de Gaya. Tutte le case sono in puro stile normanno a tetto spiovente con balconcini in legno, linde, pulitissime, piene di fiori, soprattutto gerani che fanno pensare ad una Cortina d'Ampezzo trasferita... al mare. Questo mare che incanta, ora scurissimo, quasi nero e mugghiante per i venti, ora verde smeraldo con leggera brezza, ora azzurro calmo ed invitante.

In questi momenti pieni di sole bambini [illegible] grandi guazzano felici nell'acqua gelida, diversi stabilimenti balneari allineano i loro caratteristici capanni di [illegible] anti-vento [illegible] la gente li affolla, il prezzo d'ingresso [illegible] relativamente [illegible] — 15 franchi al giorno (circa 2900 lire), con l'illusione [illegible] abbronzarsi, ma in [illegible] il massimo della tintarella è quel rossiccio «dei primi giorni di spiaggia di casa nostra. Ma è alle quattro, cinque della sera che lo spettacolo si fa entusiasmante. Come per incanto, le acque si ritirano per parecchie centinaia di metri: è il gioco delle maree, fenomeno tipico di queste regioni.

Quindi frotte di ragazzini ed anziani signori si inoltrano a piedi nudi su quella distesa di sabbia non più bagnata dalle onde e si procurano crostacei e molluschi e soprattutto gamberi i quali non fanno in tempo a ritirarsi con le acque. E' la pesca più facile, più a buon mercato, infatti vediamo «prese», non pescate, bellissime «Coquilles St-Jacques», da noi chiamate «Cape sante», lumache di mare, granchi, gamberetti, tutto un ben di Dio che saltato in padella con burro, aglio e Calvados (il famoso distillato di mele prodotto nella zona) formeranno una deliziosa cenetta.

Deauville però non è soltanto celebre per la sua spiaggia, ma perché è il paradiso degli amatori di sport equestri. I cavalli normanni sono tra i più pregiati del mondo e qui trovano il loro «habitat» naturale; pascoli meravigliosi e cure particolari. Si parla con Lucien Barrière, presidente e direttore degli hotels e del Casinò. Lucien Barrière è un uomo straordinariamente attivo e dinamico, proprietario di [illegible] importante catena di alberghi e sale [illegible] gioco che [illegible] da Cannes [illegible] Antibes, da Juan-les-Pins a La Boule nel Mezzogiorno della Bretagna ed infine a Deauville; è [illegible] lavoratore instancabile e molto aperto, si è ricevuti immediatamente: «Qui — dice — abbiamo la miglior squadra di polo d'Europa i "Diavoli Bleu" del capitano Guy Wildestain [illegible] cui fa parte anche il principe di Galles Carlo d'Inghilterra».

Qui esiste il più grande centro di vendita per cavalli di razza del mondo e proprio in questi giorni, operatori ed appassionati di tutto il mondo vengono a Deauville per concludere i loro affari, ora i migliori clienti provengono dai paesi [illegible] e si affollano attorno all'emiciclo del grande salone vendite [illegible] questa Borsa equina per aggiudicarsi i migliori esemplari a suon di centinaia di migliaia di franchi». Lucien Barrière scopre poi l'ultima sua carta, la perla della sua «catena»: le terme marine. A Deauville infatti arrivano centinaia di persone affette da artrosi, da reumatismi inflammatori, da dolori cronici e vengono curate con bagni idroterapici ed applicazioni di particolari alghe marine, dopo un mese di cura ripartono con grande giovamento. La Deauville di notte è molto tranquilla; due soli night-clubs, due soli cinema, ma i miliardari, i magnati del petrolio sono tutti al Casinò, il più esclusivo d'Europa [illegible] per entrare è ancora [illegible] rigore l'abito da sera!

Roberto Biasiol

E' la sta

delle ma

Savina Roggero, scrittrice [illegible] giornalista, specialiste di moda [illegible] di cucina — e lei stessa cuoca bravissima [illegible] raffinata — ha fatto il giro d'Italia dei conventi, raccogliendo dalle confidenze dei frati cucinieri una miniera di informazioni, di curiosità e soprattutto di ricette. Ne [illegible] nato un libro prezioso, un autentico manuale della [illegible] più genuina e più semplice, attraverso il quale si può leggere anche una storia del costume [illegible] delle abitudini [illegible] della saggezza del nostro Paese. («I segreti dei frati cucinieri - Un modo di far cucina riscoprendo [illegible] gusto popolare, [illegible] genuinità dei cibi [illegible] la parsimonia», Oscar Mondadori, 288 pagine, [illegible] ricette, lire 2200).

Dal libro [illegible] Savina Roggero, per gentile concessione dell'autrice, Stampa Sera pubblicherà alcune fra le più curiose e interessanti ricette. Oggi: le marmellate.

Confettura [illegible] fichi acerbi (Liguria)

Si devono scegliere [illegible] chilo di fichi particolarmente acerbi [illegible] molto piccoli, si lavano e si bucano con un grosso ago, poi si pongono in [illegible] pentola di terracotta, si ricoprono a filo di acqua fredda [illegible] si porta quest'ultima a lento bollore per tre minuti. Si versa quindi il liquido attraverso un colino, si rimettono nello stesso recipiente i fichi e nuovamente si ricoprono di acqua; si ripete la medesima operazione per sei volte e alla fine si mischia all'acqua la [illegible] grattugiata di mezzo limone.

[illegible] pongono [illegible] due [illegible] di zucchero in una casseruola, si bagnano con duecentocinquanta grammi di acqua e un pezzo di stecca di vaniglia, si rimescola fino [illegible] ottenere [illegible] sciroppo molto denso, poi vi si tuffano i fichi ben sgocciolati, si continua a rimescolare e si lascia [illegible] adagio fin-quando, [illegible] poco a poco, [illegible] tutto [illegible] addenserà. [illegible] incorpora poi alla confettura il succo di quattro limoni e si lascia cuocere, a fuoco molto moderato, fin quando risulterà ben addensata.

Allora si ritira dal fuoco, si lascia raffreddare e infine si pone in un [illegible] [illegible] vetro perfettamente pulito e si chiude ermeticamente.

Così trattati, i piccoli fichi acerbi acquistano un delizioso sapore e diventano squisiti; è importante però [illegible] cuocere a lungo, lentamente.

[illegible] di barbabietole (Puglia)

[illegible] pelano [illegible] chilo di barbabietole e si tagliano a listerelle molto sottili. A parte si sciolgono in una casseruola centocinquanta grammi di zucchero [illegible] quattrocento grammi d'acqua e il succo di mezzo limone e si fa bollire il tutto dolcemente per [illegible] quarto d'ora.

Si aggiungono le listerelle [illegible] barbabietola e [illegible] stecca di vaniglia tagliata [illegible] pezzettini, [illegible] rimescola e si lascia cuocere ancora per circa trenta minuti, pia- [illegible] piano. Quando la marmellata si è raffreddata, si [illegible] nei vasi perfettamente puliti e si chiude ermeticamente.

Ecco una marmellata risparmia-zucchero grazie alla naturale concentrazione zuccherina del contenuto delle barbabietole. Il colore di questa marmellata risulta di un bel tono caldo di rosso-bruno, gradevole all'occhio come il suo sapore al palato.

[illegible] [illegible] [illegible] (Emilia-Romagna)

[illegible] fa sciogliere mezzo chilo [illegible] zucchero in [illegible] casseruola con centocinquanta grammi di acqua, [illegible] fuoco lento per cinque minuti; si toglie quindi [illegible] recipiente dal fornello e si versa nello sciroppo la polpa di un chilo [illegible] [illegible] di cachi maturi (privati della pelle, dei noccioli [illegible] dei filamenti) e tagliata a pezzetti.

Si rimette la casseruola sul fornello acceso e si fa [illegible] [illegible] calore forte, lasciando il recipiente coperto per metà e rimescolando spesso.

Dopo quaranta minuti circa di cottura, si aggiunge il succo [illegible] un limone e la scorza grattugiata di mezzo limone, un chiod[illegible] di garofano pestato [illegible] il contenuto di una bustina [illegible] vanillina.

Si rim[illegible]la ancora, si abbassa [illegible] poco il calore e si lascia sobbollire adagio adagio per venti minuti, rigirando spesso.

All[illegible] si spegne il fornello, [illegible] lascia raffreddare e all'ultimo momento si completa la preparazione con due cucchiaiate di brandy; si rimescola e poi si versa la marmellata in un vaso di vetro e [illegible] chiude ermeticamente.

Spesso, negli orticelli dei frati, sorge un albero «dei pomi d'oro», vale a dire [illegible]
beri di cachi, così cari, pe
pittori naïf.

Questa è la ricetta (pi
del dolce sapore dei cach
zucchero di qualsiasi altr
mellata inconsueta e buo

Marmellata [illegible] fichi (Sard

Si pelano un chilo di fi
mente insieme [illegible] dieci n
mettono da parte e si fa
un chilo di zucchero [illegible] u

Quando incominceran
si aggiunge [illegible] succo di me
tugiata di un'altra metà,
tata dei fichi con le mand
que minuti dall'inizio de
continuamente per un qu
[illegible] fornello la preparazio

Prima di mettere la ma
la si lascia raffreddare c
una cucchiaiata di brand
chiude ermeticamente.

La marmellata di fichi,
dorle tostate e il profum
diventa tutta speciale.

Marmellata di rabarbaro

Si puliscono un chilo di
gliano a pezzetti e [illegible] pon
ruola insieme a mezzo lim
to sottili e liberato dai [illegible]
zucchero e alla scorza gra

Si aggiunge anche me
mescolando spesso, [illegible] fa
un'ora abbondante. Si to
fuoco e, quando la marm
vasi, perfettamente pulit

[illegible] non si hanno a dispo
ro (come possono appunto
con pazienza le erbe), que
le erboristerie.

E' importante pulirli co
le costole di sedano [illegible] co
piccoli pezzi di quattro-
ghezza.

[illegible] di scorza di

[illegible] toglie la scorza a dic
zione [illegible] eliminare, con u
possibile di scorza bianca
[illegible] gialla, tagliata [illegible]
abbondante acqua in eb
ventata tenera, si estrae
pesta nel mortaio.

A parte si tagliano [illegible]
spremono, poi se ne pesa
uno sciroppo mischiando
zione di zucchero calcola
quanta grammi per ogn
limone, [illegible] aggiungendo m

Si continua a rimescola
sumerà, gocciolando dal
le perline, questo sarà il
dentro la poltiglia di scor

Si continua [illegible] rimescol
sciando [illegible] poco [illegible] poco ad
al punto giusto.

Si lascia raffreddare p
sura ermetica.

Nei luoghi dove abbon
[illegible] una ricetta utile o
stiva.

Per ottenere [illegible] massi
ricordare che questi ult
freddi e che si avvantag
minuti nell'acqua calda.

[illegible] [illegible] zucca (Ve

Si eliminano [illegible] scorza
di una zucca e [illegible] pesa [illegible]
[illegible] taglia a fettine corte e

[illegible] pongono queste [illegible]
scorza [illegible] un limone grat
centocinquanta grammi
stecca di vaniglia [illegible] mez
[illegible] lentamente per

glie da Savina Roggero

gione rmellate

...no di questi pittoreschi al-
...r il contrasto dei colori, ai

...uttosto economica a causa
..., che necessitano di meno
... tipo di frutta) di una mar-
...issima.

...egna)

...chi e si tritano grossolana-
...mandorle tostate, quindi si
...fondere in una casseruola
...n bicchiere scarso d'acqua.
...o a formarsi delle bollicine,
...zzo limone e la scorza grat-
...quindi si unisce la polpa tri-
...ori e si fa cuocere per cin-
...ll'ebollizione; si rimescola
...arto d'ora e infine si toglie
...ne.

...rmellata nel vaso di vetro,
...ompletamente, si aggiunge
...y e si rimescola bene, poi si

...con l'aggiunta delle man-
...o del limone e del brandy,

...(Toscana)

... gambi di rabarbaro, si ta-
...gono in una capace casse-
...one (tagliato a fettine mol-
...mi a ottocento grammi di
...ttugiata di un limone.
...za stecca di vaniglia e, ri-
...cuocere la marmellata per
...glie allora il recipiente dal
...ellata è tiepida, si versa in
... a chiusura ermetica.
...sizione i gambi di rabarba-
... fare i frati, che raccolgono
...sti sono acquistabili presso

... cura come si usa fare con
... i cardi, poi si tagliano a
... cinque centimetri di lun-

...moni (Sicilia)

...otto limoni facendo atten-
... coltellino tagliente, il più
...nterna; si fa poi cuocere la
...ezzetti, in una pentola in
...ollizione. Quando sarà di-
...con una paletta forata e si

...età i limoni sbucciati e si
...il succo. Si prepara quindi
... questo succo una propor-
...ta in ragione di centocin-
...cento grammi di succo di
... ■ bicchiere d'acqua.
...e e, quando lo sciroppo as-
...cchiaio, la forma ■ picco-
...omento giusto per tuffarvi
... pestate.
...re, a fuoco molto lento, la-
...ensare la marmellata fino

... si versa in vasetti a chiu-

...ano i limoni, questa può es-
...re che profumata e dige-

... succo dai limoni ■ bene
...i non devono mai essere
...anno se lasciati per alcuni

...eto)

... filamenti interni ■ i semi
...hilo di sola polpa, quindi la
...ttilissime.
...una padella insieme alla
...giata; si aggiungono otto-
...i zucchero, un pezzetto di
... bicchiere d'acqua e si fa
...ue ore, rimestando spesso

perché il composto non ■ attacchi al fondo del recipiente.

Si lascia raffreddare la marmellata prima di versarla nei vasi di vetro ■ chiusura ermetica.

Esistono varie qualità di zucca, ma è preferibile quella con la scorza gialla ■ sottile, che ■ indubbiamente il tipo più tenero.

E' una marmellata che piace molto ai bambini.

Marmellata di noci tenere (Basilicata)

Si devono utilizzare un chilo di noci immature, ■ ■ tenere di guscio. Se ne estraggono ■ gherigli facendo attenzione a non romperli, poi ■ fanno sbollentare per sei minuti in una pentola piena d'acqua in ebollizione, infine si sgocciolano e si passano sotto l'acqua fredda.

A parte si prepara uno sciroppo, in una casseruola, mischiando seicento grammi di zucchero ■ quattrocento grammi di acqua e, dopo una decina di minuti di lenta ebollizione, si versano nel composto i gherigli possibilmente interi, privati della pellicina.

■ lascia cuocere adagio, rimescolando con molta attenzione (per non rompere ■ teneri gherigli) finché la marmellata ■ di giusta consistenza, poi si ritira dal fornello, si lascia raffreddare e quindi si pone in vasetti perfettamente puliti e si chiude ermeticamente.

Volendo rendere più aromatica questa squisita marmellata, è consigliabile aggiungervi, in ultimo, un bicchierino di rum ■ buona qualità.

Marmellata di patate ■ aromatizzata (Sardegna)

Si lavano un chilo di patate dolci, si asciugano, si avvolge ognuna di esse in un foglio di carta argentata e si fanno cuocere in forno caldo (200°) per un'ora ■ mezza; poi si sbucciano e si tagliano ■ fettine sottili.

A parte si versano settecento grammi di zucchero in una casseruola, si bagnano con quattrocento grammi di acqua; si rimescola e si lascia sobbollire lo sciroppo per dieci minuti, poi vi si immergono le fettine di patate dolci e si aromatizza il tutto ■ mezzo cucchiaino di polvere di cannella, ■ il contenuto di ■ bustina di vanillina e la ■ grattugiata di mezza arancia; si lascia cuocere ancora, adagio, per venti minuti.

Prima di ■ la marmellata, tiepida, in un vaso ■ vetro, perfettamente pulito, vi si incorpora una cucchiaiata di gin. Si chiude quindi in vaso ermeticamente.

Una marmellata insolita, di sapore particolarmente delicato, che val la pena di provare.

Marmellata di pomodorini verdi (Campania)

Si lavano e asciugano ■ chilo di piccoli pomodorini verdi acerbi, quindi ■ tagliano ■ fettine e si pongono in una terrina spolverizzandoli man mano, ■ strati, con settecento grammi di zucchero.

■ chiude il recipiente con il coperchio ■ si lascia macerare il tutto per un giorno intero. Il giorno seguente si pongono in una casseruola le fettine di pomodori con lo zucchero e il sugo che avranno buttato fuori, ■ aggiunge la scorza di ■ limone grattugiata, ■ succo ■ tre limoni, ■ stecca ■ vaniglia tagliata ■ pezzetti e si lascia ■ il composto per tre ore, a calore basso, rimescolando spesso.

E' una marmellata dal gusto tutto particolare; è consigliabile soprattutto ■ chi, avendo ■ proprio orticello, può raccogliere al momento ■ piccoli pomodori acerbi necessari.

■ di prugne, noci e pinoli
(Abruzzo ■ Molise)

Si fa sciogliere mezzo chilo ■ zucchero con due cucchiaiate di acqua in ■ capace casseruola, su fuoco basso, vi si aggiunge un chilo ■ grosse prugne, ben mature, private del nocciolo; si fanno cuocere per circa due ore rimescolando spesso, poi si aggiungono quindici gherigli di noci sminuzzati, cinquanta grammi ■ pinoli tostati in forno ■ ■ scorza grattugiata ■ ■ arancia. ■ continua la cottura dolcemente ancora per un'ora, fin quando la marmellata acquisterà una densa consistenza.

Si lascia raffreddare la marmellata, infine la si versa in vasi perfettamente puliti che si chiudono ermeticamente.

■ ■ di ■ marmellata dal sapore più ricco del solito ■ causa dei pinoli tostati, dei gherigli di noci e della ■ ■ arancia grattugiata. Carica certamente di calorie, ma degna di un «gourmet»!

Quanto valgono gli autografi

Cervantes batte Ursula Andress

Le firme più rare? Shakespeare e Cervantes

Abramo Lincoln, presidente durante la guerra di secessione, è valutato sui 450 dollari, mentre ■ vale appena quattro l'attrice Raquel Welch e 3 Ursula Andress. Parte da cen■ dollari la quotazione del generale nordista Grant, mentre ■ costa circa ottantacinque Buffalo Bill Cody, il leggendario personaggio del West. Irving Berlin, autore ■ «Always», «Bianco Natale» ■ molte altre canzoni famose, è stimato venti dollari, quaranta Thomas Edison, e cinque ■ dell'inventore l'attore comico Stan Laurel.

«Queste sono le cifre correnti per le firme garantite, ■ lettere o altri manoscritti, di personalità della storia, della politica, delle scienze e dell'arte — dice William J. Luetge, direttore dell' "Autograph alcove", negozio specializzato in autografi e manoscritti rari. ■ aggiunge: — L'inflazione rampante ha creato un periodo di boom per i collezionisti di manoscritti d'autore. Negli ultimi sei anni il numero degli appassionati ■ raddoppiato. Non amiamo incoraggiare il prossimo a r■cogliere ■tografi per investimento, ■ non si può negare che il loro valore continua ■ salire, ogni anno, anche del venticinque per cento».

Diversamente da tante azioni ■ Borsa, tutti gli autografi hanno continuato ■ salire di valore da quando in America ■ ne cominciò la collezione, oltre duecento anni fa. Dice Luetge: «A questo settore si dedica sempre più attenzione, e aspettiamo fiduciosi il giorno in cui una lettera importante di George Washington costerà quanto ■ quadro del suo contemporaneo Thomas Gainsborough».

Varie ■ diverse le fonti. Spesso gli autografi facevano parte di collezioni di decenni fa. Altre volte sono gli stessi discendenti delle celebrità che decidono di vendere. Gli esperti sanno con assoluta certezza determinare l'autenticità degli autografi da alcune caratteristiche: la struttura della carta, il tipo dell'inchiostro, il contenuto della lettera, la mano più o meno ferma ■ chi la scrisse, ■ regolarità ■ dimensioni dei caratteri.

Sono diversi anche i fattori che determinano il valore degli autografi: la richiesta che ne fa il mercato, la maggiore o minore prodigalità con cui il personaggio amava scrivere e conservare i suoi originali, il contenuto dei messaggi, ■ condizioni ■ cui sono stati conservati ■ ritrovati. Ecco perché una firma di Jefferson Davis, eletto il ■ febbraio 1861 presidente sudista, ■ può anche ottenere per solo quarantacinque dollari. Ma se figura su un documento importante, balza ■ diverse centinaia.

Il collezionista principiante, sottolinea Luetge, farà bene ad acquistare «i nomi migliori, ■ i pezzi più desiderabili» che riesce ■ trovare. Alla larga dai personaggi in auge oggi, ma che forse domattina nessuno più ricorderà. E' meglio puntare ■ pochi pezzi, soprattutto su autografi di grandi aviatori, di vincitori di premi Oscar, ■ di figure d'importanza chiave per la politica o, meglio ancora, per la storia.

Per restare ■ lungo o magari sempre in buona salute, gli autografi debbono essere tenuti lontani dalla diretta luce del sole, ■ da repentini sbalzi ■ temperatura, ■ in modo particolare alla larga da materiali contenenti acidi. Mai nastro adesivo, o carta gommata su autografi, né mai farli plasticare. ■ si possiede ■ documento, che ha bisogno di restauri, occorre rivolgersi all'aiuto ■ professionisti esperti: è costoso fin che si vuole, ma farne a meno può voler dire distruggere ■ cimelio.

Gli autografi più rari? Secondo William J. Luetge sono quelli di William Shakespeare e di Miguel De Cervantes, l'autore ■ Don Chisciotte. I prezzi?, dice ■ Luetge: «In negozio per il momento ne siamo sprovvisti, ma uno Shakespeare autenticato ■ viene mai venduto per meno di un milione di dollari».

Un racconto di fanta-alpinismo di PEREMPRUNER

Sesto grado sulla Mole

«La *"cultura urbana" che cos'è se [illegible] un innesto, una mescolanza come dimostra quello che è avvenuto per la musica, la pittura... quindi ci sarà anche un alpinismo urbano e noi ne saremo i precursori!*». «*Sì, [illegible] la montagna...*», tentò di argomentare Ugo che era [illegible]pre stato succube di tutte le iniziative di Cesare. «*Siamo stufi [illegible] solitudine e di silenzi! L'alpinismo urbano va fatto con la gente [illegible] dicono quelli di sinistra, deve coinvolgere come [illegible] teatro, lo sport... te lo vedi un derby Toro-Juve giocato al Pian della Mussa davanti ad un paio di marmotte?*».

A volte esempi ad effetto come questo mettono in difficoltà solide controparti; nel caso poi di Ugo si verificò un crollo totale di tutte le difese. «*D'accordo, ma per la scelta del percorso come facciamo; anche [illegible] [illegible] siamo nati, Torino non la conosciamo*». «*Nessun problema! Partiamo dal balcone di camera tua e per spigoli e tetti arriviamo alla Mole: alziamo la bandiera del CAI e la vittoria sarà nostra! E' semplice. Zigzaghiamo di qua e di là e bivacchiamo dove capita, non come in montagna dove devi prestabilire tutto altrimenti il tempo ti frega. L'Alpinismo Urbano deve nascere libero!!!*».

I due giovani appartenevano a quella specie di alpinisti colpita dal «*mal 'dla pera*». Per loro la montagna era stata una serie di pareti e di «vie» da salire e da imbottire di chiodi. Che poi ci fosse una fauna, una flora, una struttura geologica ed una cultura valligiana, tutto questo era da reputarsi casuale e secondario.

Nella gelida alba [illegible] febbraio il primo chiodo entrò cantando nel compatto muro di mattone e mezz'ora dopo uscivano sul tetto del grattacielo di piazza Statuto assicurandosi alla canna fumaria. «*Guarda che spettacolo! Vedi? Là il palazzo della Lancia, la Fiat Mirafiori, la Lingotto, il palazzo della Sip, la torre di piazza Castello!... Che meraviglia [illegible] grattacielo della Rai!*», «*Certamente. Pensa che l'architetto progettista ha studiato per decenni tutti gli stili architettonici da Micene al Barocco, dal Gotico al Neoclassico, prima di inserirlo così mirabilmente al fondo [illegible] via Cernaia in mezzo a questi vecchi palazzi. Adesso [illegible] [illegible]he c'è una bella prospettiva! Vedrai quando saremo più giù*».

La cavalcata aerea attor[illegible] alla piazza che ricorda lo Statuto Albertino del 1848, avvenne sui maestosi palazzi la cui costruzione fu finanziata dagli inglesi (l'inaugurazione avvenne nel 1864). «*Chissà cosa vogliono dire quel mucchio di pietre [illegible] questa scaglia qui sotto?*», disse Ugo alludendo al singolare monumento (opera di Luigi Belli 1879) commemorante il traforo del Fréjus (ideato dal [illegible] [illegible] portato a termine dal Grandis, Grattoni e Sommeiller, ricordati in altrettante vie cittadine), e alla «Guglia Beccaria» (obelisco che fornisce i dati del grado di meridiano di Torino secondo i calcoli trigonometrici fatti da G.B. Beccaria nel 1760), situata davanti al palazzo della Uil dove, a suo tempo, De Amicis aveva lo studio.

Via Garibaldi

«*Mah! Ricorderanno qualche scalata di Gervasutti*», rispose distrattamente Cesare mentre [illegible] [illegible]sicurava ad un comignolo. «*Adesso facciamo via Garibaldi*», «*Non tutta, però, perché così silenziosa e piena [illegible] fiori non mi piace più. Ti ricordi quando passava il "6" su [illegible] giù, mah!*».

«*Recupero... chiodo... tira... quattro metri...*» i comandi di cordata si susseguivano accompagnando il lento [illegible] sicuro progredire dei due «urbinisti». Uscirono con un delicato passaggio risolto [illegible] la tecnica «Dulfer» (grondaia, spigolo [illegible] vecchio tubo del gas) sulla chiesa di San Dalmazzo. Nell'annessa cappella di [illegible] Giovanni Decollato l'antica Congregazione di Santa Maria della Misericordia si curava di seppellire i condannati [illegible] morte. Lo spigolo nord-est della chiesa della S.S. Trinità (tre altari, tre porte, tre cantorie in un unico vano circolare), richiese l'uso di chiodi ad espansione per [illegible] cattivo stato del rivestimento.

«*Guarda, un'altra scaglia di pietra!*» (obelisco del Guarenghi in piazza Savoia, offerto dai comuni d'Italia a memoria dell'abolizione [illegible] Foro Ecclesiastico - legge Siccardi). Sceso a corda doppia dalla facciata sud della Chiesa S.S. Martiri (primi martiri cristiani torinesi: Avventore, Ottavio e Solutore), [illegible] fecero provviste in salumeria e panetteria. Mangiarono un boccone in piazza Solferino (antica «piazza della legna») vicino alla Fontana Angelica opera [illegible] G. Riva, costruita con il lascito di Paolo Bajnotti [illegible] dedicata a sua madre Angelica Cucciani. La salita all'ex Palazzo Ceriana (armoniosa costruzione tardo ottocentesca [illegible] Carlo Ceppi) li impegnò all'uscita sommitale [illegible] [illegible] [illegible] recente restauro con lamiere.

«*Attento... tira!!!*», [illegible] volo di Cesare fu di 8-9 metri ma il boudrié [illegible] chiuse attorno al petto salvandogli le costole. «*Per oggi basta, cerchiamo un posto per [illegible] bivacco... accidenti che freddo, che nebbia... proviamo qui*». La [illegible] Nelda, un po' attempata ma [illegible] prosperosa, aprì la finestra del balcone: «*...scusi, sa, siamo alpinisti urbanici di passaggio...*». «*Bene, bene, è [illegible] po' che [illegible] ne passano, accomodatevi, chiamo mia sorella che guarda la tivù*».

Ugo si addormentò con il naso piantato nelle poppe della Nelda. Il giorno dopo [illegible] 11 [illegible] già fatto il giro della piazza Carlo Felice sui severi palazzi porticati (progettati da Carlo Promis [illegible] metà del secolo scorso) che circondano il «giardino all'italiana»: al centro la fontana che ricorda [illegible] primo acquedotto torinese [illegible] (1853). «*Andiamo [illegible] attimo in via Arcivescovado angolo via XX Settembre all'Esattoria Comunale, devo pagare la rata delle tasse per mio padre*». Scendendo in «doppia» fra la chiesa ed il palazzo della Banca d'America, Cesare appoggiò i piedi sulla lapide che ricorda A. Gramsci [illegible] l'Ordine Nuovo. «*Chi era?*», «*Boh! Avrà inventato qualcosa*». Dopo uno spuntino presso le fontane di piazza Cln (Com. Liberazione Naz.) con le orrende statue del Po e della Dora messe sul retro modernizzato delle chiese di [illegible] Carlo [illegible] Santa Cristina, attaccarono piazza San Carlo dallo spigolo del palazzo [illegible] via Alfieri dove il poeta si faceva legare [illegible].

Percorsa [illegible] piazza, già anfiteatro romano, ideata [illegible] costruita fra il 1619 ed il [illegible] da Carlo di Castellamonte [illegible] ammirato il grattacielo di via [illegible] Teresa che svettando con i suoi [illegible] piani oltre [illegible] San Paolo [illegible] [illegible] sigliato alla vista delle donne incinte, piegarono verso [illegible] via M. Vittoria, [illegible] tempo via San Filippo, passando sull'imponente Chiesa del Santo omonimo, alla quale lavorarono successivamente il Bettini, il Guarini e Juvarra, e dopo aver girovagato sopra, sotto, dentro e sul Barocco («*uno degli stili che offre i migliori appigli*», come dice [illegible] recente pubblicazione del Cui - Club Urbano It. - «Le vie barocche piemontesi»), entrarono per il bivacco da un lucernario nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze, ignorando, assieme [illegible] decine di migliaia [illegible] torinesi, che era la sede del Museo Egizio, il più importante del mondo dopo quello del Cairo.

«*Che soffitti alti, chissà quanto pagano di riscaldamento quelli che ci stanno?*», «*Sarà per quello che fa così freddo... attento!*», patarapatampete!!!... «*Accidenti che botta, guarda [illegible] sanguina! Scendi in farmacia...*», «*No, guarda qui, c'è un rotolo enorme [illegible] bende...*». Cesare srotolò [illegible] mummia e sanata la ferita ronfarono beati fra vasi canopici, terrecotte smaltate, papiri... chiusi nei sacchi [illegible] pelo appoggiati dentro i sarcofagi di basalto.

La gloria

Il «colpo» giornalistico l'aveva fatto il giovane cronista-scalatore [illegible] *Stampa Sera* assieme [illegible] fotografo «Falchet», [illegible] un'intervista aerea sulle finestre della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze. Ugo, per meglio affacciarsi, si era messo sotto i piedi il «Dizionario filosofico» [illegible] Voltaire. Il servizio, [illegible] foto da vertigine e giudizi tecnici di alpinisti italiani («*...è la fine...*») e specialisti americani in grattacieli («*...era ora che anche da voi...*»), fu ripreso dagli altri quotidiani e provocò la partenza di altre cordate. I torinesi cominciarono a girare con il naso all'insù alla ricerca dei temerari [illegible] scoprirono le bellezze (e le brutture) della loro città. «*Ma lo sai che sono 25 anni che passo di qua e guardavo solo le vetrine [illegible] non mi ero mai accorto che 'sto palazzo ha delle formelle di cotto bellissime...*».

Gli enti [illegible] ristampa[illegible] e ridistribuirono a decine di migliaia tutti gli opuscoli fino ad allora passati inosservati alla grande [illegible] I musei, i palazzi e le Gallerie si riempirono [illegible] fu necessario assumere altro personale per i turni serali e festivi. [illegible] unici a disinteressarsi di tutto questo fu[illegible] culturale erano Ugo [illegible] Cesare che continuavano il loro «raid» imperterriti. L'unica distrazione [illegible] costituita dai tè [illegible] pasticcini che le vecchie signore offrivano loro dalle finestre durante le salite in artificiale lungo gli spigoli [illegible] palazzi. Viglione stappò loro una bottiglia [illegible] Nebbiolo quando li vide calarsi sul davanzale della Presidenza.

In primavera erano arrivati, passando [illegible] chiesa di San Lorenzo (che ricorda la battaglia di San Quintino [illegible] 1557, combattuta vittoriosamente nella ricorrenza del santo da E. Filiberto), alla cupola della Cappella della Sindone, che presenta «passaggi di 3° e 3° superiore eleganti ed esposti» (come riporta la già citata guida del Cui). Per il bivacco quella notte si calarono nel Palazzo [illegible] e dopo aver percorso distrattamente il «Salone degli Svizzeri», [illegible] «Sale dei Corazzieri», degli «Staffieri» e «Paggi», la «Sala del Trono» e la «Sala del Consiglio dei Ministri» (appoggiarono gli zaini e mangiarono sul tavolo sul quale [illegible] monarca firmò lo Statuto), andarono [illegible] riposare nella camera [illegible] letto di Carlo Alberto: «*...vedrai, staremo come dei re*», disse Cesare gettando il [illegible] a pelo sul baldacchino.

La scalata ai 167,50 metri della Mole Antonelliana (simbolo della città fino [illegible] ultimazione del monumento alla «127», mt 120x98x398 h) avvenne [illegible] tempo di record (tuttora imbattuto) con l'uso di perforatore [illegible] benzina, chiodi ad espansione [illegible] staffe superleggere (ditta Ravelli Sport). Quando Ugo e Cesare raggiunsero la sommità fra «*il plauso della cittadinanza ebbra [illegible] orgoglio taurino*» (come dice la lapide messa dal Cui), diciotto cordate stavano attaccando la base.

Per quest'anno le «salite» alla [illegible] sono sospese [illegible] causa dei lavori in corso (per tappare i buchi dei chiodi ad espansione che [illegible] minacciano l'integrità), ma gli appassionati di «urbinismo» potranno vedere all'opera i valorosi temerari consultando il calendario della «*Guida alle vie Gotiche*», «*Guida alle vie tardo Romaniche*», «*Guida alle vie Gescal*»...

[illegible] Perempruner

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Un ariete tutto d'oro

I cataloghi per il 1980 segnalano, nel quadro dei paesi esteri più seguiti [illegible] collezionisti, il costante [illegible] delle serie [illegible] dalle isole Faröer dall'inizio, ossia [illegible] quando hanno acquistato l'indipendenza postale, fino a oggi, vicine alla Gran Bretagna, [illegible] sotto la sovranità della Danimarca, si sono a poco [illegible] poco «svegliate» passando da emissioni pregevoli [illegible] [illegible] po' grigie, a serie piacevoli, a vivaci colori, che hanno finito con l'attirare non solo una minoranza ma il grosso pubblico dei filatelisti.

Il *boom* è venuto con i recenti foglietti per l'Europa, andati a ruba, che hanno raggiunto un prezzo ormai superiore alle 40.000 lire, e con [illegible] valore da [illegible] kr. che mostra un ariete; è il prezzo più alto, in quanto a valore facciale, ossia nominale, emesso dalle isole.

Le prospettive per le Faröer sono più che positive; dagli Stati Uniti si apprende che quattro filatelisti [illegible] dieci hanno iniziato [illegible] collezione di questo paese e che nei prossimi mesi le quotazioni [illegible] Faröer potrebbero registrare un aumento superiore al 15%.

■ **Dal Vaticano** — E' [illegible] buon punto la preparazione della serie che celebrerà il cinquantesimo anniversario della costituzione dello Stato della Città del Vaticano, sorto in seguito alla conciliazione fra Stato e Chiesa. I bozzetti dovrebbero mostrare scorci dei palazzi e dei monumenti vaticani con l'effigie di tutti i papi che si sono succeduti da Pio XI fino [illegible] Giovanni Paolo II. L'emissione potrebbe coincide[illegible] con un rilancio, sempre da tutti auspicato, della filatelia vaticana che avrebbe necessità, soprattutto, di ridurre le proprie tirature.

■ **[illegible]** — [illegible] quadro delle annuali manifestazioni del Settembre saluzzese, la prossima mostra filatelica [illegible] numismatica verrà inaugurata [illegible] [illegible] settembre e avrà per tema: «Navi e navigazione», con la partecipazione di pregevoli collezioni. Uscirà anche [illegible] monografia.

Renzo Rossotti

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Il ritorno di Sandokan

Però che gran piacere, in questa calda estate, bersi una bibita ghiacciata [illegible] godersi in pieno relax un interessante spettacolo cinematografico [illegible] casa. Perché questo avvenga è necessario possedere un proiettore sonoro in sedici millimetri o almeno in superotto. I film integrali a noleggio costano mediamente sulle 8-10.000 lire circa per weekend. Per questa cifra è consigliabile invitare parenti, amici o il vicino di casa: ne saranno entusiasti.

Le ultime riduzioni «novità», proposte dalla S. Paolo, sono: «Gli anni in tasca» [illegible] François Truffaut, [illegible] Nicole Felix e Chantal Mercier, è una [illegible]mmedia psicologica in difesa dell'infanzia che si risolve in [illegible] esortazione agli adulti perché [illegible] prestino attenzione, la considerino [illegible] la [illegible] con il dovuto rispetto; «Fantozzi» di Luciano Salce, con Paolo Villaggio [illegible] Anna Mazzamauro, è [illegible] commedia che [illegible] si esaurisce nei limiti della caricatura, ma porta volutamente all'eccesso i sintomi di [illegible] alienazione, tanto più [illegible] quanto più manifestamente ridicola dell'impiegato me[illegible] vittima delle mille frustazioni infittegli dal sistema; «Cassandra Crossing» di George Pan Cosmatos, con Sophia Loren, Richard Harris e Ava Gardner, è un soggetto drammatico che raccoglie un cast eccezionale ed ha ottenuto sul grande schermo più successo [illegible] pubblico che [illegible] critica; «L'assassinio di Trotsky» [illegible] Joseph Losey, con Richard Burton, Alain Delon [illegible] Romy Schneider, [illegible] un film drammatico che coglie soprattutto [illegible] pensiero e gli ultimi mesi [illegible] vita [illegible] uno dei protagonisti della rivoluzione bolscevica (interessante ricostruzione storica).

Le nuove riduzioni in sedici continuano con: «I leoni della guerra» [illegible] Irvin Kershner, con Peter Finch, Charles Bronson [illegible] Martin Balsam, è un dramma di guerra che garantisce uno spettacolo gradevole per tutti; «Sandokan» di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole André (durata 241 minuti), [illegible] l'avventu[illegible] storia salgariana già proposta in tv [illegible] sul grande schermo, in cui Sandokan è presentato come un leader carismatico che lotta per [illegible] [illegible] [illegible] e del [illegible] popolo contro il colonialismo inglese; «Gli ottimisti» di Anthony Simmons con Peter Sellers [illegible] Marjorie Yates, [illegible] una commedia sentimentale che offre affascinanti scorci di una periferia londinese, vista, pasolinianamente, come felice e quasi mitica preistoria; «Assassinio sull'Orient express» [illegible] Sidney Lumet, [illegible] Albert Finney [illegible] Lauren Bacall, [illegible] un dramma giallo tratto dal ro[illegible] [illegible] Agatha Christie ed è uno [illegible] migliori esempi di riuscita trasposizione filmica di un testo letterario.

Seguono: «Cinque furbastri, un furbacchione» di Lucio De Caro, con Walter Chiari e Stefania Casini, è una commedia parodistica; «Al di là della legge» di Giorgio Stegani, è un western con Lee Van Cleef e Antonio Sabato; «Antonio e Placido attenti ragazzi... chi rompe paga!» di Calvin Jackson Padget, [illegible] [illegible] commedia grottesca con Robin Mac David; «Vento [illegible] primavera» di A. M. Rabenalt e Giulio Del Torre, è un vecchio film sentimentale interpretato da Ferruccio Tagliavini.

Rubrica [illegible] cura di ANGELO [illegible]

Per consigli e suggerimenti scrivete [illegible] Stampa Sera - Cinema formato ridotto - via Marenco, 32 - [illegible] Torino.

I progetti per l'autunno di Brochard [illegible] Piedimonte

Martine e Gloria alla riscossa

Martine Brochard [illegible] Gloria Piedimonte, la «guapa»

RICCIONE — L'ho constatato incontrando dopo un anno due belle donne: Gloria Piedimonte, la Guapa tv e l'attrice francese Martine Brochard: sono tutte e due affilate come indossatrici.

Dice Gloria, la favolosa ragazza-sigla [illegible] *Discoring*, che ha avuto [illegible] tre settimane un figlio (di cui il padre finora rimane sconosciuto). *«Voglio un bene matto al mio piccolo Giovanni, forse perché ho rischiato [illegible] perderlo due volte [illegible] il parto [illegible] stato molto difficile. La mia gravidanza non è stata "programmata", eppure adesso [illegible] felice [illegible] essere una ragazza-madre. e [illegible] dovermi rimboccare le maniche per lavorare per due. Sto cercando ingaggi [illegible] voglio farmi pagare molto. Per fortuna [illegible] [illegible] anni, sono abbastanza giovane e mi sento in forma perfetta: [illegible] sono aumentata [illegible] neppure [illegible] un chilo»*. Anzi, appare più scattante [illegible] prima [illegible] le [illegible] lunghe gambe sempre scoperte. *«Peccato che per quest'anno abbia perso molte serate, Giovanni [illegible] nato in luglio [illegible] ormai i locali sono tutti prenotati; riuscirò [illegible] fare solo qualche serata in settembre. Intanto ho inciso il [illegible] giri Uno e sto aspettando proposte televisive e cinematografiche. A me piace far tutto: cantare, ballare, recitare, pur [illegible] stabilire un [illegible] col pubblico»*.

Martine Brochard, da quando ha lasciato il marito, l'attore Umberto Ceriani per il regista-autore-attore Franco Molè, è diventata filiforme ed è felice. *«Io e Franco ci siamo conosciuti quando mi volle in teatro nella* Madame Bovary *e mi fece penare non poco per farmi perdere il mio accento francese. Il nostro non è stato un colpo di fulmine, solo dopo un anno che si lavorava insieme io mi accorsi d'essere innamorata e ne fui felice. Dell'amore non potrei fare a meno. La gente che non fa l'amore è lugubre e purtroppo ce n'è. Adesso noi siamo uniti nella vita e nel lavoro. Lo stimo e ammiro moltissimo. Per la prossima stagione riprenderemo in teatro il Caravaggio. Il 17 settembre inizierò un film tratto dal libro di Luigi Preti* Un ebreo nel fascismo, *la regia e la sceneggiatura sono di Franco e Preti l'ha già letta e approvata. Per ora nel cast siamo sicure solo io e Silvia Dionisio. Si sta cercando il protagonista, sono in ballo tre nomi ma non posso dirli perché non vogliamo che uno sappia d'essere in gara con l'altro. Deve comunque essere un attore bello ma non appariscente, un tipo riservato che non colpisce subito, età dai 28 ai 35 anni»*.

La Brochard è nata a Parigi, padre architetto, sorella laureata in psicologia, vive a Roma da quando sposò Ceriani, conosciuto sul set di *Il giovedì della signora Giulia*. La sua ascesa è stata faticosa dopo [illegible] buon apprendistato in patria: ballerina, scuola d'arte drammatica, attrice in commedie musicali.

«Ma io preferisco il teatro di prosa. Anche se [illegible] [illegible] lavoro allucinante e lo si può fare solo se si interpreta un personaggio che piaccia. Nel cinema invece per due o tre settimane si possono rivestire anche i panni di qualcuno in cui non si crede. Amo i debutti teatrali [illegible] piccole città, risvegliarsi in alberghi diversi...».

La Brochard è stata una delle prime attrici a denudarsi in palcoscenico. Lo faceva in *Madame Bovary* su un pianoforte. *«Spogliarsi è un'operazione commerciale, le scene di nudo non sono necessarie ma piacciono al pubblico e anche a me. Confesso che quando mi denudo, mi eccito [illegible] arrivo [illegible] dire, se qualche collega arriccia il naso, che [illegible] una bugiarda. Tutte, se facciamo certe cose, le facciamo perché ci divertono»*. Non si denuda però nello sceneggiato di Bolchi *Bel ami* che andrà in onda in novembre. E' Clotilde de Marelle, signora mai sposata e ambiziosa.

Adele Gallotti

Rassegna e convegno

«Cinema-città»

FERRARA — Si svolgerà [illegible] Ferrara dall'11 al 23 settembre la rassegna «Il cinema [illegible] la città» organizzata dal comitato ferrarese manifestazioni culturali e turistiche con il patrocinio del sindacato nazionale critici

Quest'anno la manifestazione avrà una [illegible] formula che si articola nei seguenti punti: una rassegna [illegible] otto film esclusi dal mercato italiano e degni di entrarvi, scelti tra quelli proposti dal sindacato nazionale critici italiani; una rassegna di [illegible] rari di un'importante cineteca [illegible]pea (quest'anno i film saranno forniti dalla cineteca nazionale di Roma); convegno sul tema *«Cinema [illegible] potere - La censura cinematografica in Italia dal 1945 al 1962»*.

Il convegno si svolgerà dal 21 al 23 settembre e sarà aperto da una relazione del senatore Giuseppe Branca, ex presidente della Corte Costituzionale. Vi [illegible] comunicazioni [illegible] critici cinematografici e testimonianze di registi, mentre i rappresentanti di partiti illustreranno [illegible] discuteranno la loro posizione nei confronti della cen[illegible].

La manifestazione [illegible] concluderà il 23 settembre con [illegible] proiezione [illegible] film [illegible] *ultimi* di Vito Pandolfi, come omaggio a un autore che ha avuto rapporti culturali [illegible] notevole importanza [illegible] Ferrara.

Astaire e la Caron in tv stasera

Fred Gambalunga

Fred Astaire torna [illegible] ballare, queste [illegible] con Leslie Caron, in «Papà Gambalunga» stasera sulla rete due. La trama: Jervis Pendleton, ultimo discendente di una schiatta [illegible] miliardari, passa la vita tra i viaggi e le piacevoli avventure, o nel [illegible] palazzo [illegible] New York, dove dirige la propria orchestra jazz. La sua ricchezza fa sì che egli occupi [illegible] posto eminente nella [illegible] economico-sociale del suo paese; egli non può quindi esimersi dall'accettare l'invito, rivoltogli [illegible] Dipartimento [illegible] Stato, d'accompagnare [illegible] missione economica in Francia. Mentre [illegible] missione si dirige in [illegible] [illegible] Parigi un incidente [illegible] viaggio costringe Jervis a rivolgersi per aiuto ad un vicino orfanotrofio. Qui ha occasione di vedere i piccoli orfani giocare in giardino [illegible] la guida di Julie, una [illegible] ragazza [illegible] quale Jervis ammira [illegible] vivacità, la grazia, [illegible] gentilezza dei modi. Avendo [illegible] so che Julie è un'orfana diciottenne, che ha sempre vissuto nell'istituto, dove ora fa [illegible] maestra, egli decide d'adottarla e [illegible] [illegible] studiare in [illegible] collegio [illegible] Massachusetts. [illegible] però non [illegible] a conoscere [illegible] vera identità di Jervis: [illegible] crede che [illegible] [illegible] benefattore sia [illegible] certo John Smith [illegible] [illegible] York, al quale ella scrive lettere, che Jervis non vede neppure perché vengono archiviate dalla sua matura segretaria. Ma [illegible] giorno i due si incontreranno.

Venezia-Cinema: due film di Florestano Vancini e Costa Gavras

Sesso e angoscia invece della politica

Assalto del pubblico

VENEZIA — Chi dice che il cinema ■ in crisi ■ che ■ pubblico diserta le sale cinematografiche, è ■ bugiardo patentato! E' ovvio che ci stiamo riferendo a Venezia, dove i vari turni ■ proiezione sono letteralmente presi d'assalto. Ieri, per la presentazione all'Arena del film di Vancini *Un dramma borghese*, il pubblico ha addirittura travolto le ■ schiere d'ingresso. Sono entrate almeno duemila persone, appollaiate un po' dappertutto. E alla proiezione dello stesso film nel tardo pomeriggio, riservata ai giornalisti dei quotidiani, è dovuto intervenire Lizzani per far sgombrare il campo.

Stamane, poi, con la conferenza stampa di Vancini ■ delle due attrici protagoniste, Lara Wendel e Claudia Di Lazzaro, sempre Lizzani (lo stiamo scoprendo come ottimo organizzatore e fine diplomatico) ha salvato l'incontro dalla furia dei fotografi capeggiati da Lello Bersani. Erano infuriati per la presenza di un «indiano metropolitano» camuffato da uomo-sandwich che portava a spasso slogan contro l'autoritarismo nel cinema; il presidente-regista, tra le risate generali, gli ha detto «*passeggia pure,* ■ *però intralciare il lavoro*». Solo quando il contestatore isolato ha continuato a provocare, è stato messo alla porta.

Vancini, tra i sorrisi estasiati della giovanissima Wendel, che non avrebbe potuto assistere in serata alla proiezione ufficiale del suo film vietato ■ minori di diciotto anni, in cui appare costantemente nuda, e della sexissima Di Lazzaro, ha potuto spiega■ le ragioni della sua scelta, motivata dalla ■ profonda ammirazione per l'opera di Guido Morselli ■ intesa come un atto di riconoscente affetto per ciò che egli ha dato alla cultura italiana.

p. z.

VENEZIA — Ritorno al privato. E' singolare, ■ anche prevedibile, quanto ci è consentito ■ verificare ■ Venezia, per ora ■ due soli film (quello ■ Florestano Vancini, *Un dramma borghese*, ricavato dal romanzo di Guido Morselli morto suicida nel 1973 senza essere mai stato pubblicato in vita; e quello di Constantin Costa-Gavras, *Clair de femme*, pure esso ricavato da un'opera letteraria, cioè il romanzo omonimo di Romain Gary). ■ cioè, parallelamente alla risistemazione su posizioni di tranquillità e ■ routine della rassegna cinematografica lagunare, la comparsa di scelte tematiche svincolate da qualsiasi riferimento politico da parte di autori che invece di politica, al cinema, ■ hanno raccontata molta.

E' vero che Vancini ha alternato ai suoi film «politici», come *La lunga notte del* ■ che segnò nel '60 il suo debutto e *Il delitto Matteotti*, anche storie «private». Tuttavia ■ novità di Venezia '79 ci ha preso un poco in contropiede. E in forma maggiore per ciò che riguarda Costa-Gavras, autore, come tutti sappiamo di film rigidamente ed emotivamente contro la violenza politica ■ destra ■ di sinistra: da *Z - l'orgia del potere* sul regime dei colonnelli in Grecia a *La confessione* sulla degenerazione verso lo stalinismo del comunismo in Cecoslovacchia. Tanto per citare.

Un dramma borghese è passato sullo schermo del Lido, ieri, nella sezione «Venezia '79»; *Clair* ■ *femme*, invece, nella sezione ■ film «dopo mezzanotte», vale a dire fuori da una certa ufficialità, ma comunque ritenuti tanto importanti da es■ presentati egualmente (almeno a chi riesce a resistere in sala buia dalle nove del mattino alle due di notte). Si somigliano? Soltanto nei toni intimisti e psicologici. Ché infatti i due argomenti raccontano ■ diverse. In Vancini, ad esempio, insieme a ■ omaggio, ■ le prime e le ultime inquadrature, allo sfortunato scrittore Guido Morselli, rifiutato ostinatamente ■ cultura ufficiale per quel tanto di «nuovo», di anticonformistico, ■ «fuori dalle regole» ch'egli inseriva nei suoi romanzi, scritti in solitudine, abbiamo un film ricolmo di ossessioni, di nevrosi, di insofferenze. Certamente sentimenti che Morselli conosceva molto bene. E che contribuirono, probabilmente, a portarlo ■ suicidio.

Franco Nero e Lara Wendel in una scena del film di Vancini «Un dramma borghese»

La storia di un padre ancora giovane, ■ quale si ritrova, vedovo, ■ prelevare dal collegio svizzero dove studiava ■ sempre la figlia quindicenne, Mimmina, che si attacca morbosamente al genitore, costretta com'è ■ due diversi malanni (lui con un attacco di febbri ■tiche, lei da febbricole ■ cui non si conoscono le ragioni) a convivere in due stanze comunicanti ■ un albergo ■ Ticino. Mimmina finisce per spararsi quando intuisce che il padre sta legando con una ■ compagna di collegio assai più matura venuta ■ trovarla. Forse si salverà. Il film chiude su tale incertezza. Dopo quasi due ore di estenuanti schermaglie, da cui non è estraneo il richia■ sessuale. Almeno della ragazzina nei confronti del genitore. Un richiamo indistinto, non cercato, ■que esistente. Dal quale il genitore, che ■ ■ Nero, cerca ostinatamente, rabbiosamente, di sottrarsi.

Vancini è abile, con una materia inoltre che scotta, che rischia spesso ■ sgusciargli di ■ ■ ■ nel chiudere ogni sequenza quasi sempre al momento giusto, prima che l'azione scivoli nel gratuito. E confesso che oggi affrontare argomenti che sembrano, come questo, vuoti ■ pretestuosi, ci vuole insieme coraggio ■ tanta padronanza di sé. Nero, dicevamo, è il padre. Ri■ abbastanza efficace nelle sue «lotte» con la figlia Mimmina che ha il volto e il corpo «in esplodere» di Lara Wendel che abbiamo vista nel film di Samperi *Ernesto*.

Costa-Gavras invece punta col suo soggetto ch'è ■stanzialmente una storia d'amore tra due persone che hanno avuto già un loro passato, ■ entrambe, oggi non più giovanissime, non da ricordare interamente con nostalgia, su due attori di si■ esperienza: Yves ■tand ■ Romy Schneider. Fornito d'una recitazione morbida e insieme intensa il primo (che con Costa-Gavras ha interpretato anche i film di maggior impegno politico, sia sul versante antifascista sia su quello della degenerazione del comunismo), di recente maturità, invece, la seconda.

Alla domanda: «*Come mai all'improvviso, nella sua carriera, questa puntata nel romantico?*» il regista ha risposto: «*Prevert diceva: non ci sono grandi o piccole cose, ci sono altre cose. Nella carriera di* ■ *che fa* ■ *viene il momento in cui ci si deve fermare per guardarsi un po' attorno e fare* ■ *"altre cose". Per me è questo, con questo film*».

E' l'incontro casuale, ■ una ■ di Parigi, di ■ uomo ■ di una donna. Lui sembra inquieto. Sembra voglia fuggire ■ qualche cosa, forse da sé stesso. Era diretto ■ Caracas, ma quando all'aeroporto è stato annunciato il volo, lui ■ tornato indietro. Infilandosi in un taxi. Una fuga, la sua, che continua, ostinata ma senza esito. Che trova momenti ■ pausa sempre più intensi nei contatti con questa donna come lui con un passato da bruciare, da dimenticare. Una storia d'amore disperata. Dice Costa-Gavras: «*Michel e Lydia fanno l'amore disperatamente,* ■ *volessero buttarsi dal sesto piano*», e sempre tacendosi pensieri insopportabili.

Anche qui abbiamo dei prigionieri di angosce che forse ■ le angosce che l'umanità coltiva dentro di sé in tempi malsani ■ i nostri. E sia Yves Montand sia Romy Schneider sembrano ■ tagliati per questo su misura. Sarto eccellente, Constantin Costa-Gavras.

Piero Zanotto

Stasera ■ Grp ■ dal "set"

■ proposito del film di Florestano Vancini presentato a Venezia, la televisione privata torinese Grp ha l'opportunità ■ presentare ■ prima di ■ serie di trasmissioni dal titolo *Illusione e realtà* il cui intento è quello di scoprire cosa c'è dietro la realizzazione di un prodotto commerciale nell'ambito ■ spettacolo sia esso un film, un'opera lirica, un concerto, un disco o un lavoro teatrale.

Va in onda questa sera alle 22, la prima di questa serie di trasmissioni, ideata da Federica De Gaspari, direttore dei programmi, realizzata dal giovane regista Riccardo Donna e girata appunto sul set del film *Un dramma Borghese*.

«Cristo si è fermato a Eboli» ha vinto il Festival di Mosca

Gian Maria Volontè non era a Mosca per la presentazione del film di Francesco Rosi

MOSCA — *Cristo si è fermato a Eboli* di Francesco Rosi, interpretato da Gian Maria Volontè e coprodotto dalla seconda rete televisiva ■ Rai e dalla Vides ha vinto ■ «Trofeo d'oro» dell'XI Festival cinematografico internazionale di Mosca. Gli altri due «trofei» previsti dal regolamento della manifestazione sono ■ assegnati al film spagnolo *Sette giorni a gennaio* ■ Juan Antonio Bardem e al polacco *Il cinefilo* di Krzystof Kiesiewski.

I vincitori ■ proclamati ufficialmente domani, al teatro Bolscioi.

FILM IN PRIMA A TORINO

Zombi volenterosi

ZOMBI di Lucio Fulci, con ■ McCulloch, ■ Farrow, Richard Johnson, Olga ■ - Horror, a colori, ■ ■ (Cinema ■ e Cristallo).

Il successo ottenuto l'anno ■ da *Zombi* di George A. Romero ha suggerito la solita imitazione, dovuta all'eclettico Lucio Fulci, che allo scopo si è servito d'un soggetto scritto e sceneggiato ■ ■ donna. Fulci non è Romero, così come la volonterosa autrice del copione ■ difficile da paragonare ■ Dario Argento, che dello *Zombi* ■ era co-sceneggiatore ■ comproduttore.

I «morti viventi», ai quali Romero aveva ■ dedicato un ■ notevole undici ■ fa, tornano dunque, più ■ che mai in *Zombi 2*, richiamandosi, in modo peraltro approssimativo e grossolano, ■ tradizione «vodoo», i cui riti ■ la macabra prerogativa di resuscitare i cadaveri. Cadaveri stavolta con inclinazioni turistiche e subacquee: dalla solita isola maledetta dei Caraibi uno di loro arriva davanti a Manhattan su ■ specie di vascello fantasma ■ fa scempio d'un poliziotto, mentre ■ suo ■ ■ affamato collega divora, dalle sue parti, un incauto pescatore sotto■ Nell'isola misteriosa ■ abominevoli zombi sono intensamente all'opera azzannando chi capita a tiro ■ ■ così sistematicamente sparire pressoché tutti i personaggi, dal dottore beone che ad essi dice di non credere, ad altra gente capitata in quel funesto luogo, dov'era anche sbarcata un'intrepida ragazza alla ricerca del padre scomparso.

Tra ■ e ■ varie, dando fondo ■ orrori allineati senza misura e a goffaggini che cercano di controbilanciare le efferatezze, il film riesce più che altro a toccare il vertice ■ disgusto. E' ben lontano cioè dal controllato effettismo di *Zombi* 1978.

In *Zombi 2* tutto è pedestre, invece, ■ spesso ripugnante: ■ limite ■ sopportabile la scena raccapricciante dell'acce■ ■ della morte ■ Olga Karlatos.

s. ■

Le guide in un film di TTI

Tornano dopo 23 anni sulle Grandes Murailles

Dopo 23 anni, si riuniscono oggi a Cervinia gli uomini che il 10 luglio 1956 iniziarono [illegible] «raid» delle Grandes Murailles. A favorire quest'incontro, è il primo giro [illegible] manovella al filmato *21 giorni sulle Grandes Murailles* prodotto da Tele Torino International per [illegible] serie televisiva *Io c'ero*.

La trasmissione ripercorrerà giorno per giorno le ansie, le fatiche e le soddisfazioni di questi 12 alpinisti: Jean Pellisier, Jean Bich, Marcello Carrel, Pierino Pession, Carlo Meinet, Leonardo Carrel, Pacifico Pession, Marcello Lombard, Lino Tamone, Giulio Gaspard, Marco Fantin e Guido Monzino, che iniziarono con quella impresa la storia delle spedizioni alpinistiche italiane in tutto il mondo.

La troupe di TTI, coordinata da Tiziano Vuillermoz, salirà con tutta l'apparecchiatura oltre i 3000 metri di quota percorrendo la base del Cervino per la realizzazione di alcune scene sui luoghi esatti dove la spedizione fu costretta ad accamparsi per le pessime condizioni del tempo.

Circa 42 mila spettatori

Clamoroso successo di "Scala Aperta"

MILANO — Con la proiezione della registrazione di *Don Carlo* di Giuseppe Verdi, diretto da Claudio Abbado, si è conclusa «Scala Aperta 1979», la manifestazione promossa dal Teatro alla Scala, in collaborazione con [illegible] comune di Milano e la Rai. Quarantaduemila spettatori; dei quali circa il 40 per cento non era mai entrato alla «Scala», hanno assistito gratuitamente dal 3 agosto fino a ieri [illegible] proiezione *eidophor* a colori delle opere e dei balletti registrati.

[illegible] notevole successo di pubblico ottenuto [illegible] manifestazione è confermato dal fatto che — secondo i dati forniti dal Teatro alla Scala — circa 11 mila persone non hanno potuto accedere allo spettacolo prescelto.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
18,30 Telefilm
19 — Telecity flash
19,40 Telefilm
20,45 Film
22,15 Special show
23 — Quante volte?
24 — Film della notte

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 Asti: vino e Palio
19,15 [illegible] flash. Notizie regionali
19,30 TRA [illegible]
20 — Motociclismo
20,40 Palio d'Asti. Al canapo: 3 T.
22,30 Collegamento con G.R.P.

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Gioco a quiz
18,50 Film: «Mio figlio professore» (Commedia, '48). Con Aldo Fabrizi. Regia di Renato Castellani
20,30 Videovercelli notizie

20,45 film: «Il bivio» (Polizíesco, '51). Con Raf Vallone, Claudine Dupuis. Regia di Fernando Cerchio.
22,30 Film: «Il cornuto scontento» (Commedia, '76) (C). Con Juliet Berto, Claudie Berri. Regia di Renn C. Fechner.

Radio Tele Aosta [illegible] 33-35

19 — Film
20,30 Film
22 — Documentario
22,30 Film

Tva (Aosta) [illegible] 39

20 — Racconto sulla Serbia
20,20 TG
20,50 Disegni animati
21,10 Vento di terre lontane
21,45 Film

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — Scaricabarile
19,30 Corriere d'informazione TV.
20 — Musicale.
20,30 «Intrigo [illegible] Parigi». Film.
22 — Quante volte?
23 — «L'uomo [illegible] vestito grigio». Film. Regia: N. Johnson con G. Peck, J. Jones, F. March.
0,30 «La città della paura». Film. (Replica) con Dick Powell, Jane Green.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 Musicalmente con Amedeo Minghi
14,30 Librodiscoteca. Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati [illegible] Sergio Magaldi [illegible] Duccio Trombadori
15,03 Marco Ferranti presenta Rally.
15,35 Errepiuno - Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] «arte e cultura» di Pier Francesco Listri
16,40 Incontro con un Vip. I protagonisti della musica seria
17 — Controfavole [illegible] bambini e adulti Il mondo [illegible] fare, è tutto [illegible] [illegible] di Piero Formentini
17,30 California Dreamin' [illegible] Stefano Graziosi (replica)
17,55 [illegible] inglesi al microscopio di Jole Giannini
18,05 Ispettore rock.
18,35 Va' col disco!
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,30 [illegible] generale. Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — La civiltà dello spettacolo: cinema, teatro e società di Antonio Manca e Carlo Raspolini
20,30 La signora di Monza. Originale radiofonico di Bruno Longhini in 18 puntate: 17ª e 18ª puntata
21,03 Radiouno jazz '79.
21,30 Storie di donne: La signora Liesbeth di Rosso di San Secondo, con Riccardo Cucciolla, Luigi La Monica, Bianca Toccafondi. Regia di Marco Lami
22,10 Combinazione suono.
23 — Prima di dormir bambina. Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello [illegible] dette da Alberto Lionello.

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Stanislao Nievo presenta Radiodue Estate. Telefonate e corrispondenza, servizi [illegible] curiosità, [illegible] giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino [illegible] 19,30 (I parte)
15,40 [illegible] [illegible] (II parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo di Radiodue «Il crick»
16,20 Radiodue Estate (III parte)
16,37 Radiodue Estate (IV parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importante perchè?) Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 Radiodue [illegible] (V parte)
18,33 Radiodue Estate (VI parte)
18,40 Oreste Lionello in Cittarsi addosso, ovvero in due si ottre meglio da Woody Allen e Oreste Lionello
19 — Radiodue [illegible] (VII parte)
20 — Le [illegible] della brughiera
20,30 Spazio X Formula 2 Augusto Sciarra e la disco-music, 21 Giorgio [illegible] e il country & western, 21,30 Bebo Moroni e l'international pop
22,05 Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura

[illegible] 98,2

12,50 Pomeriggio musicale con Paolo Donati
15,15 Rassegne bibliografiche «Il potere in Italia» [illegible] Gianni Statera
15,30 Un certo discorso estate
17 — Esperienza fotografica [illegible] Vladimiro Settimelli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Bologna (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — Appuntamento con la scienza di Franco Graziosi
21,30 Concerto sinfonico. Direttore Gabriele Ferro
22,50 Robert Walser o della follia. Conversazione di Liliana La Mattina
23 — Francesco Forte presenta [illegible] jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto [illegible] [illegible] notte

IV CANALE

14 — La scuola [illegible] mogli. Musica [illegible] Rolf Liebermann
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Chopin
20 — Ritratto d'autore: Cesar Franck
21,30 Il Quartetto Parrenin interpreta Berio
21,45 Le stagioni
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Colonna continua
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 760.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101.500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[illegible] Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94 300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2868 - 262.3662.
[illegible] [illegible] Ond (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso [illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Vaigiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

19,10 Programmi estivi per la gioventù: Come Segil finì nel camino (quarta puntata) (c)
19,15 La grande rinuncia (undicesima puntata) (c)
19,30 Una gita in pallone (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 25' con Lino Patruno e la Milan College Jazz Society (replica) (c)
20,40 [illegible] in cui viviamo (undicesima puntata) (c)
21,10 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale
21,45 Giallo d'estate: Un uomo per Stella, di John Sichel, con Helen Miren
22,50 Una storia dei treni: I [illegible] [illegible] (sesto episodio (c)
23,40 Telegiornale (c)
0,50 Campionati mondiali [illegible] ciclismo [illegible] pista ([illegible])

Capodistria

20,25 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 Sergente [illegible] telefilm [illegible] serie «Ironside, a qualunque costo» con Raymond Burr, Don Galloway, Barbara Anderson e Don Mitchell — *Cinque persone vengono uccise ma la polizia non riesce a scoprire nessun indizio. Accanto [illegible] sesta vittima però gli agenti trovano un cane che pur non appartenendo all'ucciso abbaia furiosamente e non vuole allontanarsi*
22,20 Temi d'attualità
22,50 Musica popolare: La SAC «Abrasevic» (c)

Montecarlo

19,15 Disegni animati (c)
19,30 Paroliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli [illegible] la partecipazione [illegible] Silvano Rocchi (c)
19,50 Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la cicogna, telefilm
20,20 Notiziario (c)
20,[illegible] [illegible] Welby: Fili di [illegible] [illegible] [illegible] d'argento, telefilm con Robert Young [illegible] James Brolin
21,30 La [illegible] sul [illegible] park, di Luigi Comencini, con Giulia Rubini e Gastone Renzelli — *In seguito ad un banale incidente muore la madre del piccolo Mario. Il padre, che lavora all'estero, torna in Italia per i funerali e per sistemare il figlio in [illegible] istituto*
23 — Oroscopo di domani (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 Monte Carlo [illegible]

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

13,30 **Telegiornale**

18,15 **La fiaba quotidiana:** «Storia a lieto fine». Regia di Cocky Andreoli (c)

18,20 **L'aquilone**, fantasia [illegible] catoni animati (c). - Le fantasie [illegible] Bod: Bod [illegible] la mela - Aiuto Supernonna: L'astronave - Bugs Bunny: L'impresa del coyote - Daffy Duck: Il radar trappola

18,40 **Covo [illegible] vipere**, sceneggiato, [illegible] Felisatti [illegible] Pittorru, con Nino Castelnuovo, Gerardo Amato, Walter Maestosi, Elisabetta Carta, Claudia Giannotti, Emilio Bonucci, Luciano Melani, Silvana Pamphili e Carlo Valli. Regia di Guido Stagnaro (c)

19,20 **Le [illegible] di Rin Tin Tin:** «Squilli di tromba», telefilm con Lee Aacker, James Brown e Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker — *Rusty si improvvisa trombettie[illegible] per avvisare i soldati, che sono tutti fuori da Forte Apache, e farli giungere in tempo per sconfiggere gli indiani che stanno per attaccare il forte sguarnito*

19,45 [illegible] **del giorno dopo**, [illegible] cura [illegible] Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)

20 — **Telegiornale**

20,40 **Il filo e il labirinto**, quattro racconti di Dia[illegible] Crispo e Biagio Proietti. «Dietro la tenda scura», interpretato da Elisabetta Carta, Anna Bonaiuto, Caterina Boratto e Laura Franci. Scene [illegible] arredamento di Albino Ottalano. Costumi di Maria Rosaria Donadio. Luci di Mario Corcione. Regia di Stefano Calanchi

21,45 La Rai-Radiotelevisione Italiana presenta: **Teatro popolare**. Un programma di Fran[illegible] Crescimone e Tony De Gregorio. «Origini della commedia dell'arte». Realizzato in collaborazione con il «Teatro a l'Avogaria» di Venezia, diretto da Giovanni Poli. Delegato Rai alla produzione: Giampiero Foglino. Regia di Tony [illegible] Gregorio (quinta ed ultima puntata) (c)

22,45 **Un violino e sei soldi.** Musica e gente d'Irlanda in un racconto-inchiesta di Celestino Elia. Presenta Romano Del Forno (seconda parte) (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,15 **Biologia marina**, a cura di Roland von Hentig. Consulenza [illegible] Gerhard Lauckner. «Il comportamento degli animali sedentari». Regia di Christian Widuch. Edizione italiana a cura [illegible] Angelo Dorigo (replica) (dodicesima puntata) — *Come cacciano e trattengono le prede le meduse, gli idroidi [illegible] gli anemoni marini. Come vivono gli ascidiacei stellari e tubiformi, il mollusco chiamato «cuore», i mitili e i balani* (c)

FILM 18,15 **Paradiso degli animali: il re degli animali non è [illegible]** Regia di Susumu Hani — *Dopo [illegible] bene osservato i tre piccoli leoncini, nati nello zoo «Kellergrund» di Monaco, darà il leone anziano, il più alto in grado, il suo benestare chinando il capo?* (c)

18,40 [illegible] **esseri malvagi**, cartoni animati. Produzione: Radio and Television Packagers Inc. (c)

18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)

19,10 **Noi supereroi**. Un appuntamento con... Tarzan e Superman (c)

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

20,40 **TG 2 - Dossier** presenta: **Grandangolo**, a cura di Ennio Mastrostefano — *Le isole della Polinesia del Pacifico meridionale sono ancora l'ultimo paradiso della nostra terra?* (c)

21,30 **E [illegible]sso, musical!: Papà Gambalunga**, [illegible] Jean Negulesco, con Fred Astaire, Leslie Caron, Terry Moore, Thelma Ritter e Fred Clark. Commento [illegible] [illegible] di Ernesto G. Laura — *Ricchissimo miliardario per un caso fortuito si reca in un orfanotrofio do[illegible] conosce una giovanissima ragazza. Decide di adottarla [illegible] rivelarle la propria identità. Inevitabilmente, fra i due, nonostante la notevole differenza d'età, nasce un romantico idillio* (c) - **TG 2 - Sta[illegible]**

TV PRIVATE

La redazione [illegible] garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

18 — **Dentro l'estate** (note, servizi e informazioni)

18,15 **Le [illegible] [illegible] Franco: Fiammetta e l'orco** (fiaba animata)

18,45 [illegible] **piace**, [illegible] **mi piace** (itinerari geografico-musicali)

19,30 **Speciale casa**

20 — **Cartoni [illegible]**

FILM 20,45 **Yellow 33**, di Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Dramma sociale 1970 — *A studi finiti due compagni di college affrontano [illegible] vita: uno deve partire per il Vietnam e impazzisce, l'altro si integra nella società che pur odia*

FILM 22,30 **Non [illegible] angeli**, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Peter Ustinov. Comme[illegible] 1955 — *Grazie ai provvidenziali interventi di un serpentello velenosissimo, tre forzati evasi di galera aiutano un timido commerciante [illegible] disfarsi di alcuni avidi parenti*

FILM 0,15 **Liebes lager**, di Lorenzo Gicca Palla, con Ilona Kerdmann. Erotico 1976 — *Orrori in un lager trasformato in un bordello da un gruppo di ufficiali nazisti*

G. R. P. — Canale [illegible]

FILM 14 — **Mani insanguinate**, di Frank Mac Donald, con Wayne Morris, Lola Albright. Western 1952 — *Orfano, adottato da [illegible] compagnia di attori, divenuto un abilissimo pistolero, aspetta anno dopo anno, di ritrovare l'uomo che ha ucciso suo padre*

FILM 15,40 **Brigata [illegible] fuoco**, di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin. Bellico 1964 — *Durante la guerra di Corea, ostacolate da reciproche diffidenze, una pattuglia di greci e una di americani debbono raggiungere il quartier generale per segnalare un imminente attacco nemico*

FILM 17,10 **Un [illegible] di fuoco**, [illegible] Nick Nostro, con Michael Riva. Western 1966 — *Aiutato [illegible] pochi cittadini lo sceriffo tenta di riportare l'ordine nella città dominata da killers agli ordini di qualcuno che nessuno conosce*

18,30 **Fuori [illegible]** incontro con Giancarlo Sbragia

19,15 **Grp flash**

19,40 **Fats Domino**

FILM 20,30 **Scacco internazionale**, di Niny Rosati, con Daniela Bianchi, Franco Ressel. Giallo 1975 — *Corrispondente americano [illegible] Roma si accorge a poco [illegible] poco che [illegible] spia [illegible] si nasconde fra le persone a lui più vicine*

22 — **Illusione [illegible] realtà** - Da «Un dramma borghese»

22,30 **Cronaca registrata di Juventus-Romania**

0,20 **Grp flash**

FILM 1,00 **Film**

FILM 2,30 **Il boia**, di Michael Curtiz, con Robert Taylor, Tina Louise. Western 1959

FILM 4,00 [illegible] **pappone infuriato**, di Gilles Carle, con Donald Pilon, Jacques Dufilho. Commedia 1976

5,30 **Ed ora raccomanda l'anima a Dio**

Tele Subalpina — Canale [illegible]

Tele Subalpina riprende le trasmissioni lunedì 3 settembre.

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13 — **Ventiquattro dicembre 1975, fiamme [illegible] New York**

14,30 **Tutti frutti** (quiz, dediche, giochi, annunci economici e per [illegible] solitari, musica [illegible] richiesta e gare)

FILM 15,30 **Il [illegible] degli Aztechi**, di Edward Dew, con Willard Parker. Western 1958 — *Ostacolato [illegible] banditi [illegible] pericoli di ogni sorta, un giovane assicuratore deve rendere agli indiani un tesoro rubato su cui grava una maledizione*

17 — **Stars on ice**

FILM 17,30 **Il clan [illegible] rapina**, di Michel Audiard, con Bernard Blier, Françoise Rosay, comico

FILM 19 — **La legge del Far West** (telefilm)

FILM 20 — **Max Smart agente [illegible] Il diario dell'agente 4** (telefilm)

FILM 20,30 **Il [illegible] della mala**, di Jurgen Roland, con Henry Silva, Patrizia Gori. Giallo 1972 — *Ad Amburgo [illegible] lotta per il controllo delle bische [illegible] della prostituzione fra un gangster italoamericano ed uno spietato boss locale*

FILM 22 — **L'allenatore [illegible] in trappola** (telefilm)

FILM 22,30 **Film**

FILM 24 — **The Viscount: Furto alla Banca mondiale**, di Maurice Cloche, con Fernando Rey, Franco Fabrizi. Giallo 1968

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, passatempi, musica e divagazioni)

FILM 20 — **Lo sceriffo indiano** (telefilm)

20,30 **Spia contro spia** (cartoni animati)

21 — **Fiori d'autunno** (romanzo sceneggiato. Seconda puntata)

22 — **Star parade** (show musicale)

FILM 23 — **Tre franchi di pietà**, [illegible] Paül Hamus, con John Braun, Maurice Hendi. Drammatico 1967 — *Ricercato per [illegible] omicidio che non ha commesso, un vagabondo si rifugia nella grotta di un pastore, che si prende cura di lui [illegible] cerca di scagionarlo da ogni accusa*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 17 — **Chiamate Scotland Yard 00.75**, di Edwin Zbonek, con Peter Schmidt, Marianne Koch. Giallo 1966 — *Misterioso assassino terrorizza Londra uccidendo numerose prostitute. La polizia sospetta di un attore e di un membro del Parlamento*

FILM 18,50 **Un detective**, [illegible] Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Renzo Palmer, Adolfo Celi. Poliziesco 1970 — *Il commissario ha nelle mani [illegible] foto nuda (ma manca la testa) della probabile assassina di un noto penalista romano*

FILM 21,45 **Attila**, di Pietro Francisci, [illegible] Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Colette Regis. Storico 1954 — *L'imperatore, debole e dominato dalla madre, cede giorno dopo giorno all'invasione degli Unni. Papa Leone I tenta [illegible] solo di fermarli*

FILM 22,15 **Blue Haway**, di Norman Eaurog, con Elvis Presley. Commedia 1962 — *Impiegato di un'agenzia turistica di Honolulu [illegible] costretto [illegible] frenare gli eccessivi ardori di una bella americana della quale [illegible] poco a poco s'innamora*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Più [illegible] del vento**, di William Witney, con Lorne Greene, Don Blacker, Rod Cameron. Western 1969 — *La famiglia Cartwright, protagonista della serie «Bonanza» alle prese con un capo indiano che impedisce il passaggio del Pony Express*

16 — **La conquista dello spazio** (cartoni animati)

FILM 16,30 **Le comiche**

FILM 17 — [illegible] [illegible], di Fritz Lang, con Ann Baxter, Richard Conte. Drammatico 1953 — *Convinta di [illegible] ucciso un uomo, si sottrae alle ricerche della polizia. Un cronista [illegible] convince a costituirsi, [illegible] nel frattempo indaga per accertare la sua colpevolezza o la sua innocenza*

19 — **Guida [illegible] sopravvivenza** (a cura di Maria Pina)

19,35 **Videonotizie 1**

FILM 20 — **Saranda**, di Ted Mulligan, con Dean Reed, Patty Shepard. Western 1970 — *Ex bandito, deciso a rifarsi una vita, scaccia di ca[illegible] il figlio adottivo che si è innamorato della sorellastra. Minacciato da un fuorilegge, si accorge di non poter fare [illegible] meno del suo aiuto*

22 — [illegible] **in città** (i cantautori piemontesi)

22,40 **Vento di [illegible] [illegible]** (viaggi [illegible] esplorazioni)

23,45 **Videonotizie 2**

FILM 24 — **Amore in città**, di Risi, Lizzani, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada, con Antonio Cifariello, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Inchiesta 1953 — *In sei episodi storie poco felici di ragazze in [illegible] d'amore, prostitute e bambini abbandonati*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	[illegible]	OOOOO
Ottimo	[illegible]	Successo	OOOO
Favorevole	[illegible]	Consensi	OOO
Discusso	■●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	■

Film segnalato dalla critica: Quell'oscuro oggetto del desiderio (Zeta d'Essai).

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Keller Studio, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

[illegible] prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547 007
Caravans, di James Fargo, con A. Quinn, J. O'Neill, M. Sarrazin, C. Lee, J. Cotten (Usa - Colori) — Americano in Iran alla ricerca della figlia di un senatore, la ritrova e intanto scopre illecito traffico d'armi. Non viet.
Orario: 15, 17,30, 20; 22,30. ■ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 5 Tel. 484.621
Visite a domicilio, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo s'innamora d'una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546 147
Heidi a scuola, di Isao Takahata (Giappone - Colori) — Continuano le avventure della bambina svizzera, ideata da Joh[illegible] Spyri e divenuta celebre grazie alla televisione, e dei suoi fedeli e simpatici amici. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,40 ■ Disegno animato — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500 rid. L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587 190
Il vizietto, [illegible] Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
Porno holidays, di Siggi Götz, con Franz Muxeneder, Willy Harlander (Germania - Colori) — Due robusti giovanotti germanici alla ricerca di belle e disponibili ragazze con cui trascorrere delle porno-vacanze. Viet. 18
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Erotico — PRIMA [illegible] non recensito — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
L'inferno sommerso, [illegible] Irwin Allen, con [illegible] Caine, Sally Field, Telly Savalas (Usa - Colori) — Due gruppi di uomini alla ricerca [illegible] possibili gioielli e denari affondati con un lussuoso transatlantico
Orario: 14,40; 17,30; 20; 22,20. Non viet. ■ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Fantasmi, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — Allucinanti e drammatiche comunicazioni di misteriose presenze dell'Aldilà. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Horror — Critica ■● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Svariate avventure di un omosessuale alle prese con [illegible] bellissima donna. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Due uomini e una dote, di Mike Nichols, con Warren Beatty, Jack Nicholson; (Usa - Colori) — Divertenti avventure e continui scontri tra due pretendenti [illegible] mano di una ricca fanciulla. Non viet
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ■ Commedia — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
California 436, di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non viet
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
[illegible] 2, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Ad opera di un diverso regista continuano le allucinanti imprese dei crudelissimi morti viventi. Viet. 18.
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Horror — Critica ●■ Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop», l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 312 Tel. 500.760
La liceale seduce i professori, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Bella ripetente cerca di guadagnarsi la promozione attraverso un flirt con l'affascinante professore di storia.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Zombi 2, di Lucio Fulci, [illegible] Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Ad opera di un diverso regista continuano le allucinanti imprese dei crudelissimi morti viventi. Viet 18
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ■ Horror — Critica ●■ Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che si aggira in una villa stile liberty
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

[illegible] Gall. S. Federico Tel. 541 283
[illegible] l'Orient Express, di Richard Irving, con Gene Barry, John Saxon, Senta Berger (G.B. - Colori) — Asta di preziosi è causa della lotta serrata fra agente americano e avvenente spia russa. Non vietato.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●■ Pubblico OOOO — Ing[illegible] L. [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
[illegible] di femmine in calore, di Fernando Merino, con Agata Lys, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — Incessante carosello d'avventure erotiche e stranezze sessuali. V. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
The pornostory of Christine, di Hooppauer, con Alice Arno, Astrid Frank, [illegible] Mark (Usa - Colori) — Christina, ragazza dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.860
La poliziotta [illegible] squadra [illegible] buon costume, di M. M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ■ Commedia — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia — [illegible] (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia [illegible] Tel. 760 951
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano [illegible] facilità le possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400
Avalanche Express, di Mark Robson, con Lee Marvin, Robert Shaw, Linda Evans (Usa - Colori) — Agenti e spie rendono mov[illegible] il viaggio in treno del capo [illegible] KGB, deciso a rifugiarsi negli Stati Uniti. Non viet
Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'uomo che amava le donne, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico esperto in meteorologia è anche un fervido estimatore delle gambe femminili.
Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Non vietato ■ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830 521
Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco/nero) — Beffarda riproposta della storia del celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Comico-satirico — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2000

TORINO c. Buozzi 6 Tel. 530 353
La pornoninfomane, di Jean Levitte, con Monique Vita, J.M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta dalla mania del sesso. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 511.789
Attenti a quei due... ancora insieme, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, due episodi [illegible] divertenti imprese dei due amici-investigatori.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Avventuroso — Critica ■● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Eccessi porno, di Georges Fleury, con Lola Cokoll (Francia - Colori) — Serie di sfrenatezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Super Ball, di Charles Edward, con M. Piemondon, J. Streck, Roxanda (Usa G.B. - Colori) — Giovane regista cerca di inserirsi nel mondo del cinema, accetta perciò di girare un pornofilm. Vietato 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia — PRIMA VISIONE [illegible] recensito — Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Chisum, di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Forrest Tucker (Usa - Colori) — Il famoso killer Billy the Kid al soldo d'un aggressivo latifondista impegnato in una dura lotta per il bestiame. Orario: 20,30; 22,30.
★ Western — RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

[illegible] piazza Sabotino Tel. 335.98.15
Femminilità, di Jacques Doniol Valcroze, con Anicée Alvina, Jacques Weber, Heinz Bennent (Usa - Colori) — Sposina insoddisfatta dell'assai più maturo marito, diventa l'amante di un giovane pilota civile. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Le evase: Storie di sesso e di violenza, di Conrad Brueghel, con Lilli Carati, Zora Kerr (Italia - Colori) — Attraverso alcune donne, [illegible] testimonianze di una sessualità sfrenata e perversa. Vietato 18.
Orario: apertura ore 20. ★ Commedia e[illegible] — PRIMA VISIONE non recens[illegible] — Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Giallo napoletano, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Le mani di una donna sola, di Nello Rossati, con Vanni Materassi, Sibi Cassinelli, Marina Frajese, (Italia - Colori) — Erotismo, violenza e mistero si mescolano in questa stupefacente e sanguinosa storia. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico erotico — PRIMA VISIONE non recensito — Ingresso L. [illegible]

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Punk story, di John Waters, con Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey (Usa - Colori) — Esseri immondi e depravati abitano una bidonville isolata, governata [illegible] una regina ninfomane e sanguinaria. [illegible] 18.
Orario: 20,40; 22,30. ★ Grottesco — Critica ● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Spartacus, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e [illegible] con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia.
Orario: 14,40; 18,05; 22,30. Non viet. ■ Colosso storico — RIEDIZIONE (1960) — Ingresso L. 1500

ORFEO p. Carlina Tel. 518 114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545 245
Prigioniero della seconda strada, di Melvin Frank, con Jack Lemmon, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Licenziato e derubato, modesto impiegato si fa vincere dallo sconforto. Ritrova la grinta inseguendo [illegible].
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ■ Commedia — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 43 Tel. 874.171
PROSSIMA INAUGURAZIONE

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Hardcore, di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa da casa, offre l'occasione [illegible] un'inchiesta sulla pornografia.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ■ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

[illegible] e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Sexomania, viet. 18. Or.: 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica

[illegible]ZORA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Svezia 1979 inferno e paradiso. Viet. 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. [illegible])
Il mucchio selvaggio, W. Holden, E. Borgnine. Viet. 14. ★ Western

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
dal 4 settembre.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il ritorno di Palma d'acciaio, Bruce Li. Non viet. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Due [illegible] di buon umore con il film più divertente dell'anno: Amori miei, Monica Vitti, Johnny Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech. ★ Commedia

GIANDUJA riapertura il 15/9.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Ecco il drago entra la tigre, Lung Fei. Vietato 14. ■ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria cond.)
Riposo settimanale. Domani: Come si distrugge la reputazione del più grande agente del servizio segreto del mondo, con J. P. Belmondo. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolla del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. L'erotismo nel cinema. Delirium - Sex Performance. Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core N. 16, viet. 18. Ingresso riservato soci. L. 2000. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
L'ultima odissea, di Jack Smight, con G. Peppard, D. Sanda. 20,45; 22,30. ★ Fantascienza

[illegible] (v. Po 21, tel. 510.498)
Peccati nel letto di famiglia, L. Coltereau. Viet 18. ★ Erotico

[illegible]GINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Incontri erotici del 4° tipo. Col. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
Avventure porno delle ragazze squillo. Vietato 18. Ap. 14,30. Doppia luce [illegible] ★ Erotico.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La maledizione di Damien. Vietato 14. ★ Drammatico

[illegible] (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I migliori [illegible] Giuliano [illegible] (Grolla d'oro a S. Vincent 1979): Sella d'argento, di Lucio Fulci, con Geoffrey Lewis. 20,25; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

[illegible]ERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Easy rider (libertà e paura), P. Fonda. Vietato 18. ■ Drammatico

SAN PAOLO (v. C[illegible] 80, tel. 372.637)
Le ragazze del ginecologo, K. Schubert. Vietato [illegible]. ★ Erotico

ZONA [illegible]

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Perché si uccide un magistrato. ★ Drammatico

NUOVO ODEON (v. Venaria 6, tel. 772.382)
Gli uccelli, di A. Hitchcok, con Rod Taylor, T. Hedren. Techn. Ap. 19,45. ★ Giallo

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Bunuel, con F. Rey, C. Bouquet. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi). ■ Drammatico

■ Segnalato dalla critica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 49 bis, tel. 487.765)
[illegible] rabbia dei morti viventi. ★ Horror

MADONNA [illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. [illegible] della Salute 77, tel. 287.197)
Oggi chiuso.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Emanuelle e le porno notti. Vietato 18. ■ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] (corso Casale 106, tel. 832.086)
Sturmtruppen, di Samperi, con R. Pozzetto, C. Ponzoni. 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Nuova stagione cinematografica del cinema Cabiria. L'alambrista, di Robert Yong, con Domingo Ambriz, Linda Gillin. Ap. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Vacanze indiane. Non vietato. ★ Avventuroso

Film segnalato dalla critica: Quell'oscuro oggetto del desiderio (Zeta d'Essai).

TEATRI

ERBA: riapertura al 4 settembre.
NUOVO: Centro formazione teatrale. Iscrizioni dal 3 set[illegible]
GIANDUJA: riapertura il 22/9.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore [illegible] balliamo il liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby.
CHALET: 21 Riky Tamaca.
SHAKER PIANO BAR (C. Belfiali 3, t. 532.492): Bernard Thomas.
EZEPUF DISCOTECA (v. Bligny 14).
VILLLA GAY DISCOTECA GIARDINO.
HOT ROAD Torino - Moncalieri (p.za Mercato): debutto [illegible] meni ore 21,15.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12 - 15-18.

CARMAGNOLA
Margherita: Dimmi che [illegible] tutto per me.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Gli amici del drago.
CHIVASSO
Cinecittà: Due cuori e una cappella.
Moderno: La pornoamante.
Politeama: Goldrake l'invincibile.
CIRIE'
Catalano: Vanessa nell'impero del sesso.
Nuovo: I piaceri privati di [illegible] moglie.
Italia: Con la bava alla bocca.

COAZZE
Miramonti: La grande avventura n. 2.
CUORGNE'
Perona: Blue movie.
NICHELINO
Superga: [illegible] minaccia.
PINEROLO
Nuovo: Torino [illegible] del vizio.
Ritz: Il gigante [illegible] Karatè.
Hollywood: [illegible] erotica

PIOSSASCO
San Giorgio: Giudice d'assalto.
[illegible]
Cristallo: Matrimonio di gruppo.
SESTRIERE
Fraiteve: Sinfonia d'autunno.
[illegible]
Garibaldi: I fantastici 3 [illegible].
[illegible]
Centralo: La carica dei 101.
VALPERGA
Ambra: Sex emotion.
VENARIA
Supercinema: La donna della [illegible] da terra.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: La sex olimpic.
Ambra: Fuga di mezzanotte.
Comunale: America 1929 sterminateli senza pietà.
Corso: Elvis il re del rock.
Cristallo: Porno divagazioni erotiche.
[illegible] I tre giorni del condor.
Moderno: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Garage.
Garibaldi: Enigma rosso.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
Moderno: American Graffiti.
Nuovo: Femmina infedele.
[illegible] riposo.
Vittoria: Bruce Lee il dominatore.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Driver.
NOVI LIGURE
Cristallo: Brigate call girl.
Iris: Serpico.
Italia: Lo squalo n. 2.
Moderno: Cane di paglia.
OVADA
Lux: L'albero degli zoccoli.
Moderno: Vigilato speciale.
Torrielli: Amigo stammi lontano almeno un palmo.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Gli ultimi giorni di Pompei.
Lux: Questo pazzo pazzo mondo.
TORTONA
Moderno: Easy rider.
Sociale: Assassinio sul treno.
Verdi: Filo da torcere.
VALENZA PO
Nuovo Italia: I super campioni.
[illegible] Distretto 13 brigate della morte.
Politeama: chiuso.
VOGHERA
Arlecchino: Cat Ballow.
Galvani: Dimenticare Venezia.
[illegible] La segretaria privata di mio padre.
Sociale: Domenica maledetta domenica.

ASTI

Lux: Comportamento [illegible] di una studentessa.
Politeama: Blue Movie.
Salone: riposo.
Splendor: I pri[illegible] turbamenti.
Teatro: chiuso per ferie
[illegible] Pericolo negli abissi.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Misteria.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: La padrina.
Lux: riposo.
Sociale: Il pugno che uccide.
Verdi: Voglia di uccidere.
[illegible]
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
[illegible] riposo.

CUNEO

Corso: Morti sospette.
Fiamma: riposo.
Italia: La collegiale.
Nazionale: Porci con la P. 38.
Fiera: [illegible] Sorrenti (spettacolo musicale).
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Rivelazioni erotiche di una governante.
[illegible]
Alfodi: riposo
BORGO S. [illegible]
Moderno: Bruce Lee, l'indistruttibile.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero - Luce rossa: La felicità del peccato.
Politeama: La notte delle streghe.
[illegible] Altrimenti vi ammucchiamo.
[illegible]
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
[illegible]
Iris: Gli zingari del mare.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
[illegible]
Astra: Super bell.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Ragazzo di borgata.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
[illegible]
Ariston: Il gatto dagli occhi [illegible] giada.
[illegible]
[illegible] riposo.

PIASCO
La Rosa: Carrie, agente pericoloso.
RACCONIGI
Sociale: ferie.
ROBILANTE
Robilantese: Ultima rapina a Parigi.
SALUZZO
Civico: Il cinico, l'infame, il violento.
[illegible]a: Facciamo [illegible] in grande allegria.
Splendor: Il porno shop [illegible] settima strada.
SAVIGLIANO
Aurora: ferie.
Nazionale: A proposito di omicidi.
Ritz: ferie.

NOVARA

[illegible] Les pornocrates.
Coccia: Una corsa sul prato.
Eldorado: Mi scappa la pipì papà.
[illegible] I desideri [illegible] Emmanuelle.
Faraggiana: Il dragone nero.
Vittoria: Dove osano le aquile.
[illegible]
Roma: Gli amici del drago.
Moderno: Sporca società.
Lux: Supersexi movie.
BORGOMANERO
Moderno: Adolescenza morbosa.
[illegible]: La pornovilleggiante.
DOMODOSSOLA
Catena: Justine e Juliette.
Corso: La maledizione di Damien.
GALLIATE
Smeraldo: West side story.
OMEGNA
Sociale: I guerrieri dell'inferno.
STRESA
[illegible] Pornoestasi.
TRECATE
Comunale: La carica dei 101.
VERBANIA
Apollo: Ritorna palma d'acciaio.
Vip: Il ginecologo della mutua.
Sociale (Intra): Viva le donne.
[illegible] (Pallanza): Mimì metallurgico.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Sharon baby.
Astoria: Cuori solitari.
Cagnoni: Guerrieri all'inferno.
[illegible] [illegible] mirino [illegible] Black Aphrodite.
Colli [illegible] Venus foemina erotica.

BIELLA

Apollo: Ancora una volta prima [illegible] lasciarci.
Impero: Una corsa sul prato.
Mazzini: L'uomo nel mirino.
SERRAVALLE
Corso: Scorpio.
VARALLO
Teatro Civico: Mash.

VERCELLI

[illegible] Kassandra Crossing.
Civico: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: La banda del gobbo.
Verdi: riposo.
Viotti: Erotico profondo.
[illegible]
[illegible] Amanda, avventure [illegible] di una ragazza squillo.

GENOVA

Ambassador: Gli [illegible] tor[illegible].
Ariston: Hardcore disposta [illegible] piacere.
Astor: Un americano a Parigi.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: Le pornomogli.
Grattacielo: I vichinghi.
[illegible] La liceale seduce i professori.
[illegible] Attenti a quei due... ancora [illegible].
Lux: [illegible] poliziotta [illegible] [illegible] del buon costume.
Nuovo Palazzo: Una donna tutta [illegible]
[illegible] Heidi a scuola.
Olimpia: Tiro incrociato.
[illegible] Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Plaza: All'ultimo secondo.
Ritz: Incontri [illegible] del [illegible] tipo.
Rivoli: Mariti.
Smeraldo: Le avventure erotiche di Giulietta e Romeo.
[illegible] Killer Fish agguato sul [illegible].
[illegible] L'inferno sommerso.

RAPALLO
Grifone: La [illegible] seduce i professori.
Italia: L'inferno sommerso.
Augustus: Agente [illegible] al [illegible] di sua maestà.
S. MARGHERITA L.
Centrale: Together.
Mignon: L'innocente.
Lux: Pari e dispari.
[illegible]
Anna: Stesso giorno, prossimo anno.

SAVONA

Diana: riposo.
Eldorado: La chiamavano Bilbao.
Ars: La tela del ragno.
Astor: La liceale seduce i professori.
Olimpia: Il salario della paura.
Jolly: Amami dolce zia.
Lux: riposo.
Salesiani: riposo.
Filmstudio: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe [illegible] sana illibata.
[illegible]
Don Bosco: Due superpiedi quasi piatti.
Colombo: Gli uccelli.
Capitol: Il paradiso può attendere.
[illegible] Una calibro 20 per lo specialista.
Moulin Rouge: Animal house.
ALBENGA
Giardino: Tutto accadde di [illegible] nerdi.
Astor: Fedora.
Ambra: Anello matrimoniale.
Cristallo: Romanzo popolare.
ALBISSOLA CAPO
[illegible] Herbie al Rally di Montecarlo.
Doria estivo: Viaggio con Anita.
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: L'ingorgo.
Marconi estivo: Amori miei.
[illegible]
Ariston: La pantera rosa.
Rossini: Ernesto.
BORGIO VEREZZI
[illegible] L'uomo ragno colpisce [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Von Buttiglione.
Cristallo: Bocce di velluto.
[illegible]
Odeon: La [illegible] 101.
Flora: [illegible] giorno [illegible] anno.
FINALE LIGURE
Vittoria: Oggi a me domani a te.
Ideal: Gli zingari del mare.
Ondina Arena: Tornando a casa.
[illegible] Grease.
Lux: I quattro dell'Ave Maria.
LAIGUEGLIA
Corallo: Good bye amore mio.
LOANO
Perla: Nuovo programma.
Loanese: Letti selvaggi.
Stella: Il magnate greco.
[illegible]
Italia: Madame Claude.
Lux: Cuore di cane.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il giocattolo.
[illegible]
Ariston: Animal house.
Astro: L'ingorgo.
VADO LIGURE
[illegible] Bruce Lee [illegible] vita e la leggenda.
[illegible]
Teiro: Il testimone.
Teiro estivo: Nuovo programma.
La [illegible] Piedone l'africano.
Verdi: Come perdere [illegible] moglie e trovare un'amante.

[illegible]

Ambra: L'infermiera di notte.
Cavour: Fase 4 distruzione Terra.
Centrale: Arancia meccanica.
Dante: Da Corleone a Brooklyn.
Odeon: Napoli calibro 9.
[illegible] I pornodesideri di una studentessa.
DIANO MARINA
Dianese: Bulli e pupe.
Pergola: Paperino e C. nel Far West.
BORDIGHERA
Olimpia: Magic.
Zeni: I soldi degli altri.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Scandalo al sole.
Cerri: Pazzo pazzo West.
Giardino: Convoy trincea d'asfalto.
RIVA LIGURE
[illegible] La [illegible] della pantera rosa.
SANREMO
Ariston Teatro: Il padrino.
Ariston [illegible] Visite a domicilio.
Ritz: L'uomo che amava.
[illegible] L'ispettore Martin ha teso la trappola.
Mignon: Il matrimonio.
Centrale: California 436.
Orfeo: My fair lady.
Lux: Odissea erotica.
[illegible] Heidi va a scuola.
Supercinema: Tiro incrociato.
[illegible]
Europa: Storia d'amore di una suora.
Impero: Kung Fu urlo di morte.

I NUOVI DISCHI

Nostalgia di Woodstock

Woodstock Two, 33 stereo, Atlantic, lire 9000.

Doppio album, nostalgico e rievocativo di giorni perduti [illegible] indimenticabili. La grande ondata hippie, che aveva scosso il mar morto della musica leggera alla fine degli Anni Sessanta, pare infatti essersi immaturamente immolato sulla spiaggia della discomusic. Riascoltiamo dunque [illegible] gusto le canzoni e le musiche eseguite e cantate dai nomi sempre altisonanti di Jimi Hendrix, Joan Baez, Canned Heat, Jefferson Airplane, Crosby, Still, Nash & Young ecc.

★ ★

Peter Tosh: «Mystic Man», 33 stereo [illegible] lire 6000.

Rivale di Robert Marley, Peter Tosh è l'altro divo del *reggae* ormai rimbalzato anche in Europa dalla originale Giamaica. Musica di buon ascolto e facile da ballare, il reggae conquisterà facilmente il pubblico delle discoteche.

★ ★

Cream: «The story of...», 33 stereo RSO, lire 6000.

Dopo i «Beatles» e i «Rolling Stones» ecco i «Cream» imporsi nel '66 come i più acclamati *poppers* britannici. Eric Clapton alla chitarra, Jack Bruce al basso e Ginger Baker alla batteria suonarono insieme solamente durante due anni ma riuscirono a fare [illegible] i «Cream» le [illegible] più interessanti e gustose suonate all'epoca in Gran Bretagna.

f. mond.

Joan Baez in [illegible] duetto con Bob Dylan

Monteverdi: «Vespro della Beata Vergine»
Beethoven: [illegible] solemnis» (Italia - [illegible]

Entrambi questi capolavori della musica religiosa conoscono realizzazioni discografiche migliori. Intanto [illegible] *Vespro* monteverdiano esce in edizione riduttiva, priva cioè della [illegible] a 6 voci pubblicata unitamente ad esso nel 1610 con dedica a Paolo V, ma soprattutto con uno solo dei [illegible] Magnificat. Inoltre lo scrupolo filologico del padre Ireneu Segarra, direttore del Collegium Aureum, dei cantori della «Pro Cantione Antiqua» di Londra e della Escolania di Montserrat finisce col trascendere la fantasia e condurre [illegible] un'esecuzione alquanto monotona e povera [illegible] colori nel suo esasperato ascetismo conventuale. [illegible] Monteverdi in [illegible] e il *Vespro* in particolare — mirabile «summa» di ogni esperienza musicale — nella sua estrema varietà di concezione, di forme, di movimenti, di impasti timbrici, [illegible] tutto il contrario dell'insistenza e dell'uniformità. Mortificare ad esempio la sorprendente teatralità di certe pagine non contribuisce [illegible] corretta conoscenza di questo sommo capolavoro.

Quanto alla [illegible] beethoveniana non si tratta di un'esecuzione di particolare pregio. E' diretta [illegible] professionale correttezza da Wolf[illegible] Gämenwein [illegible] dovrebbe [illegible] la peculiarità di [illegible] la prima registrazione con strumenti originari. [illegible] poiché [illegible] strumenti del tempo [illegible] Beethoven non differiscono sostanzialmente dagli attuali, l'apporto filologico [illegible] del tutto trascurabile. Fra i solisti merita una citazione soltanto il soprano Sylvia Geszty. Eccellenti il Coro di Stoccarda e l'immancabile Collegium Aureum.

r. gu.

Entusiasmo in Polonia

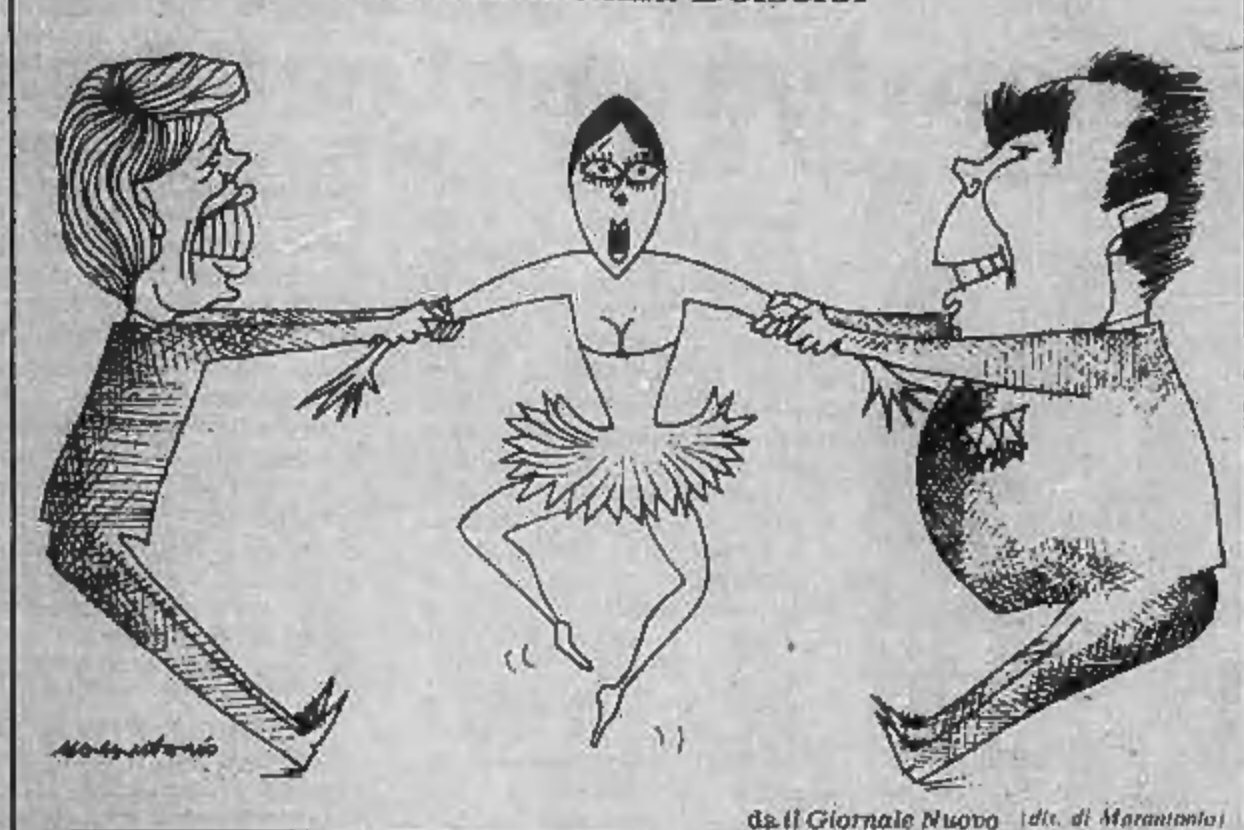
Lacrimogeni sui fans del cantante Drupi

MILANO — *«Dopo il successo della precedente tournée di marzo, mi aspettavo parecchio entusiasmo, ma stavolta siamo arrivati [illegible] fanatismo, quasi ad [illegible] "drupimania"»*: così ha detto il cantautore Drupi rientrando a Milano dopo la conclusione di una tournée in Polonia, nel corso [illegible] quale ha tenuto 17 concerti in 14 città. Il giro del cantante pavese si è concluso [illegible] due concerti [illegible] «Sala Kongresowa» del palazzo [illegible] Cultura della capitale, gremita [illegible] ogni ordine di posti [illegible] dalla quale [illegible] potuto uscire soltanto con la scorta della polizia. Tre ore dopo la fine del concerto, gruppi [illegible] fans ancora lo aspettavano al rientro [illegible] albergo e prima ancora all'uscita del ristorante.

«E' stato così, con l'entusiasmo ancora più scalmanato, durante tutti i concerti», ha detto Drupi. In più località è dovuta intervenire la polizia, [illegible] lanci di lacrimogeni, per contenere l'assalto degli appassionati che volevano raggiungere il palco. *«A Grudziadz, il 10 agosto, giorno del mio compleanno* — ha aggiunto — *c'è stato purtroppo anche un bambino gravemente ferito*

«Avevo girato tutto il mondo, ma mi mancavano i Paesi dell'Est europeo. Così in questi ultimi tempi, ho fatto tournées in Cecoslovacchia, Romania, Germania Est e ora in Polonia. E' stata una esperienza indimenticabile. Qualcosa che mi ripaga abbondantemente, ancora una volta, di quella delusione che [illegible] al Festival di Sanremo, quando fui classificato ultimo (trentaduesimo) con la [illegible] "Vado via", che poi [illegible] piaciuta dappertutto, e in Usa [illegible] stata anche in classifica».

[illegible] cantautore, che si chiama Giampiero Anelli (Drupi è il nomignolo affibbiatogli da bambino), sembra quasi predestinato ad avere un successo molto più grande all'estero: fu infatti Parigi, seguita poi dall'Inghilterra e dall'America, a rivelarlo come [illegible] artista

I fatti della politica

da Il Giornale Nuovo (dis. di Marantonio)

Attività politica

■ La convocazione del Consiglio dei ministri è attesa per i prossimi giorni. Cossiga — rende noto *Il Popolo* — rientra a Roma domani e sono già previsti incontri con i suoi collaboratori di governo per definire tempi e modi d'attuazione del programma illustrato alle Camere appena due settimane fa. La seduta del Consiglio dei ministri segnerà poi anche formalmente la data della piena ripresa dell'attività di governo sui principali problemi, dall'energia, ai prezzi, alle pensioni.

■ Prezzi, energia, pensioni, casa: sono questi — scrive *La Repubblica* — alcuni dei dossier che i collaboratori di Cossiga stanno preparando per il presidente che domani sarà di ritorno a Roma dopo le brevissime vacanze in Sardegna. Per questa settimana non è prevista una riunione del Consiglio dei ministri: Cossiga vuole utilizzare i prossimi giorni per una serie di contatti con ministri, esperti, esponenti di forze politiche e sociali per arrivare, la prossima settimana, a definire alcuni provvedimenti e misure da sottoporre all'esame collegiale del Consiglio dei ministri. Se la ripresa ufficiale della vita politica è rinviata alla prima settimana di settembre (ma le Camere hanno chiuso quest'anno solo alla vigilia di Ferragosto), è altrettanto vero che il dibattito politico non ha conosciuto interruzioni. Mentre si conferma che il Consiglio nazionale della dc avrà luogo martedì prossimo (ed è già convocata per lunedì l'assemblea dei parlamentari democristiani), il pci tasta il polso della sua base attraverso centinaia di dibattiti nel corso delle feste dell'Unità.

● Zaccagnini — riferisce *Il Giorno* — sta preparando a Ravenna la relazione per il Consiglio nazionale. La dc dovrà sanare il contrasto tra le due anime che sono venute fuori anche dopo il saggio di Berlinguer. Chi è favorevole alla politica di solidarietà nazionale, interrotta nel gennaio scorso, e al confronto con il pci si stringerà attorno alla segreteria. Chi invece tende a elaborare un rapporto preferenziale con altri partiti, i socialisti in primo luogo, e a non tenere conto dell'atteggiamento del pci, si schiererà con gli oppositori. Durante questa settimana già dovrebbero accendersi le polveri, ma l'obiettivo finale è sempre il congresso del partito.

● Col rientro a Roma di Cossiga — scrive l'*Avvenire* — il nuovo governo si prepara a compiere i primi passi sul terreno operativo. Non saranno di certo passi facili. Sul tappeto vi sono grossi problemi, che non ammettono rinvii o soluzioni di comodo: la crisi energetica incombe, la spirale inflazionistica ha accelerato la sua corsa, la legge sull'equo canone attende una opportuna revisione, viene messa in discussione la scala mobile con allarmate reazioni dei sindacati, sulla riforma delle pensioni si è già aperta una vivace polemica fra il ministro Scotti e il segretario del psdi, Pietro Longo, il quale peraltro non è il solo ad avanzare riserve in proposito. Come si vede, la navigazione della compagine ministeriale presieduta da Cossiga si preannuncia, fin dai suoi esordi, tutt'altro che agevole.

● Un settore del partito repubblicano — annota *Il Giornale Nuovo* — è contrario alla ipotesi di una futura maggioranza a cinque (dc, psi, psdi, pri, pli) che di recente è stata avallata dal segretario del pri Oddo Biasini. Le sortite fra i repubblicani sia contro tale futura maggioranza sia contro l'idea della presidenza del Consiglio conferita a un socialista hanno trovato incentivi nel rilancio del «compromesso storico» da parte del segretario comunista Berlinguer e soprattutto nelle favorevoli accoglienze riservate a questo rilancio da parte del segretario democristiano Zaccagnini e dei suoi sostenitori. Il capogruppo dei deputati repubblicani, Oscar Mammì, ha detto in un'intervista che «una maggioranza a cinque con la presidenza del Consiglio a un socialista non è detto che risolva i problemi italiani». In chiave con questo atteggiamento è apparso il parere negativo di Mammì riguardo a una «alleanza laica» col pli.

Dimissioni di Baffi

● Prima di cercare un successore a Baffi, il governo tenterà di convincerlo a non lasciare il timone della Banca d'Italia. «Noi speriamo di poter considerare Baffi il successore di Baffi», dice il neo ministro delle Partecipazioni Statali, Siro Lombardini, uno dei «tecnici» entrati nel governo. Proprio Lombardini — afferma *la Repubblica* — è l'autore della lettera inviata al governatore per invitarlo a tornare sulle sue dimissioni, annunciate a fine maggio e comunicate ufficialmente al Consiglio superiore dell'istituto di emissione subito dopo Ferragosto. La richiesta, specificava Lombardini, veniva fatta anche a nome di Pandolfi, Andreatta e Reviglio.

Disegno di Forattini da *La Repubblica*

Le lettere dei lettori

Non è l'austerità?

«La soluzione dei nostri mali non è nell'austerità, ma nel lavorare di più per poter guadagnare di più e affrontare meglio i problemi che ci affliggono». Qualcosa del genere avrebbe affermato Benvenuto, sindacalista Uil, secondo Bellato (*Stampa Sera* di lunedì) e Salvatorelli (*La Stampa* di domenica).

Benvenuto ha detto, finalmente, ciò che da lustri si attende sia detto da tutta la classe sindacale italiana.

Auguriamoci che gli altri sindacalisti acconsentano e che non passi troppo tempo tra l'enunciazione teorica e l'applicazione pratica.

Olinto Battaglino, Torino

Le vacanze insonni

L'altro giorno, mentre sfogliavo il giornale, la mia attenzione si è soffermata sulla lettera del signor Salviati il quale afferma che è ormai impossibile trovare, per chi lo cerca, un po' di pace e di riposo sulla spiaggia di Rimini. Daltronde, egregio signor Salviati, come pretende di trovare un po' di pace in un posto dove si «vive» in 10 su un metro quadrato di sabbia, dove altoparlanti e radio (private o meno) «tengono compagnia» dalla mattina alla sera ai bagnanti, dove la gente — seguendo le esigenze della moda — gira tranquillamente nuda per la spiaggia (secondo lei non è violenza anche questa?), dove la sera quando va bene si riesce a chiudere occhio verso le 2 o le 3.

Sia ben chiaro: gloria e lode alla spiaggia più famosa d'Europa ma anche un po' di rispetto per coloro che i vent'anni li hanno superati da un bel pezzo e che giustamente e meritatamente cercano un po' di riposo.

A questo punto signor Salviati segua il mio consiglio: metta da parte per un po' la Riviera romagnola e provi a trascorrere le sue ferie in montagna — così come ho fatto io — e forse, anzi, sicuramente, altoparlanti, radio, eccetera diventeranno per lei solo un brutto ricordo: certamente così si potrà riposare in santa pace.

Gian Marco Marinelli

Le case chiuse

Deceduta in età veneranda la senatrice che ha abolito le «case chiuse» che se pur offrivano qualche vantaggio specie dal punto di vista sanitario, avevano un deciso sapore di medioevale memoria, è inutile negare che il problema del meretricio, della salute pubblica, del prossenetismo, di certi poco decorosi spettacoli si ripresentano anche maggiormente aggravati di com'erano nel '47-'48 quando gli on.li Merlin e Caronia presentarono progetti di legge per l'abolizione della prostituzione regolamentata; la legge «abolizionista» ebbe un iter parlamentare di 10 anni e, con l'esempio della vicina Francia, certe conseguenze avrebbero dovuto essere facilmente prevedibili da parte d'un Parlamento, come quello della 2ª legislatura, composto, in gran parte, da medici e da sociologi. Non molti anni fa, ci fu una raccolta di firme per la modifica della legge stessa, sempre nel pieno rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione. Sarebbe possibile sapere a che punto siamo al momento attuale?

prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Linguaggio da caserma

Mi ha molto meravigliato il provvedimento annunciato dal ministro della Difesa nei confronti del generale Starace, per la frase detta in occasione della visita della Commissione Difesa della Camera alla Brigata corazzata «Curtatone», a Bellinzago Novarese.

Che la frase non sia bella, sono d'accordo, ma dobbiamo pensare che il generale Starace è un militare e tutti sappiamo che il linguaggio «militaresco» sovente è un po' volgare ma, tuttavia, adatto alla bisogna.

Del resto, i deputati stessi — cioè i politici — che fanno tanto gli schifiltosi, molto spesso alla Camera si lanciano fra di loro delle frasi scurrili, che farebbero arrossire un barrocciaio od un facchino...

Umberto Gardini

Com'è difficile vivere

Dio, com'è difficile vivere! I vestiti rincarano e rinunciamo all'abito nuovo; le scarpe rincarano e calzeremo quelle vecchie risuolate; rincarano gli alimenti e faremo a meno della frutta, della verdura e della carne; rincara la tazzina del caffè, ci aggiusteremo. Ora rincarano i cinema e forse il canone della tv: rinunceremo anche a divertirci. Grazie.

Angelo F., Torino

Le poesie di Porta Pila

TORINO — *Il consigliere comunale Terenzio Magliano (psdi) ha proposto, con un'interrogazione al sindaco Diego Novelli, che le piscine della città siano trasformate in «oasi di nudismo». Si dovrebbe cominciare — dice Magliano — consentendo solo alle donne («che sono più aggraziate») di svestirsi completamente. In seguito il nudo integrale sarebbe concesso anche agli uomini. La vigilanza delle piscine — sempre secondo il noto esponente socialdemocratico — dovrebbe però essere affidata alle donne-vigili.*

Tuti patanù

'Sta propòsta, mè car sindich,
a l'è nen da sbàte via,
a basta mach ch'a sia
studià con atension:
tute le còse a l'han él gram e él bon.
'El consiè, per esempi, a l'ha rason
quand ch'a dìs che le fomne a son pì bele,
ij masc-cc a smlo tajà con él piolèt
e a l'è per lòn ch'at dà 'l sugeriment
ed fè l'esperiment
con le fumèle.
Per fortun-a che d' cite
tute da vedde i n'oma an abundansa,
ma le madame con la cellulite
a son nen pòche e a l'han 'dcò 'n pòch d' pansa.
Dj'omo parlomne gnanca, ò a son tròp gròss
ò a son mach pel e òss.
E dòp l'hai nen capì
perchè le fomne-civich
a duvrio ten-e d'euj
le nòstre esibission
mostrand, a chi a l'ha nen, l'educassion.
Per fène rispetè lòn ch'a ses ciama
'l sens comun del pudor
le brave vigilesse
as desvesto 'dcò lor?
E d'soa autorità còsa ch'ai resta
con gnente adòss e 'l casco bianch en testa?
Ij civich mas-cc da costa novità
a peulo sèntse ofèis, emarginà,
second mi l'è 'n problema sindacal
e costitussional
perchè ij brut a son tanti
e a l'è fin-'n darmagi
che 'n nòm dla libertà
la Republica... a tutèla 'l paesagi.

★ ★

Ma a l'è peui vèra che per campè giù
pregiudissi e tabù
a basta 'ndè 'n piscina patanù?

TUTTI NUDI — *Questa proposta, caro sindaco / non è da buttare via, / basta solo che sia / studiata con attenzione: / tutte le cose hanno un lato cattivo e uno buono. / Il consigliere, per esempio, ha ragione / quando dice che le donne son più belle, / i maschi sembrano tagliati con la scure / ed è per questo che ti dà il suggerimento / di fare l'esperimento / con le femmine. / Per fortuna, di ragazze / tutte da guardare ne abbiamo in abbondanza, / ma le signore con la cellulite / non sono poche e hanno anche un po' di pancia. / Degli uomini non parliamo nemmeno, o son troppo grossi, / o sono solo pelle e ossa. / E dopo non ho capito / perché le donne-vigili, / dovrebbero tener d'occhio / le nostre esibizioni / insegnando, a chi non ce l'ha, l'educazione. / Per farci rispettare quello che si dice / il comune senso del pudore / le brave vigilesse / si svestono anche loro? / E della loro autorità cosa rimane / con niente addosso e il casco bianco in testa? / I vigili maschi da questa novità / possono sentirsi offesi, emarginati, / secondo me è un problema sindacale / e costituzionale / perché i brutti sono tanti / ed è persino un peccato / che in nome della libertà / la Repubblica... tuteli il paesaggio. / Ma è poi vero che per abbattere / pregiudizi e tabù / sia sufficiente andar nudi in piscina?*

Le notizie dell'economia

Fatturato Montedison

● A luglio il fatturato aggregato di gruppo della Montedison ha superato 657 miliardi, con un incremento del 25% rispetto al corrispondente mese del 1978. Pertanto, nei primi sette mesi il giro d'affari complessivo del gruppo di Foro Bonaparte ha raggiunto 4606 miliardi con un aumento del 28% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e del 9% rispetto agli iniziati *budgets* previsionali dell'esercizio in corso.

Il petrolio di Ragusa

● Diecimila tonnellate di greggio, estratte dal pozzo «Milia 4» di Marina di Ragusa e destinate allo stabilimento di Priolo della Montedison hanno cominciato ad essere imbarcate ieri sulla petroliera «Montechiaro». Secondo i tecnici, prima di poter stabilire l'estensione del giacimento, occorre attendere i risultati di due altre perforazioni in corso.

Meno assenteismo

● Meno assenteismo alla riapertura dei più importanti gruppi industriali italiani, soprattutto per quelli situati al Nord. Il definitivo ritorno in fabbrica di milioni di lavoratori è stato più compatto e massiccio che negli anni passati. L'aspetto più vistoso del «rientro '79» è rappresentato dalla sensibile riduzione delle assenze per malattie o per altri motivi nel primo giorno di lavoro, dopo le ferie estive.

Due titoli in Borsa verso la sospensione?

● «Circa eventuali provvedimenti da prendere nei confronti dei titoli Romana Zucchero ordinaria e privilegiata e Petrolifera Italiana, riteniamo che la questione rientri nel più vasto problema della permanenza alla quotazione ufficiale di quei titoli che non posseggono i necessari requisiti e siamo pertanto dell'avviso che non vadano ricercate soluzioni isolate e temporanee, ma che la materia vada studiata e regolamentata nel suo complesso». Questa è la risposta inviata alla Consob dal presidente del comitato direttivo della Borsa di Milano, Giorgio Aloisio De Gaspari, alla richiesta di «parere» su eventuali provvedimenti da prendere per le azioni delle due società, dopo che alla Borsa di Milano non era stato rilevato il prezzo ufficiale.

Da sabato treni più cari

● Da sabato viaggiare costerà di più: per i treni si tratta di un aumento del 10 per cento sui biglietti normali per viaggiatori, del 25 per cento per i vagoni letto e le cabine e del 20 per cento per le cuccette e sul supplemento rapido. Inoltre aumenteranno del 18 per cento le tariffe merci. Per gli aerei, i voli da e per l'Europa subiscono aumenti del 10 per cento, sia per i biglietti di prima classe che economica, i voli internazionali varieranno invece da un minimo del 9 per cento ad un massimo del 15 per cento.

Alla Zanussi 9700 in Cassa integrazione

■ E' ripresa ieri in quasi tutti i 40 stabilimenti del gruppo industriale Zanussi (oltre 33 mila dipendenti) l'attività produttiva dopo le ferie. Per oltre 9700 lavoratori delle varie aziende del gruppo è invece da ieri scattato il secondo turno di cassa integrazione guadagni, che varia da 5 a 13 giorni. Concordato con le organizzazioni sindacali nel giugno scorso, il provvedimento fa seguito ai 22 giorni di fermo produttivo adottati all'inizio dell'anno. In entrambi i casi la Cassa integrazione si è resa necessaria per consentire uno smaltimento delle scorte di elettrodomestici bianchi (frigoriferi, congelatori, lavastoviglie e lavatrici).

Il nuovo piano di circolazione nel centro in vigore da stanotte

I vercellesi al ritorno dalle ferie trovano il traffico rivoluzionato

VERCELLI — Rivoluzione del traffico nel centro cittadino. Il nuovo piano di circolazione va in vigore domani mattina. I nuovi cartelli stradali piazzati nei giorni scorsi verranno scoperti durante la notte, gli utenti della strada domani dovranno fare bene attenzione.

Il nuovo sistema dovrebbe scoraggiare la sosta inoperosa lungo le strade che circondano l'isola pedonale (da via Dante a via Cavour). Vietando inoltre la sosta dalle 7 alle 9 nelle vicine piazze, si indurranno le persone che lavorano in centro a non lasciare l'auto davanti all'ufficio, permettendo così la sosta, dopo le 9, alle vetture degli operatori economici e commerciali.

L'ingresso delle auto nel centro seguirà un itinerario chiaramente indicato dai cartelli; per i pedoni è previsto un più corretto e assiduo servizio di autobus che percorreranno corso Libertà nei due sensi di marcia.

Il piano è provvisorio. Ma è probabile, come è accaduto in passato, che non subisca più alcuna modifica, malgrado le critiche sollevate già nei giorni scorsi da commercianti e da alcuni consiglieri comunali dell'opposizione. **e. mo.**

Altre 67 persone sotto inchiesta

A Biella 25 medici sono sotto accusa per falsi certificati

BIELLA — *Non c'è biellese, o quasi, che non darebbe qualcosa pur di conoscere i nomi dei 25 medici mutualistici indiziati di «falsità in certificazione amministrativa», ai quali il giudice istruttore, dottor Augusto Pace, ha inviato una comunicazione giudiziaria. Su questi medici grava il sospetto che abbiano rilasciato a lavoratori sani dei certificati di malattia, utilizzati poi, a loro insaputa, per ottenere indennizzi dagli enti mutualistici.*

L'elenco è «top secret» e rimarrà tale sino alla conclusione della fase istruttoria, fra chissà quanti mesi. Soltanto allora si saprà se i quanti indiziati avranno dimostrato la loro buona fede, ottenendo l'assoluzione. Gli eventuali incriminati, se non emergeranno aggravanti a loro carico, potranno beneficiare dell'amnistia. I presunti falsi risalgono infatti a parecchi anni fa.

Gli sviluppi saranno seguiti con interesse particolare, ovviamente, dagli altri medici. Il quesito più interessante al quale dovrà rispondere indirettamente il giudice istruttore è questo: «Può essere incriminato per falsa attestazione il medico che si fida, in caso di malattie i cui sintomi non sono evidenti, delle dichiarazioni del sedicente malato?».

Nella complessa vicenda sono coinvolte altre 67 persone, fra lavoratori e imprenditori. Tutti sono indiziati di truffa nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali, (Inam, Inail e Inps). Il reato non rientra nell'amnistia.

Le presunte irregolarità sono state denunciate dall'Ispettorato del lavoro. Il meccanismo, a quanto pare, è semplice: gli operai, talvolta d'intesa col datore di lavoro, si mettevano «in mutua» ma continuavano a lavorare. In altre occasioni sarebbero stati simulati infortuni sul lavoro e infine certi operai avrebbero lavorato regolarmente pur figurando in Cassa integrazione a zero ore.

p. m.

La trasformerà in un asilo moderno - Spesa iniziale 35 milioni

Asti: per i molti cani abbandonati il Comune ha affittato una cascina

ASTI — *Il loro destino era probabilmente quello di finire sotto le ruote di un'auto o di morire di fame in qualche deserta strada della periferia. Invece, grazie all'azione di un gruppo di cinofili, è cambiata la sorte delle decine e decine di cani randagi che vagano per le vie di Asti.*

Il fenomeno anche qui ha assunto dimensioni vistose, specie nel periodo di ferie. «Moltissimi padroni non si sono fatti scrupolo di abbandonare i loro cani prima di partire per le vacanze» denunciano alla sezione astigiana dell'Enpa (Associazione nazionale protezione animali).

Generalmente gli «indesiderati» vengono scaraventati in un fosso dall'auto in corsa o abbandonati in aperta campagna. Nella maggior parte dei casi la loro sorte è così segnata. «Ne abbiamo raccolti molti — dicono all'Associazione — in condizioni disperate: affamati, impauriti, feriti, qualcuno con ancora il collarino al collo, segno certo del loro cinico e spietato abbandono».

Giuseppe Gammino, presidente della sezione provinciale dell'Enpa, per denunciare il fenomeno ha perfino composto una poesia intitolata: «Pensieri di un cane», una sorta di appello, inviato a tutti i giornali, per tentare di sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave problema.

Ma, oltre agli appelli, ad Asti si è finalmente passati ai fatti concreti. Il Consiglio comunale ha infatti deliberato all'unanimità la costituzione di un canile pubblico che sarà direttamente gestito da un comitato in cui sono rappresentate tutte le associazioni cinofile della città.

Sede del nuovo canile (quello esistente è quasi abbandonato da anni) sarà una cascina in frazione San Marzanotto che è stata affittata dal Comune per un periodo iniziale di sei anni. Il progetto di allestimento del canile prevede la creazione di box adatti a cani delle varie razze. La cascina sarà dotata di sale veterinarie per il controllo igienico e la pulizia degli animali.

«In questo modo — ha spiegato il sindaco Gian Piero Vigna — i cani saranno continuamente sotto controllo con il risultato di contribuire ad eliminare il preoccupante fenomeno del randagismo e di fornire altresì la possibilità a chi volesse tenere un cane di scegliere tra animali sicuri dal punto di vista igienico».

I lavori di sistemazione del canile cominceranno entro settembre. La spesa iniziale è di circa 35 milioni di lire, ma il comitato di gestione aprirà quanto prima una sottoscrizione per ottenere dai cittadini i fondi necessari al funzionamento del canile.

La tassa sui cani rende al Comune, ogni anno, poco più di 18 milioni, cifra che corrisponde a circa 2500 cani tassati. La percentuale di «evasione» in questo settore è comunque piuttosto alta. Stime attendibili calcolano infatti che in tutto il territorio comunale i cani siano almeno 5-6 mila.

Sergio Miravalle

Concorso di letteratura sulle Langhe astigiane

VESIME — *(s. m.)* La «Associazione amici delle Langhe astigiane» ha indetto un concorso annuale di letteratura inedita. «I sogni nel cassetto», è il titolo dell'iniziativa che i componenti dell'ente hanno organizzato in occasione dell'uscita del primo numero del loro periodico, «La Langarola». «Abbiamo tutti qualcosa da raccontare — ha detto Gilberto Malaguti, uno dei promotori dell'Associazione — vecchi ricordi, episodi di vita trascorsa, dialoghi da cortile o da osteria, di quelli che si tenevano un tempo sotto i pergolati con una bottiglia di quello buono sul tavolino».

Alla rassegna sono ammesse poesie, filastrocche, storielle, racconti, aneddoti. I lavori, dattiloscritti, devono essere inviati alla sede dell'Associazione presso il municipio di Vesime unendo lire duemila in francobolli. Il termine ultimo di consegna è il 31 dicembre 1979. **s. m.**

Suggerite da un medico che ha lasciato la professione per lo studio della flora spontanea

Tante ricette per saporite minestre e pietanze con le verdure selvatiche della Valle d'Aosta

AOSTA — *Quando un giorno d'estate il dott. Federico Veglio — già medico dentista ad Aosta, che ha abbandonato la professione per dedicare la sua attenzione alla flora spontanea — mi invitò a casa sua per consumare un pranzo a base di erbe raccolte nei prati, non ebbi esitazione nel dire: «Mi hai preso per un somaro?». Poco convinto, aderii comunque all'invito e me ne tornai satollo di gustose minestre d'ortica, di erbe lessate, di frittate di salvia e rosolaccio, di insalate saporose e aromatizzate.*

Dice il dott. Veglio: «La natura è prodiga e un buon novanta per cento delle piante che crescono spontanee nei prati e nei boschi, lungo le strade, sono mangerecce oltre che medicamentose. Sono erbe che non subiscono, come i comuni ortaggi, complessi trattamenti chimici come la concimazione e la lotta antiparassitaria. Ne consegue un'eccezionale genuinità».

Di libri sulle proprietà medicamentose delle erbe ne sono stati scritti tanti. Ne manca forse uno che insegni a utilizzare in cucina le piante spontanee, e il dott. Veglio non esclude di poter colmare tra non molto questa lacuna.

Ma vediamo alcune «specialità» suggerite dal medico aostano. Tra le erbe facilmente reperibili troviamo ad esempio la «silene inflata», che si riconosce perché a maturazione offre grappoli di palloncini. Quando è tenera può essere consumata lessata come gli spinaci. Il farinaccio, che si distingue per le sue pannocchie a grappoli di fiori, serve per preparare, lessato e passato al burro, ripieni. Le foglie tenere di ortica (si raccolgono usando guanti per evitare fastidiose irritazioni alla pelle) servono in minestre e per frittate, così come si possono preparare frittate con le foglie della salvia dei prati o con il rosolaccio.

I fiori appena sbocciati dell'acacia e del sambuco possono divenire ottime frittelle se li si intinge in una pastetta di olio e farina e li si getta nell'olio bollente. Per aromatizzare l'insalata possono impiegarsi le foglioline di pimpinella, che ha il gusto del cetriolo, o la porcellana, un'erba strisciante comunissima.

Tra le erbe spontanee meno comuni da usarsi in cucina il dott. Veglio cita l'erba viperina, dai fiori blu, da mescolarsi ai paté con gelatina; i petali di rosa canina per aromatizzare la macedonia di frutta, e ancora la cardamine amara, reperibile nei luoghi freschi, da mescolarsi alle insalate.

Esistono diete particolari a base di tuberi ed erbe spontanee. Così per i diabetici viene consigliato l'uso dei topinambur, in insalata, e piccole dosi di foglie tenere di gelso da aggiungersi alle insalate. Per disintossicazione e cure dimagranti, cicoria dei prati in insalata e decotti di rizomi di gramigna o gambi di ciliegia.

Per i fegatosi l'erba di S. Pietro, assai aromatica, da usarsi nelle minestre, in frittate e insalate. Nelle infiammazioni intestinali tenere foglie di malva da cuocere con riso e minestre. Per catarri e bronchiti sono ottimi gli agli selvatici crudi mescolati alle insalate. Infine le cipolle selvatiche soprattutto la «muscari comosus», sono diuretiche e vanno consumate lesse condite con olio e limone, oppure passate al burro o all'aceto; si conservano per lungo tempo come i sottaceti.

A sentire il dott. Veglio ci sarebbe il posto per redigere un'enciclopedia delle erbe spontanee mangerecce, un'enciclopedia che, considerati gli odierni costi delle verdure, sarebbe davvero utile. Precisa però il medico: «Mi prenderò comunque ben guardia dall'indicare specie di fiori protetti o in via di estinzione, anche se mangerecci, perché io amo la natura e non voglio certo la distruzione di specie che stanno diventando sempre più rare».

Giuseppe Margot

A Voghera chiusa la Westman

VOGHERA — (e. g.) Ha chiuso definitivamente i battenti la fabbrica di televisori e lavatrici Westman. Il tribunale l'ha ammessa al concordato preventivo e ieri il commissario giudiziale, rag. Alberto Adaglio, ha inviato le lettere di licenziamento ai novantacinque dipendenti i quali si sono rifiutati di riprendere il lavoro per una settimana, per ultimare 150 lavatrici. Ieri mattina le maestranze hanno partecipato ad una manifestazione pubblica indetta dalla Flm per sensibilizzare la cittadinanza sulla vicenda della loro fabbrica, costretta a chiudere per mancanza di liquidità.

Aosta: morto motociclista contro camion

AOSTA — (g. g.) Un giovane di 32 anni, Bruno Pinet, di Issogne, residente in frazione Pied de Ville, è morto tre ore dopo il ricovero in ospedale in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla strada regionale che da Issogne porta a Champdepraz. Il Pinet era sulla sua motoretta; per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di St. Vincent, si scontrava frontalmente con un autocarro Fiat 300 guidato da Renato Pasquettaz, di 28 anni, residente a Montjovet. Nell'urto lo sfortunato giovane veniva sbalzato a terra. All'ospedale di Aosta è morto poche ore dopo.

Medicine gratis ai coltivatori in pensione

VOGHERA — (e. g.) L'Ordine dei farmacisti di Pavia ha deciso di estendere l'assistenza farmaceutica in forma gratuita anche ai coltivatori diretti pensionati. Tutte le farmacie della provincia sono state invitate ad applicare la nuova disposizione. I coltivatori pensionati dovranno pagare solo il ticket.

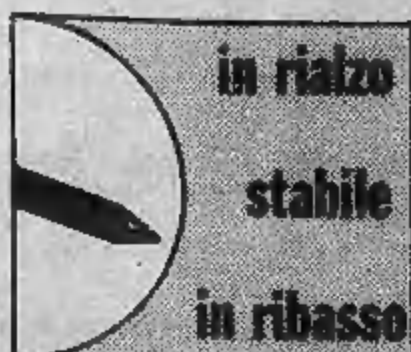
E' stato inoltre disposto che ai coltivatori pensionati siano rimborsate dal proprio ente mutualistico le spese medicinali sostenute fino al mese di agosto 1978.

La Confcoltivatori si sta inoltre interessando affinché nel rimborso siano comprese anche le medicine pagate dal settembre 1978 ad oggi.

Oggi il mercato fa passi indietro

TORINO — Il trend positivo del mercato azionario si arresta di fronte alla debolezza delle Fiat. Oggi l'azione ordinaria perde il 2 per cento e la privilegiata contiene nel finale la flessione entro l'1,3 per cento dopo aver toccato nel durante il minimo della mattina a quota 2090. Naturalmente l'Ifi è la prima a risentire dell'andamento negativo della capogruppo. Parimenti deboli sono con la Montedison i chimici. Maggior resistenza dimostrano Bastogi, Immobiliare Roma, i bancari in genere e gli assicurativi, fatta eccezione per la Toro privilegio che accusa una flessione abbastanza sensibile. Fra i titoli guida soltanto Pirelli SpA e Sip mettono a segno guadagni discreti. Discorso a parte meritano Ciga ed Eridania, per le quali è in atto un deciso movimento ascendente che le porta a mettere a segno consistenti guadagni anche nella giornata odierna.

Nel comparto del reddito si registrano ancora progressi specialmente per i prestiti al 6 per cento.

FIXING: Fiat ord. 2690, 2705, 2701, 2688; priv. 2092, 2095, 2090, 2110; diritti Torino Nord pagamento 8; diritti Torino Nord gratuiti 23,50; diritti Beni Immobili Italia ord. a pagamento 65; diritti Beni Immobili Italia priv. a pagamento 18 lire; chiusura Pozzi Ginori di risparmio 160.

A MILANO

Il mercato sembra alla ricerca di una pausa tecnica necessaria per riconsiderare il lavoro svolto nelle scorse settimane quando le azioni dei gruppi finanziari hanno spinto i prezzi sui massimi dell'anno. La seduta è iniziata infatti su basi calme con nuovi assestamenti per Fiat, Ifi priv., Bastogi e Montedison. Ma nuove sollecitazioni impresse ad alcuni valori bancari (Banco Lariano +4,2 per cento e Credito Varesino +2,6 per cento), alle Ciga che hanno sfiorato quota 2500 ed alle Olivetti, hanno conferito alla seduta un andamento contrastato.

In un continuo alternarsi di domanda e di offerta i prezzi hanno segnato oscillazioni nei due sensi per concludere sui minimi della seduta sotto la pressione di realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite. Perdite pronunciate hanno accusato le Carlo Erba priv. (—7,8%), Borgosesia (—6,8), Rinascente priv. (—6,6), Rumianca (—5), Carlo Erba ord. (—4), Italsider (—3,5) e Rinascente ord. (—2,7). Calme le Bastogi e le Mira Lanza ed in assestamento nel finale le Olivetti (—1,6 con il titolo ordinario e —4 per cento circa con quello privilegiato). Migliori invece le Liquigas privilegio + 7 per cento, Falck priv. ed Aedes + 2,2 per cento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12450; Aedes 2975; Alleanza 16230; Assicuratr. 24010; Bastogi 850; B.co Roma 9900; Beni Imm. or. 438; Beni Imm. pr. 273; Breda 1529; Burgo or. 7050; Burgo pr. 5430; Caffaro 355; Cantoni 4410; Carlo Erba or. 2590; Carlo Erba pr. 1420.

Cascami 6430; Coge 1420; Comit 11960; Comp. Milano or. 9600; Comp. Milano pr. 3875; Comp. Toro or. 7650; Comp. Toro pr. 3320; Cond. Acqua 288; Credit 1620; Cucirini 2830; Dalmine 248; De Ferrari 1630; E. Marelli 300; Eternit 825; Falk or. 3605; Falk pr. 2570; Fiat or. 2690; Fiat pr. 2115.

Finmare 92; Finsider 139,50; Fisac 1705; Fond. Incendio 11250; Fond. Vita 27200; Generalfin 1149; Generali 48890; Gilardini 4299; Gim 2650; Ginori 160; Ifil 4200; Imm. Roma 85,50; Iniziativa 5750; Interbanca 11480; Invest 2380; Isvim 3400; Italcable 3778.

Italgas 801; Italia ass. 15600; Italsider 345; Lepetit or. 19.000 Lepetit pr. 18.800; Linificio 457; Liquigas 50,50; Magneti M. 656; Magona 2760; Marzotto 1180; Mediobanca 42.400; Metalli 2701; Mira Lanza 22.005; Mondadori pr. 2725; Montedison 217;

Nord Milano 1500; Olcese 54,25; Olivetti or. 1589; Olivetti pr. 1407; Pacchetti 65,25; Perlier 1245; Pierrel 1215; Ras 80.300; Rinascente or. 116,50; Rinascente pr. 75; Risanamento 5180; Rumianca 630;

Saffa 6360; Sai 8995; Sarom 1456; Sifa 749; Sme 1650; Stampati 7300; Standa 1590; Stet 1575; Tecnomasio 421,50; Tosi Franco 22.210; Trafilerie 669; Un. Manifat. 16.200.

Alcune oscillazioni: Generali 48.900, 49.000, 48.600, (chiusura 48.790); Fiat ord. 2699, 2710, 2685 (manca chiusura); Fiat priv. 2095, 2100 (manca chiusura); Montedison 216,25, 218, 217, 215 (manca chiusura): Olivetti ord. 1616, 1605 (1589); Olivetti priv. 1456, 1407; Ifi priv. 3388, 3410, 3380, 3360 (m.c.).

A GENOVA

Mercato azionario selettivamente migliore.

Centrale 6050; Generali 48.750; Ras 81.100; Meridionali 852,50; Nai 705; Viscosa ord. 850; Viscosa priv. 480; Finsider 139; Italsider 348; Fiat ord. 2705; Fiat priv. 2100; Sip 1268; Montedison 216,50.

Oggi 8350 lire al grammo

Oro: nuovo record

ROMA — L'oro continua a segnare nuovi record: anche oggi, sul mercato di Londra, ha superato il massimo assoluto di 314,75 dollari l'oncia raggiunto la settimana scorsa ed ha stabilito un nuovo primato a 316,20 dollari, quasi 8.350 lire al grammo al cambio di oggi della valuta americana. Anche a Zurigo le quotazioni si sono portate sin dalle prime contrattazioni intorno ai 315-316 dollari l'oncia contro la chiusura di ieri a 313-314.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-8	28-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.		
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 35	88 35
» cont.	88 45	88 45
» 5½ '68	88	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 80	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	82 60
» 6% '71	80	80
» cont.	80 10	[illegible]
» 6% '72	79	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 10
» » '82	87 30	87 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 775	99 775
B.T.Q. 9% 1980	99 30	99 30
B.T.Q. 10% 1981	97 10	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 80	78 80
» » '69 II	72 80	72 60
» 7% '73	71 50	71 50
Enel 74 indicizz.	127	127
I.R.I. 5% '65	87 70	88 10
Autostrade 6% '69	72 80	72 80
» 7% '72	79	79
OO.PP. 6%	62 90	63 10
» 7%	63 75	63 60

Titoli	27-8	28-8
OO.PP.I.St. 6% IV	73 20	73 20
» » 7% IV	71 80	71 80
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 25	63 25
» Aut. 7% II	63	63
PP.SS. 6% '67	77 50	78 20
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	73 90
» 7% II	70 40	72
ICIPU vent. 6%	76 70	77 30
» » 7% I	73	73
Iml XXVI 6%	76	75 85
» XXIX 7%	77 80	77 20
» XXXIII 7%	77	77 50
Iml spec. 6,50% '64	88	88
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 60	69 95
S. Paolo 6%	67 50	67 50
» O.P. 6% ex 5%	63 70	63 60
» » 6%	63 10	63 50
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	85	85
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	[illegible]
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Cotini 5,50% '62	94 10	96 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 10
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 30	81 30
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	59	59
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-8	28-8
ALIMENTARI		
Eridania	4680	4800
Romana Zuccheri	270	270
Florio	622	495
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	740	750
Talco & Grafite	30486	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	900	987
N.A.I.	750	750
Torino-Nord	65	63
SIP	1259	1265
Italcable	3780	3780
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Ferco	174	173 50
Risanamento	5150	5150
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	455	455
B.I.I. priv.	265	275
Immobiliare Roma	86	85 50
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]	[illegible]
I.P.I.	2165	2160
Isvim	3400	3400
CHIMICI		
Montedison	219 25	216 50
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	43	43
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	6550	6550
Saffa risp.	4050	4050
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	429	431
Paramatti	805	805
Mira Lanza	22500	22500
ANIC	17	17
Rumianca	670	670
Italgas	816	805
Pierrel	1252	1210
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11300	11600
Mediobanca	42300	42650
Comit	11300	[illegible]
Banco Roma	9900	9900
Credito It.	1620	1640
La Centrale	6200	6120
S.M.E.	1660	1660
STET	1585	1585
Finsider	142	142
Piemonte Finanz.	2160	2147
Invest	2380	2380
Mittel	11000	1100
Bastogi	859	859
IFI priv.	3460	3390
Pirelli & C.	1875	1900
Pirelli Spa	812	865
GIM	2700	2700
Ifil	4375	4310
SAROM	1500	1500
Assicur. Toro	[illegible]	7900
Assic. Toro pr.	3390	3250
Generali	49200	49050
S.A.I.	8800	9100
RAS	81300	[illegible]
Ass. Milano	9900	9900
» » priv.	3950	3950
Latina	690	690
Latina priv.	360	[illegible]
METALMECCANICI		
Fornara	250	252
Westinghouse	12600	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	360	360
Dalmine	260	260
Olivetti	1616	1610
» priv.	1450	1450
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	301	301
Magneti Marelli	670	656
Metall. Ital.	[illegible]	[illegible]
Castagnetti	965	960
Gilardini	4270	4270
Graziano	1210	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	4420	4420
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	[illegible]	3680
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	850	855
» priv.	485	485
DIVERSI		
Cartiera Italiana	458	455
Burgo ord.	7200	7200
» priv.	5350	5500
Pacchetti	66	65 50
CIR	9800	9725
Acque Potabili	860	850
Acqua Roma	286	286
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	123	123
» priv.	80	80
Ciga	2320	2480
Ceramica Pozzi	161	161
Unicem	8150	[illegible]
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77	77
G.I.M. 6% 73/88	96 30	96 30
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibro 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	93	93
Liquigas 7,50% 70	59	59
Liquigas 7,50% 71	56	56
Liquigas 7,50% 72	56	56
Liquigas 7% 73/93	52	52
Iri Stet 7% 73/88	81 90	81 80

Nella piana di Albenga ortaggi e frutta rendono una dozzina di miliardi l'anno

ALBENGA — *L'agricoltura ad Albenga vale una dozzina di miliardi l'anno. La piana, che congloba per comune vocazione l'immediato retroterra e la vicina Ceriale, continua a mantenere la sua prerogativa di capitale della ortofrutticoltura ligure con produzioni di primizie pregiate.*

Il giro d'affari, derivante dagli ortaggi e dalla frutta, aumenta di un altro dieci-quindici per cento se si considerano il prodotto della floricoltura che ha ottime prospettive di incremento e la lenta ma costante valorizzazione dei vini locali: il Pigato bianco ed il Rossese di Campochiesa, che ha caratteristiche ben diverse ma altrettanto pregevoli del più nobile «cugino» di Dolceacqua.

L'apporto dell'agricoltura che direttamente impiega ad Albenga poco più di duemila addetti su 25 mila abitanti e che presenta una tipica conduzione familiare, aumenta ancora se si tiene conto delle attività collegate: commerciali, artigianali, piccolo-industriali.

Nella piana di Albenga sono circa 900 gli ettari coltivati, dei quali non meno del 20 per cento è coperto da serre, con dispositivi molto sofisticati di riscaldamento, climatizzazione, umidificazione. Questi impianti, costosi, hanno consentito colture intensive e di non far subire flessioni alla produzione globale, che avrebbe risentito della perdita di aree coltivabili cedute edilizia in espansione.

La coltura intensiva permette anche di resistere, con un doppio raccolto invernale ed estivo, a minuscole aziende di dimensioni inferiori al mezzo ettaro.

Gli ortaggi sono il cardine della produzione agricola albenganese che va sui mercati di Torino, Milano, Genova, Bologna e di altri centri dell'Alta Italia e per il dieci per cento, all'estero. I prodotti principali sono il pomodoro (molto pregiato il tipo da tavola Marmande o francese), zucchine, carote, lattuga, verza, bietole da costa, costine; per la frutta pesche ed albicocche.

Sui mercati esteri del Nord Europa si inviano l'aneto ed il prezzemolo riccio, praticamente sconosciuti alla nostra gastronomia, il finocchio, il porro. Prodotti pregiati dell'Albenganese, anche se quantitativamente in regresso, sono ancora il carciofo e l'asparago, che si raccoglie tutto l'anno: in serra d'inverno e nei campi all'aperto nelle altre stagioni.

Una valutazione quantitativa esatta del prodotto agricolo di Albenga è molto difficile, ma si può parlare di una media annua di 600 mila quintali. Ci si arriva tenendo conto del volume di affari de «L'Ortofrutticola», una cooperativa che ha 1500-1800 soci e che controlla da un terzo alla metà della produzione locale a seconda dei generi commerciati. La commercializzazione avviene anche attraverso una rete di grossisti ed esportatori locali, che sono circa venti.

La floricoltura sta muovendo i primi passi ed in molti casi sostituisce le colture orticole meno remunerative. Si è costituita una cooperativa che pur senza porsi in alternativa a Sanremo (non ne avrebbe il potenziale) intende offrire una maggior forza contrattuale ai produttori dell'intero Savonese; a Villanova si svolge il mercato che evita disagiati e dispendiosi trasferimenti ai floricoltori.

Il settore vinicolo è quello più debole: i vigneti sono in espansione nella zona pedecollinare, una fascia trasversale che va da Ceriale alle valli Arroscia e Lerrone; il vino è ottimo ma la strada da compiere verso la meta della denominazione di origine controllata è ancora lunga. Le difficoltà dipendono in gran parte dai diversi metodi di vinificazione che rendono difforme il prodotto da zona a zona.

Anche in questo settore però si sta correndo ai ripari con la costituzione della prima cooperativa di viticoltori con sede ad Ortovero. Sono per ora quaranta i produttori che conferiscono le uve ad una cantina sociale, per poter offrire al consumatore un vino con caratteristiche uniformi. I primi vantaggi economici si sono fatti sentire nella vendemmia del '78 quando l'uva Pigato la cui valutazione era alla mercé dei commercianti, è passata da 500 a 700 lire il chilogrammo, indipendentemente dall'ottima qualità dell'annata.

Sulla situazione agricola nella piana di Albenga ecco il commento di Gianni Isoleri, presidente del Consorzio «Nuova Agricoltura»: «Le domande presentate al consorzio ed approvate per ottenere contributi — dice Isoleri — lasciano prevedere nei prossimi due anni nuovi investimenti per due miliardi e mezzo. Circa l'80 per cento riguarda l'installazione e l'ammodernamento di serre; il resto la costituzione della piccola proprietà contadina. Di fronte a questa realtà dobbiamo renderci conto che l'agricoltura ad Albenga è una struttura economica viva che potrà solo espandersi perché si nota una rinnovata fiducia verso il lavoro della terra».

Fiducioso sul futuro dell'agricoltura albenganese si è dimostrato anche il Feoga, il Fondo comunitario per l'incremento agricolo che contribuirà a finanziare per il 25 per cento il nuovo Centro orticolo per la riproduzione delle piantine e il miglioramento delle varietà colturali. L'opera, che nel preventivo del 1976 ammontava a un miliardo e 300 milioni, viene finanziata per un altro 25 per cento dal ministero dell'Agricoltura e per la restante metà dal Comune di Albenga. Sorgerà in località Massaretti su di un'area di 25 mila metri quadrati, con un quinto coperto a serre.

Gli aspetti negativi ed i problemi più immediati dell'agricoltura albenganese li espone Giulio Pareto, presidente della cooperativa «L'Ortofrutticola», che dice: «Nel corso dell'annata i prezzi legati alla produzione non sono stati remunerativi. Esistono problemi di fondo quali la climatologia che può influire sull'andamento dei mercati ed un frazionamento della proprietà. Abbiamo dovuto subire una enorme dilatazione dei costi per il gasolio, i concimi, i fertilizzanti, gli antiparassitari, i trasporti».

«I terreni poi, utilizzati per due raccolti all'anno, sono esausti; di frequente è necessario sterilizzarli per assicurarne la produttività. Questa operazione, a seconda del sistema impiegato, costa dalle 400 alle 1000 lire il metro quadrato. Quest'anno una parte del raccolto di pomodori e di zucchini è rimasta invenduta. I prezzi che il consumatore paga nel negozio non rispecchiano purtroppo i nostri ricavi».

Pareto prosegue: «Per il marchio aspettiamo che la Regione Liguria emani quei provvedimenti che ci sono stati assicurati. Si impedirà di vendere come nostrani prodotti di importazione ed un marchio assicura migliori quotazioni. Si dovrà estendere la programmazione che già si attua per i prodotti esportati, ad altri generi per evitare eccessi di produzioni che danneggiano i prezzi».

La cooperativa «L'Ortofrutticola» sta sperimentando nuove sementi di importazione: cavolo cinese, un nuovo tipo di finocchio e di pomodoro tardivo in quanto il notissimo «tondo liscio», che costituiva il raccolto del periodo settembre-ottobre, viene sistematicamente distrutto da un parassita noto come «moscerino bianco».

Giuseppe Morchio

I provvedimenti illustrati dall'assessore Ferraris

Contributo di mezzo milione per i colpiti dalla grandine

MONCALVO — (g. p.) *«Assicuro che la Regione farà il massimo sforzo possibile per alleggerirvi dalle conseguenze disastrose della grandine»*. Con queste parole l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris si è rivolto a trecento agricoltori in apertura di un'assemblea-dibattito svoltasi ieri sera alla Cooperativa tra viticoltori *«Sette Colli»* di Moncalvo per illustrare le provvidenze della Legge 364 sul fondo di solidarietà nazionale.

Nel giro di trenta giorni i tecnici dell'Ispettorato provinciale delimiteranno le zone colpite dalla grandinata di venerdì per permettere nel mese successivo la presentazione delle domande per il rimborso dei danni. I proprietari dei vigneti in cui verrà riscontrata una mancata produzione di almeno il 60 per cento potranno usufruire di un contributo di mezzo milione e di un prestito quinquennale al 3,75 per cento, con una quota annua di rimborso ridotta al 60 per cento della somma ottenuta.

Dopo aver seguito con attenzione le richieste degli agricoltori che reclamavano una valutazione corretta dei danni durante il sopralluogo dei periti, l'assessore Ferraris ha introdotto i problemi della difesa attiva antigrandine, che al momento possono essere risolti solo in parte con la stesura di apposite reti metalliche sugli appezzamenti più pregiati. L'alto costo di questa misura (circa 3 milioni per ettaro) ha spinto la Regione ad interessarsi ad una serie di studi sperimentali attualmente in corso in Svizzera con l'apporto comune di Francia e Italia.

Nell'intervento successivo l'on. Giancarlo Binelli, comunista, ha spiegato gli aspetti di una proposta di legge che il pci presenterà alla Camera: aumento del fondo nazionale sulla Legge 364, automaticità per il rifinanziamento del fondo, abbassamento dal 60 al 30 per cento della percentuale minima dei danni per poter usufruire dei rimborsi, maggiorazione della sovvenzione sempre sulla «364» da mezzo milione a un milione e mezzo, interventi agevolati anche in casi di altre calamità naturali ed esenzione fiscale per i contadini danneggiati.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +18 - Ieri max +23 min +14

Situazione: area di alta pressione sulle regioni italiane. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con locali piogge e temporali. TEMPERATURA: senza variazioni di notevole rilievo. MARI: generalmente poco mossi, localmente mosso il mare Adriatico.

In Italia		
Bolzano	+ 9	+26
Verona	+12	+22
Milano	+12	+24
Firenze	+15	+26
Bologna	+15	+24
Roma	+18	+27
Napoli	+17	+25
Reggio C.	+20	+30
Palermo	+21	+27

Aosta	+ 9	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]
Asti	+13	[illegible]
Cuneo	+12	[illegible]
Novara	+14	[illegible]
Vercelli	+15	+24
Biella	+13	[illegible]
Genova	+18	[illegible]
Imperia	+16	+25
Savona	+17	+24

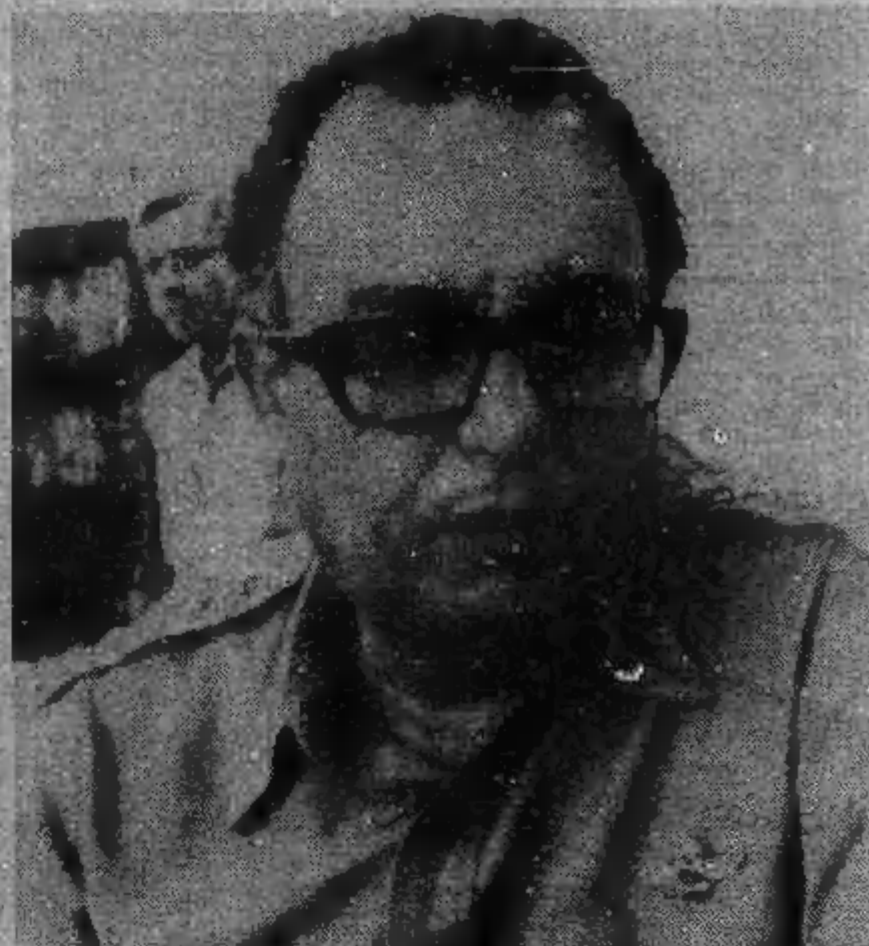
All'estero		
Atene	+23	+33
Bangkok	+24	+27
Bruxelles	+ 7	+16
Il Cairo	+22	+35
Ginevra	+ 8	+16
Hong Kong	+26	+32
Lisbona	+16	+33
Londra	+12	+19
Madrid	+15	+32
Manila	+24	+32
Mosca	+19	+28
New York	+19	+30
Nicosia	+20	+38
Oslo	+ 9	+16
Parigi	+ 9	+18
Singapore	+25	+30
Stoccolma	+14	+16
San Paolo	+16	+25
Tokyo	+27	+34

Dopo Idi Amin e lo Scià di Persia l'ultimo spodestato è Somoza del Nicaragua

L'anno nero dei dittatori

Ma non navigano in buone acque nemmeno Menghistu d'Etiopia e Bokassa imperatore del Centro Africa

Idi Amin, l'ex dittatore dell'Uganda

Reza Pahlavi, l'ex imperatore dell'Iran

Anastasio Somoza, l'ex presidente del Nicaragua

Menghistu Haile Mariam, l'uomo forte dell'Etiopia

Bokassa, l'imperatore del Centro Africa

Mobutu (Zaire) viaggia con giubbotto antiproiettile d'oro

Facile non lo è mai stato, ma, adesso, sta veramente diventando un mestiere impossibile. Fino a qualche tempo fa, bastava un minimo di prudenza: appena la cassa aveva raggiunto un livello decoroso, la si spediva al sicuro in qualche banca svizzera. E il gioco più grosso era fatto.

Poi, era sufficiente un buon servizio di informazione e un aereo sempre pronto, con i motori accesi, su qualche pista di decollo segreta. Se le cose si mettevano proprio male, bastava saltarci sopra. Anche in pigiama.

Alla prima tappa, con l'argent de poche rimasto nelle tasche dei bambini, si faceva una puntata a rifare il guardaroba. E poi via, a godersi i risparmi magari ai Caraibi, nella villa costruita apposta, con tanti domestici che da anni, tutte le sere, si preparavano a dare il benvenuto al padrone di casa che doveva arrivare da un momento all'altro.

Bei tempi. Quando almeno la vecchiaia era assicurata. Decine di governi facevano a gara per offrire «ospitalità»: un ex dittatore in casa significava un buon flusso turistico, qualche investimento e tanta pubblicità.

Adesso, invece, sono guai. Per tutti.

Il cattivo esempio, e quindi la colpa, è dello Scià. Reza Pahlavi, il re dei re, il titolare del trono del Pavone e anche della cassa più cospicua che mai dittatore sia riuscito ad arraffare.

Aveva fatto, bisogna ammetterlo, le cose per bene: ottimi investimenti, solide complicità con il jet set, i governi e i bancarottieri di mezzo mondo. Sembrava tutto facile. Aveva perfino avuto il tempo di fare le valigie con calma. Prima di scappare si era infilato fra il bagaglio i pezzi più preziosi del tesoro di Ciro il Grande. Roba di lusso.

Se fosse stato destituito da un concorrente qualsiasi, com'era nella prassi, tutto sarebbe filato liscio. Invece, si è messa di mezzo una sollevazione popolare, milioni di sudditi straccioni e inferociti, aizzati dal fanatismo religioso. Risultato: una vita grama per l'ex dittatore e una prospettiva da esaurimento nervoso.

Il tesoro di Ciro il Grande non lo vuole comprare nessuno. I governi, ex amici, ingrati, lo trattano da turista: due mesi di visto, e poi fuori. Vada a importunare qualcun altro.

Il signor Pahlavi, con prole e consorte, ha già girato tre continenti. Il tè, lo prende con le guardie del corpo. L'unico disponibile, ogni tanto, a fare salotto, è Richard Nixon, un signore americano con il quale era in affari nei tempi belli.

All'ex imperatore di Persia rimane la consolazione di non essere né il solo, né il più malridotto, né l'ultimo. La colpa non è stata tutta sua. Sono i tempi ad essere duri: Nei primi sei o sette mesi di quest'anno la stessa sorte è già toccata ad altri due colleghi: Amin Idi e Somoza Anastasio. Rispettivamente ex dittatore ugandese ed ex caudillo del Nicaragua.

Il secondo, a occhio e croce, è riuscito a portarsi via mille miliardi. Il primo, quaranta mogli e la loro dote. Di solo affetto, però, non si vive. Idi avrebbe anche trovato ospitalità in Libia, ma il padrone di casa è di costumi troppo austeri (per i suoi gusti). Finora ha tentato un approccio con il governo irakeno. Chiede una manciata di divisioni, per tornare a Kampala. Rischia di finire male.

Anastasio Somoza, invece, non ha velleità. Anche con una moglie sola, si troverebbe benissimo alle Bahamas. Ma non lo vogliono. Proprio questa settimana gli hanno dato il foglio di via. I suoi amministratori in Florida, come se non bastasse, lo informano che ci sono complicazioni: i sandinisti, che lo hanno cacciato da Managua, pretendono la restituzione del bottino.

E' proprio un anno nero per i dittatori. E mancano ancora cinque mesi al 31 dicembre. Tutto lascia prevedere che l'ex Scià potrà farsi altre risate. Il numero dei candidati è ingente. Outsider compresi. Il favorito, senza ombra di dubbio, è Bokassa primo, imperatore del Centro Africa, l'uomo che si è incoronato da sé, come Carlo Magno.

L'ultimo suo exploit è stata l'esecuzione di un centinaio di bimbi disubbidienti. In casa ha un movimento di guerriglia con il dente avvelenato. E, da qualche settimana, anche le truppe di Gheddafi. Riuscirà a filarsela in tempo?

...

In seconda fila, ex aequo, lo seguono Rodrigo Carazo, e Mengistu Haile Mariam, l'uomo forte di Addis Abeba. Al primo è scoppiata una bomba, il mese scorso, nel tubo di scarico del water. In quel momento non era in bagno.

Il secondo, da parte sua, detiene il record degli attentati: nove negli ultimi diec[i] mesi. Tutti a vuoto, o quasi. Ma anche la fortuna ha un limite, prima o poi.

Dovrebbero tutti prendere esempio da Mobutu, collega dello Zaire. Lui, fa le cose con signorilità: si è fatto costruire, su misura, un giubbetto antiproiettile d'oro. Non servirà a molto, ma fa tanto fine.

Silvano Costanzo